GENS LIGUSTICA IN ORBE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XIV - N. 4/2003

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Genova - Estero: Poste Italiane – PP - Premium – Aut. DC/DCI/GE/CM/41 du 25/01/02
Imprimé à taxe réduite - Taxe percue - Tassa riscossa - Genova-Italie

PAR AVION

Consulta per l'Emigrazione molto rappresentativa

Servizio a pagg. 4-5

La Provincia per il Perù: donata Sala multimediale

Servizio a pag. 5

Il Premio Regionale Ligure, una laurea "honoris causa"

Servizio nelle pagg 12-13

34° Premio Regionale Ligure

UN MOMENTO DI UNITA'

di GIUSEPPINO ROBERTO

La strage di Nassiriya del 12 novembre 2003, nella quale hanno perso la vita 19 italiani del nostro contingente in Iraq, 17 militari e due civili, ha toccato il cuore dei nostri connazionali, in patria e nel mondo, lasciando in tutti un grande dolore.

Il 18 novembre, giorno dei solenni funerali a Roma, una folla immensa si è stretta attorno ai feretri, per le strade della capitale e nella Basilica di S. Paolo fuori le Mura. Quanta gente è accorsa! Questa volta senza mobilitazioni organizzate e senza la penosa appendice dei *balletti* sul numero dei partecipanti, ma con la compostezza e l'intima partecipazione di ciascuno, dettata dal profondo dei sentimenti.

Si è vista una Italia unita, nella gente e nell'atteggiamento dei rappresentanti delle istituzioni e delle forze politiche; praticamente tutte. Questo comune sentimento è stato espresso anche dalla Chiesa italiana, nelle parole del presidente della C.E.I. Cardinale Camillo Ruini quando nell'omelia della cerimonia funebre ha detto "Non fuggiremo davanti ai terroristi: li fronteggeremo, ma non li odieremo."

Qualche voce estremista isolata, ma si comprende: c'è nella politica italiana chi si chiama fuori dal sistema, per poterci vivere, in sostanza, piuttosto bene.

C'è da chiedersi se occorra un tributo così grande per poter vedere una volta tanto le forze politiche unite. Non si potrebbero trovare altri motivi, non drammatici e più ricorrenti, per una reciproca comprensione fra i diversi schieramenti, che possa portare ad un confronto di collaborazione, nell'interesse comune?

Sembra che oggi il senso del bene comune non sia congeniale alla classe politica, di destra o di sinistra che sia, appartenga essa alle maggioranze o alle minoranze delle istituzioni statali, regionali o locali. Governare bene, al di sopra delle parti e nell'interesse di tutti, non è facile, come non è facile riconoscere capacità e meriti all'avversario. E' quindi più facile polemizzare, protestare, rinchiudendosi nei proprio egoismo, anziché confrontarsi. Chiedere agli altri di andarsene, per creare le condizioni di potersi mettere al loro posto, perseguendo in sostanza l'interesse personale e di parte. E così l'Italia va avanti come sta andando.

Il momento di unità, così intimamente e collegialmente manifestato, è stato presto dimenticato, e non possiamo certo augurarci altri sacrifici come quello sofferto da tante famiglie italiane, perché esso possa ricomporsi.

HA SUBITO CONQUISTATO GENOVA CON IL SUO CARISMA

L'Arcivescovo Tarcisio Bertone è stato nominato Cardinale

Genova, per la sua Diocesi, dopo il distacco dal Card. Dionigi Tettamanzi, destinato dal Papa a Milano, ha avuto come guida spirituale, dallo stesso Pontefice, un'altra figura di tutto spicco in Mons. Tarcisio Bertone, elevato agli onori della porpora cardinalizia nello scorso ottobre, a non molti mesi dalla sua destinazione nel capoluogo ligure.

Piemontese, salesiano, 68 anni portati giovanilmente, dotto e semplice nel parlare per l'immediatezza della sua parola, alto di statura fisica oltre ad esserlo divenuto nel suo ministero come braccio destro del Card. Ratzinger al vertice della Congregazione per la Dottrina della Fede, dopo essere stato per oltre un quinquennio alla guida della Diocesi di Vercelli, Tarcisio Bertone ha subito conquistato Genova. Ha colpito tutti con il suo sorriso ed il suo dirsi pienamente inserito nella discendenza dei Cardinali genovesi, ricordando con il pensiero Minoretti, Boetto, Siri, Canestri e Tettamanzi. "Una memoria – ha sottolineato il Vescovo Ausiliare Mons. Tanasini, nel suo discorso d'accoglienza – alla quale la Curia cittadina tiene molto e che dalla citazione si sente grandemente arricchita". Espressioni, queste appena citate, che hanno legato, nel breve tempo intercorso, il saluto che Genova, Città di Maria Santissima e le Istituzioni gli hanno rivolto a fine febbraio al suo ingresso in San Lorenzo e poi, il primo novembre, al suo ritorno da Roma come neo-porporato, offrendo subito di se stesso una immagine aperta, attenta ai problemi sociali e della comunicazione, sottolineando l'importanza di pensare positivo senza cadere nel pessimismo. Significative le dichiarazioni del Presidente della Regione Biasotti ("...ha mostrato subito la sua autorevolezza, il suo carisma nel modo di rapportarsi con la gente, i giovani, il mondo della scuola, le Istituzioni...") e del vice Sindaco Ghio a nome del Sindaco in missione all'estero: "...la nomina e la Porpora onorano la Diocesi, la nostra città, la persona stessa per le sue doti, danno inoltre un prestigio a Genova che da sempre ritiene il suo Cardinale un punto di riferimento importante, sotto tutti gli aspetti: ...come consigliere e sostenitore nella ricerca del bene comune".

INIZIATA ALLA CASA DI COLOMBO È POI PROSEGUITA AL DUCALE NEL SALONE DEL GRAN CONSIGLIO

La Giornata Colombiana nel segno della tradizione

Diversi consiglieri e soci hanno partecipato alle celebrazioni colombiane del 12 ottobre, annunciate come tutti gli anni dalla stampa e dai mezzi radiotelevisivi. Sono iniziate nel primo pomeriggio alla Casa di Colombo, e dopo le 17, nel Salone del Gran Consiglio a Palazzo Ducale. Dopo la lettura di alcuni scritti di Cristoforo Colombo, scelti da Gabriella Airaldi e letti da Eros Pagni, si è svolta la cerimonia dell'offerta dell'olio da parte del Comune di Sori per la lampada votiva che arde a Santo Domingo.

Il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu ha quindi rivolto il tradizionale *"Saluto ai liguri nel mondo"*.

Il Sindaco di Genova Pericu.

Pericu ha definito un *alto onore* poter esprimere i sentimenti della città ai liguri lontani, ricordando il grande Cristoforo Colombo, che è stato capace di trasmettere al mondo l'enorme importanza della sua scoperta. Si è quindi soffermato sui *contatti tra le culture* che da allora si sono sviluppati, determinando incontri non privi di eventi anche drammatici. "*Ancora oggi* – ha proseguito il Sindaco di Genova – *si incontrano difficoltà nel comprendersi*", sottolineando come occorra presentarsi con una cultura di pace, all'insegna dei valori della scienza e della solidarietà, particolarmente verso i più fragili. Ha pertanto ricordato due fondamentali eventi genovesi d'attualità: *il Festival internazionale della scienza, e il grande centro internazionale della Fondazione Gaslini dedicato ai bambini.*

Alla cerimonia hanno partecipato, portando i loro saluti: il sen. Luigi Grillo per il Senato della Repubblica; l'on. Lorenzo Acquarone per la Camera dei deputati, l'on. Alberto Gagliardi, per il Governo della Repubblica. Delle comunità liguri all'estero erano presenti Edward Galletti dalla California, e Fina Franchini dal Cile.

I Premi colombiani 2003 sono stati così assegnati:

Premio internazionale delle Comunicazioni, al Consorzio Internazionale Universitario – CNIT

Medaglie Colombiane: a George Fotis Poulides, presidente onorario Festival Crociere; al prof. Lorenzo Moretta, Direttore Scientifico dell'Istituto Giannina Gaslini; ad Alberto Angelini, Campione europeo 2003 Pallanuoto Pro Recco.

Gens ligustica in Orbe

ON LINE NELLA SEZIONE LIGURI NEL MONDO DI:
www.numerozero.it

Il portale di informazioni del Tigullio, con notizie, eventi, dati e servizi

ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Giovanna Del Re
Isabella Descalzo
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Giacomo Lenuzza
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)
Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Probiviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it
pagine web: www.ligurinemondo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE, agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

*

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto

Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz.Tribunale di Genova n°5/95

Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - fax 010.7450260
e-mail: graficalp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta

Spedizione in abb. postale
Autorizz.Direz. Prov. di Genova
Imprimé à taxe réduite
Taxe Perçue - Tassa riscossa - Genova-Italie

Par Avion

Anno XIV n. 4/2003
Stampato in Gennaio 2004

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica" è spedito in 38 Paesi dei 5 Continenti.

LA RIPRESA AUTUNNALE

Dopo il rientro, a fine settembre, del Presidente Roberto dal lungo viaggio in America del sud, l'attività del sodalizio è ripresa vigorosa. Come avete potuto vedere lo scorso numero di *Gens Ligustica in Orbe,* redatto in ottobre, ha pubblicato un resoconto straordinario (oltre dieci pagine dedicate agli incontri con le nostre comunità, con quaranta foto).

Il Consiglio Direttivo del 23 ottobre ha approvato l'attività di fine anno – comprendente conferenze, manifestazioni e la tradizionale conviviale natalizia – ed ha cooptato tre nuovi consiglieri: la dott.ssa Giovanna Del Re (collaboratrice del Presidente per i contatti e le iniziative riguardanti l'Argentina) la dott.ssa Isabella Descalzo (addetta alla attività culturali e sociali del sodalizio), e il dott. Mino Lenuzza (collaboratore del presidente per corrispondenza, archivio e contatti esterni).

Da ottobre in avanti sono giunti a Genova diversi esponenti delle comunità liguri all'estero: Giulietta Costa da Valparaiso, Edward Galletti da San Francisco, Fina Franchini da Santiago del Cile, Marco Podestà da Cordoba, Giuseppe Marcheggiano da San Paolo del Brasile, Arturo Ibleto dalla California. A fine novembre poi la presenza dei liguri nel mondo è stata massiccia, per la partecipazione alla riunione allargata della Consulta regionale per l'emigrazione, di cui diamo ampio resoconto a parte.

Intensi anche i rapporti con le istituzioni. Il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, riscontrando il puntuale resoconto sugli incontri avuti con ben otto sindaci cileni, ha così scritto al presidente Roberto: "…Desidero manifestarle sentimenti di gratitudine per come si è speso rappresentando Genova e la Liguria nelle tappe del Suo lungo viaggio in America Latina... Desidero altresì confermarle che, alle ipotesi di scambi e collaborazioni con la nostra città, proposte dalle autorità che ha incontrato nelle tappe del suo viaggio, verranno attribuite le più attente considerazioni".

Il sodalizio ha collaborato con il presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, che si è recato in Perù ai primi di novembre, agevolando i suoi contatti con la comunità ligure di Lima in occasione dell'inaugurazione di una importante iniziativa culturale che la provincia ha realizzato nella capitale peruviana, di cui riferiamo con una ampia intervista all'on. Repetto. Fruttuosi anche i rapporti con il Comune di Genova, l'Autorità Portuale di Genova ed il Comune di Camogli, che il presidente Roberto, coadiuvato dalla dott.ssa Del Re, ha svolto per interessare le istituzioni ad un evento culturale internazionale: la conclusione di un ciclo di ricerche sulla psicanalisi, che l'insigne studioso Prof. Luis Chiozza di Buenos Aires ha voluto programmare in Liguria (Camogli e Genova) in omaggio alle origini genovesi della sua famiglia.

A parte riferiamo sulla cerimonia di consegna del Premio Regionale Ligure - Premio speciale Liguri nel Mondo, al prof. Pietro Paolo Rosso di Santiago del Cile, che il presidente Roberto ha poi accompagnato al Rettorato del nostro Ateneo – per incontri con i presidi di Scienze Politiche e di Lingue, ed una affollata conferenza in Via Balbi – ed all'Istituto Gaslini per un incontro con il presidente Dott. Ugo Serra.

Il presidente Roberto ha partecipato il 7 dicembre a Cornigliano alla manifestazione dell'Associazione dei lucani a Genova, alla quale era presente il Presidente della Commissione Regionale del Lucani nel Mondo on. Rocco Curcio giunto da Potenza. E' stata occasione per verificare la comune azione che le due entità svolgono verso la propria gente lontana; si è constatato che l'azione dei "colleghi" lucani è supportata da contributi pubblici annui pari a circa due miliardi e mezzo di vecchie lire, quando l'Associazione Liguri nel Mondo ha un bilancio di circa trenta volte inferiore, e con le energie ed i minimi costi del volontariato ottiene risultati eccezionali: risultati che, non è poi esagerato dire, agli enti pubblici costerebbero da dieci a venti volte di più!

La voce del sodalizio è giunta agli italiani di tutto il mondo sulle onde di *RAI International* il 19 novembre, come riferiamo in questa stessa pagina, ed il presidente ha partecipato il 9 dicembre all'incontro natalizio con il Corpo Consolare di Genova al Circolo Tunnel, prendendo poi parte il 19 dicembre, con un suo intervento, alla conferenza stampa delle Istituzioni liguri per la presentazione del Centro Internazionale di Studi sull'Emigrazione Italiana a Palazzo San Giorgio.

Donne ed Emigrazione: una proposta di Isabella Descalzo

Un giorno, leggendo "Gens Ligustica" da cima a fondo come faccio con ogni nuovo numero, ho fatto questa riflessione: ogni volta che si parla di emigrazione si parla di persone, uomini, donne, intere famiglie che hanno lasciato la loro terra con la speranza di andare incontro a un futuro migliore, si parla di quello che sono riusciti a fare, ma sempre considerando soprattutto l'attività lavorativa, i traguardi raggiunti, l'aspetto "sociale".

Ma come è stata la vita quotidiana, domestica, dell'emigrante? Trovare un alloggio, fare la spesa, cucinare, fare e allevare i figli, mandarli a scuola, vivere e veder vivere i propri figli in un ambiente culturalmente a volte molto diverso da quello di origine?

Di queste cose saprebbero parlare forse meglio le donne e sarebbe bello che qualcuna di loro volesse raccontarci, su queste pagine, la sua esperienza di emigrazione.

Magari a molte sembrerà di non avere niente di importante da dire perché la vita quotidiana, proprio perché si ripete ogni giorno uguale, sembra priva di interesse; ma la scrittrice Elsa Morante, con il suo romanzo "La storia", ci ha ricordato che, come la potenza del mare è fatta di piccole gocce, la grande storia, quella di cui parlano i libri, ha come sostanza miliardi di singole esistenze individuali.

Se dunque qualcuna vorrà raccogliere questo invito e raccontarci un po' della sua vita, così, semplicemente, come farebbe (e quasi certamente ha fatto) scrivendo una lettera ai familiari rimasti in Italia, potrà nascere su questo giornale una nuova rubrica, che forse farà sentire ancora più uniti i protagonisti dell'emigrazione fra di loro e con gli Italiani rimasti in Patria, e aiuterà sicuramente questi ultimi a capire meglio le persone che da molti Paesi stranieri sono venuti a vivere e a lavorare in Italia.

Rievocato a Lavagna il viaggio in Cile

Si è rivelato il momento di più intensa partecipazione dei rappresentanti delle nostre comunità estere alle giornate della Consulta Regionale per l'emigrazione di fine novembre, convocata dalla Regione Liguria. Ne riferiamo nei resoconti della consulta stessa, ma siamo lieti che l'iniziativa, indetta dal Comune di Lavagna con la nostra collaborazione, si sia svolta con la presenza di molti nostri soci del levante, che hanno potuto intrattenersi con i numerosi liguri provenienti da Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Olanda, Perù, Svizzera, Uruguay, USA.

Comitato Nazionale per Colombo

Si è costituito a Genova, con sede in Via Luccoli 24/2, presieduto dal dott. Bruno Aloi, il Comitato nazionale per Colombo, allo scopo di rendere la giornata del 12 ottobre una vera e propria festa nazionale, ed ha chiesto la nostra collaborazione per coinvolgere le nostre Associazioni nel Mondo. Ci rendiamo conto dei problemi relativi alla proclamazione di una nuova festa nazionale in Italia, e lo abbiamo espresso al dott. Aloi, ma gli abbiamo anche riferito che i Liguri nel mondo sono in prima fila nelle celebrazioni colombiane del 12 ottobre, da New York a Buenos Aires, da San Francisco a Valparaiso. Il comitato ha quindi scritto alle nostre Associazioni, e valuterà le risposte che gli perverranno.

Conviviale natalizia

La serata non era delle migliori per via del cattivo tempo, ma i soci hanno aderito in massa, come al solito: quasi un centinaio. Incontro all'insegna della semplicità, nella raffinata cornice di Villa Spinola, condotta ormai da decenni con abilità da Capurro Ricevimenti. Nei tranquilli momenti prima di accedere ai tavoli, le conoscenze e la conversazione hanno coinvolto tutti i presenti.

Al completo la dirigenza del sodalizio: il presidente Roberto, i Vice Presidenti Stagno, Bonamico e Catalano, il Segretario Ponte, il Tesoriere Santagata, il socio fondatore Falcone, i neo consiglieri Giovanna del Re ed Isabella Descalzo, i Consiglieri Callero, Cattaneo, Formentini, Friedman, Puppo, Tiscornia e Traverso; il revisore Grillo, e i Probiviri Casassa e Meliconi. Tra i presenti il Sindaco di Favale di Malvaro ing. Boitano, e il presidente dell'ordine degli ingegneri di Genova Ing. Frixa. Entrambi nostri soci, e il dott. Adolfo Ansaldo della Regione Liguria. Ha partecipato per la prima volta il nuovo socio Alberto Roccatagliata, che sta organizzando per il 2004 un raduno a Genova dei Roccatagliata nel mondo. Ospiti dall'estero: Rodolfo Baffico, dal Cile, Mario Lagorio dall'Argentina, Nelson Sartore dall'Uruguay, che hanno parlato a lungo con diversi nostri soci, sviluppando utili contatti per effettuare ricerche di qualche familiare o amico in quei Pesi.

Ci si è quindi avviati ai tavoli, accolti dal saluto augurale del presidente Roberto agli ospiti e a tutti i presenti, con brevi considerazioni sull'attività del sodalizio, e le importanti realizzazioni dell'anno 2003. Sono state poi servite le portate del menu, e al momento del brindisi è stato chiesto al presidente di esprimersi in genovese, cosa che ha fatto ben volentieri. I commensali si sono quindi spostati negli eleganti salotti a pianterreno della villa, per ascoltare musica, continuare la conversazione, o partecipare alle danze, che hanno coinvolto numerosi presenti. A cavallo della mezzanotte sono iniziati i commiati, che non hanno impedito ai più scatenati di arrivare alle ore piccole. Unanime la soddisfazione espressa dai partecipanti per una serata bella, serena, di grande amicizia e cordialità.

SEGUE A PAG. 4

Cogorno: molte manifestazioni

E' stato ricco il calendario delle manifestazioni programmate dal comune di Cogorno per le festività natalizie: cominciato il 6 dicembre con l'accensione delle luminarie predisposte dagli operatori economici insieme con l'Amministrazione comunale è finito a metà gennaio 2004 con la mostra della "Scuola di Mosaico sul Sagrato della Basilica dei Fieschi".

In mezzo ci sono state, prima di Natale, le recite dei bambini nelle varie scuole, la giornata per le famiglie presso il "Villaggio del Ragazzo", il pranzo dei bambini con i "nonni" del Centro Diurno Anziani, la festa con Babbo Natale.

La notte della vigilia i Gruppi Alpini di Cogorno e Lavagna, insieme con la Protezione Civile Alpina e i Volontari Antincendi Boschivi, hanno organizzato la Fiaccolata sul sentiero delle portatrici di ardesia, che da Lavagna raggiunge la chiesa di S. Lorenzo di Cogorno per la celebrazione della S. Messa di mezzanotte.

Il giorno di S. Stefano ha avuto luogo nella Basilica dei Fieschi, promosso dalla Società Filarmonica Città di Chiavari, il grande concerto di Natale con l'Orchestra del Tigullio diretta da Danilo Marchello e domenica 28, presso l'ex chiesa di S. Salvatore il Vecchio, il Comitato Difesa Ambientale Fontanabuona e Costa ha promosso un Concerto di ghironde, violino e chitarra-dulcimer con arie natalizie.

Per il 31 non è mancato naturalmente il brindisi di fine anno davanti al Municipio e per la Befana un Presepe vivente ha sfilato nel centro di S. Salvatore fino alla Basilica dei Fieschi, accolto dalle antiche botteghe, con cioccolata calda finale per tutti.

Il ricco calendario del Comune di Cogorno è testimonianza di tante belle iniziative che i nostri comuni fanno per tener vive le tradizioni; ciò farà piacere ai "cogornini" nel mondo che leggeranno il nostro giornale.

CONVOCATA DALL'ASSESSORE REGIONALE NICOLA ABBUNDO

Consulta per l'Emigrazione: mai così alto il numero dei partecipanti ai lavori

Convocata dal Presidente, Assessore regionale Nicola Abbundo, si è riunita a Genova dal 26 novembre al 1° dicembre la Consulta regionale per l'emigrazione, preceduta da un incontro preparatorio sul lavoro frontaliero, svoltosi a Ventimiglia il 24 novembre, con la partecipazioni del dott. Abbundo, del Consigliere regionale Jacobucci, del Dirigente regionale Ansaldo, dei consultori Mancinelli, Artioli, Famà, Greco, Maio, Rivano e Zoccheddu, di rappresentanti dei comuni, associazioni dei lavoratori ed istituzioni. Dall'incontro è sorto un impegno comune per un progetto di legge, al quale è stata dedicata la seduta dei lavori preliminari di mercoledì 26 novembre a Genova.

La Regione Liguria aveva ampliato in questa occasione gli inviti a partecipare a numerose associazioni dei nostri emigrati, e molti rappresentanti provenienti dall'estero si sono presentati alla seduta del 27 novembre. Ne diamo l'indicazione completa, sottolineando come la presenza sia stata veramente massiccia, ed abbia coinvolto una ventina di associazioni, tutte aderenti alla nostra Associazione Liguri nel Mondo.

Dall'Argentina: Marina Tedesco e Natalio Trebino, presidente e segretario della Ass. Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba; Silvia Beatriz Folini Carugo, presidente del Centro Ligure di Pergamino; Fabio Carpi, presidente onorario della A.L.M. di Quilmes; Giampaolo Carrea, membro della Consulta, residente a Rosario; Hugo Gamba, presidente del Centro Ligure di Santa Rosa (La Pampa); Mirta Eva Madies, vice presidente dell'Associazione Gens Ligustica in Patagonia di Viedma. Dall'Australia: Isanna Rao (consultore) dell'A.L.M di Melbourne; Adolfo Viglienzone (consultore) dell'A.L.M. Nuovo Galles del Sud di Sydney. Dal Brasile: Adriano Bonaspetti (consultore) dell'A.L.M. di Porto Alegre; Anna Maria Rolla, dell'A.L.M. di San Paolo. Dal Canada: Luigi Ripandelli (consultore) dell'Associazione *Gente de Liguria* di Toronto. Dal Cile: Rodolfo Baffico (consultore), presidente dell'Associazione Ligure del Cile di Santiago. Dai Paesi Bassi, Marika Viano, dell'Associazione Ligure d'Olanda di Amsterdam. Dal Perù: Giacomo Canepa e Marco Fontana (entrambi consultori) dell'Associazione Liguri del Perù. Dalla Svizzera: Emilio Balestrero, della Fed. Emigrati liguri in Svizzera di Zurigo. Dall'Uruguay: Pierina Scarpitta, della Associazione Ligure di Montevideo; Martin Tirio Andreoli, addetto culturale del Centro liguri di Paysandù. Dagli USA, Louise Barbagelata in rappresentanza delle A.L.M. di California, e David Noto, della A.L.M. "New York Chapter".

Ai lavori della consulta, presieduti nella fase preparatoria da Rodolfo Amadeo e Giorgio Mancinelli, hanno preso parte i dirigenti regionali Marcello Carli e Adolfo Ansaldo, ed i consultori: Franco Artioli, Don. Claudio Boldrini, Dario Casassa, Giuseppe Famà, Mario Montessoro, Laura Notarianni, Donatella Ramello, Anna Maria Rivano, Giuseppino Roberto, Francesco Vignoli e Giovanni Zoccheddu.

I lavori della Consulta sono stati aperti dalla relazione del Vice presidente Giorgio Mancinelli che, dopo aver fatto rilevare come quest'anno la riunione sia stata anticipata onde poter esaminare per tempo il programma 2004, si è soffermato sui diversi aspetti del programma svolto: corsi estivi a Santa Margherita, contributi di rientro, cittadinanza, rappresentanze, statuto regionale, progetto radici, adesione al centro studi CISEI, rapporti a livello nazionale, Concorso Unione Latina. E' quindi passato al programma 2004.

Nel corso del dibattito sul programma, protrattosi nelle sedute mattutine e pomeridiane del 27 e 28 novembre, i rappresentanti dei liguri all'estero sono praticamente intervenuti tutti sui diversi punti esaminati, presentando interessanti proposte di nuove iniziative da realizzare nelle loro città. Citiamo alcuni interventi, senza pretesa di completezza, e scusandoci per eventuali omissioni.

Luigi Ripandelli ha lamentato come sia stato avvertito solo due giorni prima della iniziativa promozionale che la Regione ha realizzato a Toronto, ed ha presentato un album che rievoca i vent'anni dell'Associazione *Gente de Liguria*, conclusi con l'ospitalità ai due giovani argentini Clarissa Carrea e Leonardo Deambrosi nell'agosto scorso. Rodolfo Baffico ha ricordato diversi progetti presentati a varie istituzioni genovesi, accennando poi all'opportunità di realizzare scambi di giovani, e di poter preparare insegnanti di italiano da utilizzare in Cile per l'insegnamento della nostra lingua, uscendo dalla situazione degli attuali *lettori,* che sono molto pochi perché costosissimi. Baffico ha poi consegnato un documento della Società italo-latino-americana di etnomedicina, firmato da professori delle Università di Genova, Salerno, Caracas e Valparaiso concernente la realizzazione a Genova di un simposio sulle scienze naturali da realizzare nel 2004. Giacomo Canepa si è soffermato sui problemi dei Comites e del CGIE. Fabio Carpi ha riferito sull'insegnamento dell'italiano all'Istituto Colombo di Quilmes, rilevando poi l'assenza di Genova nei circuiti dei Tour operators. Giampaolo Carrea ha riferito sui master che stanno per avere inizio all'Università di Genova con la partecipazione di giovani argentini, per i quali preziosa è stata l'opera svolta dalle Associazioni Liguri nel Mondo, dalla sede di Genova alle sedi delle diverse città argentine. Ha quindi ringraziato Ripandelli per il successo dell'iniziativa che i liguri canadesi hanno dedicato ai giovani liguri-argentini, ed ha sottolineato l'importanza che sta assumendo il Centro Ligure di Rosario, come epicentro di nuove associazioni liguri, anche per l'intensa attività svolta dal Presidente del Centro Elvio Lentino Lanza. Marina Tedesco ha relazionato sul programma dell'Associazione Ligure di Cordoba, e Pierina Scarpitta ha lamentato che a Montevideo non sono riusciti ad avere da Genova materiale sulle iniziative del 2004. Isanna Rao di Melbourne ha espresso il rammarico dei liguri d'Australia, che nessuna autorità ligure mai visita, ed ha suggerito di realizzare una iniziativa che ricordi, anche all'estero, Fabrizio De Andrè. Adolfo Viglienzone di Sydney si è detto d'accordo con Isanna Rao circa le

SEGUE A PAG. 4

GENOVA, 1° dicembre 2003 – Nello studio del Presidente della Regione in Piazza De Ferrari. Da sinistra: Fabio Carpi (Argentina), Pierina Scarpitta (Uruguay), Mirta Madies (Argentina), Giuseppino Roberto, Sandro Biasotti, Martin Tirio Andreoli (Uruguay); Silvia Folini, Natalio Trebino e Hugo Gamba (Argentina) e Rodolfo Baffico (Cile).

SU INVITO DEL SINDACO, ON. MONDELLO

I Consultori a Lavagna per una giornata rievocativa

Il Comune di Lavagna si era accordato con la Regione Liguria per invitare i consultori nel Palazzo comunale, dove nel pomeriggio di sabato 29 novembre è stato rievocato con immagini e discorsi il viaggio che nell'agosto-settembre scorso è stato effettuato in Cile dal Sindaco Gabriella Mondello, insieme al Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, ed il Sindaco di Favale di Malvaro Giovanni Boitano. Tranne alcuni, che dovevano incontrarsi con parenti in Liguria, quasi tutti i consultori provenienti dall'estero si sono recati a Lavagna con un bus messo a loro disposizione dalla Regione. La sala consiliare di Lavagna era gremita da un folto pubblico, tra cui numerosi soci dell'Ass. Liguri nel Mondo, giunti particolarmente delle zone del levante per conoscere e familiarizzare con la nostra gente d'oltremare.

Ai consultori si erano aggiunti altri liguri nel mondo: da Cordoba Marco Podestà, da Montevideo Nelson Sartore, da Chisinau in Moldova Andrea Basso.

Espansiva e cordiale l'on. Gabriella Mondello, che ha portato in caloroso saluto, ed al termine ha voluto intrattenere nel suo ufficio i liguri nel mondo accompagnandoli poi per le strade cittadine, fino alla scuola alberghiera dove è stato offerto loro un ricco pranzo, alla presenza della Giunta Comunale e del consigliere Marco Longinotti, delegato dal sindaco per i "lavagnesi nel Mondo".

Nella sala comunale Giuseppino Roberto ha illustrato con le sue parole quasi un centinaio di fotografie delle diverse tappe del viaggio, narrando poi dei suoi incontri a Buenos Aires e Rosario con tutte le associazioni liguri argentine e dell'Uruguay. Roberto si è commosso quando ha rievocato il momento dell'incontro ad Arroyo Seco con il gruppo dei porta-Cristo, che verranno a Genova nel giugno 2004. Nella semplicità di questi giovani – ha detto – e nel ricambio generazionale delle loro famiglie, sta il grande valore di aver saputo tramandare per oltre un secolo le più elevate tradizioni popolari della Liguria: inestimabile testimonianza culturale portata avanti da persone semplici e dimesse, a riprova che la vera cultura risiede nell'animo della gente, più che nelle sedi accademiche.

LAVAGNA, 29 novembre – La sala durante la presentazione del viaggio in Sud America. In prima fila Mirta Madies (Argentina), Marika Viano (Olanda) e Isanna Rao (Australia). In seconda Adriano Bonaspetti (Brasile), Fabio Carpi (Argentina) e Matin Tirio Andreoli (Uruguay). In terza fila Luigi Ripandelli (Canada) ed il consultore Rodolfo Amadeo. Foto a destra: Il sindaco di Favale di Malvaro Giovanni Boitano interviene all'apertura della manifestazione, al suo fianco il Sindaco di Lavagna Gabriella Mondello, il Presidente Giuseppino Roberto, ed il consigliere delegato per i "lavagnesi nel mondo" Marco Longinotti.

SEGUE dA PAG. 3

mancate visite ai liguri d'Australia; ha chiesto alla Regione di esaminare la possibilità di invitare nel 2004 a Genova qualche vecchio emigrato che non abbia le possibilità di pagarsi il viaggio, ed ha proposto una mostra a Genova con la partecipazione di due pittori australiani. Marika Viano ha raffigurato la situazione dei liguri d'Olanda, alle prese non tanto con la nostalgia, ma con la volontà di diffondere presso gli olandesi la conoscenza delle cose italiane e liguri. Natalio Trebino di Cordoba, ringraziando per l'interessamento dedicato all'Argentina dalla Regione Liguria, ha proposto che per il 2004 venga allestita una mostra fotografica itinerante sulla Liguria da presentare nelle diverse città nel mondo con comunità liguri che ne facciano richiesta e collaborino per ospitarla. Marco Fontana ha consegnato ai presenti un dossier su un "Progetto di qualificazione professionale della Comunità Ligure in Perù", predisposta da una certa *Unione dei Liguri*, avente come area di intervento la città di Lima in Perù, di durata biennale 2004 e 2005, e con l'obiettivo di favorire lo sviluppo umano e l'integrazione della comunità di discendenza ligure nel mercato del lavoro peruviano attraverso una mirata formazione professionale, e il programma di realizzare un censimento degli italiani/liguri e dei loro discendenti in Perù, effettuando un rilevamento delle principali offerte lavorative, e dotare di formazione teorica e pratica a 15 giovani peruviani di origine ligure. Il progetto ha suscitato perplessità per il costo preventivato (143.000 €) che si colloca fuori delle possibilità di intervento della Consulta. Martin Tirio Andreoli di Paysandú (Uruguay) ha presentato un progetto per il restauro del loro parco cimiteriale "monumento alla *perpetuidad"*, che contiene anche una opera dello scultore genovese Santo Saccomanno; vanto della loro città. Il giovane David Noto di New York, dopo aver ricordato di aver appreso l'italiano solo da alcuni anni, si è soffermato sull'attività da lui svolta nel campo dell'associazionismo della ristorazione, rilevando come i cibi liguri siano poco noti, e ben poco si riesca a sapere sugli stessi anche nella nostra città.

Abbiamo dedicato più spazio agli interventi dei liguri giunti dall'estero, soprattutto per far conoscere il loro punto di vista ed alcune loro interessanti indicazioni, anche se nel corso della Consulta molti sono stati gli interventi, sia dei dirigenti regionali Ansaldo, Carli e Biello, sia dei consultori Amadeo, Casassa, Mancinelli, Rivano, Roberto e Vignoli. E' anche intervenuto l'avv. Pier Francesco Corso, del Dipartimento degli italiani nel Mondo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha portato il saluto del Ministro degli italiani nel mondo, rilevando in particolare l'attività di coordinamento delle attività regionali. Una iniziativa destinata a ricordare Gilberto Govi tra le comunità liguri nel mondo è stata presentata da Giunio Lavizzari Cuneo, vice presidente della Associazione culturale genovese Gilberto e Rina Govi, che dovrebbe essere patrocinata dalle competenti autorità governative italiane.

CONCLUSI I LAVORI, VISITA ALLA COLLEZIONE WOLFSON E RICEVIMENTO DEL PRESIDENTE

Con la presenza di molte Associazioni un confronto altamente rappresentativo

Dopo la seduta mattutina dedicata alla messa a punto degli argomenti trattati nei giorni precedenti, alla seduta plenaria del 1° dicembre alle ore 15 è intervenuto, come presidente della Consulta, l'Assessore all'Istruzione, Formazione, Lavoro, Nicola Abbundo. Hanno anche presenziato l'avv. Corso, del Dipartimento degli italiani nel mondo, ed il segretario Generale della Regione Liguria Guiducci. Dopo aver ascoltato il resoconto del vice presidente Mancinelli, il dott. Abbundo ha porto il suo saluto ai presenti, dicendosi lieto di aver potuto quest'anno convocare anticipatamente la consulta, allargando anche la partecipazione a numerose associazioni al fine di poter avere un confronto più rappresentativo. Si è quindi posto a disposizione dei presenti, e ne hanno approfittato i consultori Baffico, Ripandelli e Roberto, per riepilogare le iniziative proposte dai rappresentanti esteri; per raccomandare l'ampliamento dei consultori residenti all'estero nella nuova legge regionale per l'emigrazione; per attuare una migliore informativa alle associazioni locali sulle iniziative che la Regione indice all'estero; per fare in modo che anche nella riunione prevista nel giugno 2004 venga attuato l'invito allargato alle Associazioni. Alla domanda di chiarimenti sulla possibile elezione nel Consiglio Regionale di un ligure residente all'estero, l'Assessore Abbundo ha precisato che non esiste alcun concreto provvedimento in proposito.

Marika Viano ha quindi dato lettura, consegnandone poi copia al presidente, di un ordine sottoscritto da tutti i rappresentanti delle Associazioni liguri nel mondo presenti alla Consulta, nel quale le stesse: 1) auspicano un potenziamento dell'Ufficio emigrazione ed un migliore coordinamento tra gli uffici; 2) chiedono un maggiore coinvolgimento delle Associazioni liguri all'estero nelle attività commerciali, culturali e turistiche organizzate dalla Regione Liguria; 3) propongono che il convegno delle Associazioni dei liguri nel mondo, previsto alla fine di giugno 2004, possa diventare una tradizione fissa e ricorrente.

Dopo la formale approvazione da parte della Consulta del documento relativo al programma 2003, e alla presa d'atto delle proposte formulate per il 2004 sulle quali dovranno pronunciarsi gli organi competenti della Regione, il presidente Abbundo ha riferito che è in corso una riorganizzazione della struttura regionale, e che a tal proposito verranno tenute presenti le osservazioni sopra formulate dalle Associazioni liguri nel Mondo.

★★★

Dopo la chiusura della consulta una insperata quanto lieta sorpresa. Ai rappresentanti esteri non era stato riferito di un possibile incontro con il Presidente della Giunta Regionale Sandro Biasotti. Diversi quindi si sono accomiatati, per rientrare in albergo ed occuparsi dei preparativi per il rientro. Un gruppetto ha accolto l'invito a recarsi al Palazzo della Regione, per la visita della collezione Wolfson "Arte a Palazzo". Qui la sorpresa, perché la visita si è conclusa nello studio del Presidente Sandro Biasotti, intrattenutosi a lungo e affabilmente con i presenti, che gli hanno chiesto di farsi fotografare assieme a lui; Biasotti con disponibilità si è sistemato nelle diverse pose per ciascuno dei possessori di una macchina fotografica. Pubblichiamo a pagina 3 una bella foto giuntaci dall'Argentina, e ci chiediamo perché mai la segreteria del Presidente non abbia pensato di mettere in programma un incontro con tutti i liguri provenienti dall'estero, presente il fotografo ufficiale dell'ente. Occasione mancata, alla quale ha rimediato in parte la nostra associazione, per le giuste aspettative dei nostri liguri nel mondo, che saranno lieti di vedersi fotografati con il presidente della Regione Liguria, da loro tanto amata.

vita associativa

Provincialismo e Internazionalità

La nostra Associazione ha diffuso ai primi di ottobre un dettagliato comunicato stampa sul viaggio del presidente in America del Sud, che ha trovato ben poca attenzione da parte della stampa genovese. Non conteneva infatti alcuno spunto polemico, e noi non siamo avvezzi ad insistere presso amici giornalisti, né ci possiamo permettere un press-agent. Ringraziamo comunque coloro che ne hanno parlato, tra i quali non ci sono i quotidiani genovesi, ma invece l'Agenzia New Italia Press che ha diffuso la notizia a livello internazionale. Si è quindi messa in contatto con noi *RAI International*, che ha diffuso nel mondo intero il 19 novembre un servizio di dieci minuti del nostro presidente, che ha parlato della Liguria e degli incontri con i nostri corregionali, degli eventi di Genova 2004, ed ha inviato ai liguri nel mondo un saluto conclusivo in genovese. Le reazioni non hanno tardato a farsi sentire: telefonate, messaggi e-mail, e lettere dall'Argentina, Australia, Cile, Ecuador, Messico, Perù, Stati Uniti, Uruguay. Commovente il messaggio del genovese Stefano Raimondo da *Nanchino "...dopo dieci anni finalmente un collegamento con la nostra meravigliosa città, di cui sento tanta ma tanta nostalgia. Sentire finalmente parlare il nostro dialetto mi ha fatto venire le lacrime agli occhi dalla commozione. Grazie, mi sono risentito a casa!!!"*.

Adesso abbiamo anche la Cina nei contatti con il mondo. Sarà banale, ma è proprio vero che "*nemo propheta in Patria"*... alla faccia della stampa genovese, alla quale non faremo tuttavia mancare in futuro i nostri comunicati.

"PARLEMMONE IN COMPAGNA": AL DUCALE LA CONVERSAZIONE DEL PRESIDENTE

Martedì 2 dicembre il presidente Giuseppino Roberto ha svolto nel salone della Società Ligure di Storia Patria a Palazzo Ducale, nell'ambito degli incontri "*parlemmone in Compagna"* una conversazione sul tema "Le straordinarie comunità liguri di Argentina, Cile, Perù ed Uruguay". Erano presenti diversi esponenti delle suddette comunità: dall'Argentina: Giampaolo Carrea da Rosario, Fabio Carpi da Quilmes, Natalio Trebino da Cordoba e Silvia Folini da Pergamino; dal Cile Rodolfo Baffico; dall'Uruguay Martin Tirio Andreoli di Paysandù. Dopo alcune letture in genovese di Roberto Della Vedova, e il saluto del Presidente di "A Compagna" Alessandro Casareto, Il presidente Roberto, parlando in genovese, ha ripercorso le tappe del suo recente viaggio, già ampiamente raccontato nell'ultimo numero di *Gens Ligustica*, sottolineando soprattutto i momenti storici in cui il flusso migratorio mosse dalla Liguria verso l'area del Plata (Buenos Aires, Montevideo, Rosario), e di qui si spostò, attraverso le Ande, verso il Cile, o raggiunse anche in nave le coste del Pacifico, dopo aver percorso lo stretto di Magellano spingendosi fino ai porti di Valparaiso e del Callao in Perù. A distanza di oltre un secolo dai primi arrivi della gente ligure, i loro discendenti dimostrano ancor oggi grande attaccamento alla nostra regione: lo ha direttamente riscontrato il presidente Roberto a Tacna in Perù, a Valparaiso ed Iquique in Cile, a San Lorenzo, Santa Fe o Victoria in Argentina, a Paysandù in Uruguay. La gente che gremiva la sala ha ascoltato con grande interesse il racconto del dott. Roberto, al quale hanno fatto seguito i successivi saluti dei diversi rappresentanti dei liguri d'Argentina, Cile ed Uruguay presenti all'incontro. E' stata una sottolineatura dei valori della genovesità, nell'ambito della storica associazione "A Compagna" che di tali valori, da oltre ottant'anni, diffonde la conoscenza, tramandandone la memoria, e ravvivandone l'attualità.

Programma culturale 2004: anticipazioni

Il presidente si è riunito a metà dicembre con i più diretti collaboratori – Bonamico, Catalano, Del Re, Descalzo – ed è stato esaminato in linea di massima il programma di eventi per i soci da realizzare nel 2004, che dovrebbe essere aperto da una serata convivialemusicale nella stupenda e raffinata cornice di Portofino Vetta: data indicativa sabato 27 febbraio. Per un sabato di fine marzo si pensa di fare una escursione di una giornata ad Imperia, con ricevimento in Comune, visita di Porto Maurizio e Costa d'Oneglia.

Si sta mettendo insieme un viaggio in Corsica di una settimana circa in maggio, simile a quelli già fatti al Tenerife, Chios e Sardegna negli anni scorsi. A Genova, non verranno tralasciate in primavera le visite collettive agli eventi di Genova 2004, come le mostre *l'età di Rubens* e *l'invenzione dei rolli*, la partecipazione al convegno e raduno delle Confraternite liguri nel mondo dell'inizio di giugno, ed all'incontro con i liguri provenienti dall'estero, che la regione Liguria promuoverà a fine giugno, concludendosi nella giornata di Favale di Malvaro.

Per l'inizio dell'estate si pensa di fare un *pic.nic* in campagna, e poi in autunno una escursione nella valle spezzina del Vara, alla quale seguiranno i consueti eventi delle Colombiane a Genova, la visita al nuovo Museo del Mare in Darsena, il Premio Regionale Ligure a Palazzo Ducale, e la Conviviale natalizia a Villa Spinola il 15 dicembre.

I soci riceveranno a casa loro per tempo le circolari con tutti i dettagli ed i termini per le prenotazioni.

Quota Associativa 2004 – invariata

Resta invariata a 60,00 € la quota associativa per il 2004. Si può pagare in sede (di solito martedì pomeriggio o giovedì mattina), o alla posta (c/c n° 13963160), o con bonifico bancario (Banca Carige, agenzia 040, GE - coordinate ABI 6175, CAB 1400), o spedendo un assegno all'Associazione Liguri nel Mondo, Via San Lorenzo 23/9, 16123 GENOVA. Grazie a coloro che già hanno versato la quota 2004, ed a quelli che vorranno farlo al più presto. Con una somma modesta contribuirete alla realizzazione di una attività preziosa per la nostra gente lontana. Dalle pagine di questo giornale potrete rendervi conto di quanto siano ben spesi i soldi della vostra quota. Aiutateci anche a fare nuovi soci: gli scopi dell'Associazione ed il modulo di iscrizione sono sulle pagine web: www.ligurinelmondo.it.

DESTINATA ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA SEDES SAPIENTIAE ED INAUGURATA DAL PRESIDENTE REPETTO

Iniziativa in Perù: la Provincia di Genova ha donato a Lima una sala multimediale

Nostra intervista al presidente Repetto

Il 7 novembre 2003 il Presidente della Provincia di Genova, Alessandro Repetto, ha inaugurato a Lima la sala multimediale che la Provincia ha voluto donare all'Università Cattolica Sedes Sapentiae, fondata da monsignor Lino Panizza, ligure di Balestrino da più di trent'anni residente nel paese sud americano, nel Cono Norte, una delle zone più povere della città.

Presidente Repetto, in cosa consiste esattamente questa sala multimediale?

Si tratta di uno spazio nuovo, un'aula collegata con l'auditorium dell'Università e attrezzata per videoconferenze. Sarà a disposizione degli oltre duemila studenti dell'ateneo ed è un aiuto in più al progetto di emancipazione dalla miseria di quest'area attorniata da due milioni di persone delle *invasiones*, le favelas peruviane. La sala, che si intitola "Provincia di Genova 2004", sarà disponibile anche alle realtà esterne dell'università e in particolare per la comunità ligure che è una delle più numerose fra quelle dei paesi sudamericani.

Un progetto significativo...

Questo progetto trae origine da una richiesta dell'Università di Genova e rientra in una politica di solidarietà internazionale fortunatamente sostenuta da numerose realtà di tutto il mondo. Tra i due atenei esiste da tre anni una collaborazione che prevede lo scambio di professori e studenti, il sostegno alle attività di ricerca e l'assistenza allo start up della UCSS. L'intervento della Provincia di Genova nella creazione di una sala multimediale ha permesso all'Università genovese di proseguire in questo progetto di collaborazione senza attingere alle proprie, esigue, risorse economiche. Abbiamo aderito con entusiasmo, riconoscendo in questa iniziativa una prospettiva di cooperazione solidale e umanitaria di valore e la possibilità di promuovere una visibilità internazionale alle istituzioni liguri, costruendo occasioni d'incontro reale e virtuale con la numerosa comunità di origine ligure residente a Lima.

Esiste un forte rapporto tra la Liguria e il Perù.

Infatti. C'è una forte presenza a Lima di emigrati liguri e dei loro discendenti provenienti in particolare dal Tigullio e, al contempo, esiste una componente non trascurabile di immigrati peruviani a Genova. Due realtà che rendono ancora più sentita l'esigenza di approfondire i contatti, arricchire e confrontare le culture di questi due popoli, costruendo "vie" di comunicazione che possano permettere anche lo sviluppo dei rapporti socio economici tra queste aree: vi sono molti operatori economici che operano sull'asse Genova-Lima.

Questa Università rappresenta un'interessante esperienza per le sue potenzialità e peculiarità, in particolare per la possibilità concreta di influire sul tessuto economico e sociale e cambiare in meglio le prospettive dei giovani del luogo. Inoltre questa istituzione vuole contribuire alla battaglia culturale sui temi dello sviluppo, del ruolo dello stato, della sussidiarietà e della multiculturalità. Se da un lato, essa si presenta come un ampliamento della struttura formativa dell'Università, dall'altro vuole soprattutto rappresentare per questo Ente un punto di incontro creativo, umanitario e di interscambio culturale tra la Liguria e il Perù e le loro rispettive comunità.

Una sala multimediale non solo per gli studenti, quindi.

Lo spazio non sarà dedicato alla sola didattica, ma sarà una risorsa tecnologica aperta ad una vasta schiera di interlocutori e beneficiari: dal segmento giovanile in genere, ai piccoli imprenditori, alla collettività nel suo insieme. Si tratta di mettere a disposizione una struttura tecnologicamente avanzata che possa contribuire ad uno sviluppo economico con la creazione di nuove imprese e nuova occupazione, rafforzando anche le relazioni economiche tra Liguria e Perù.

In coerenza con le politiche di internazionalizzazione dei fenomeni sociali ed economici, la Provincia di Genova ha voluto rivestire un ruolo da protagonista attivo non solo a livello locale, ma proponendo iniziative aperte sul mondo così come lo è il proprio territorio, terra di emigrati e di immigrati disponibile al confronto e alla crescita culturale delle comunità senza confini geografici e mentali.

Una settimana a Lima dedicata interamente al progetto con l'Università?

No, certo. Ho colto quest'occasione per incontrare diversi rappresentanti delle istituzioni e della comunità ligure, quali, ad esempio, il presidente della Commissione economia e finanza del Congresso, Luis Solari, già primo ministro del Perù e la Comunità Ligure a Lima, dalla quale sono stato accolto con calore. Sono stato ricevuto al Ministero degli Esteri, dalla Direzione della Politica Culturale Estera, dove ho incontrato il Vice Ministro Carrion e l'Ambasciatore Chauny. Ho visitato il prestigioso Museo della Nazione, insieme a Guillermo Lumbreras, personalità di grande spicco della cultura peruviana, archeologo e presidente dell'Istituto Nazionale di Cultura, con il quale abbiamo parlato dell'idea di realizzare a Genova una mostra sull'evoluzione storica delle forme di navigazione.

Naturalmente ho incontrato l'Ambasciatore italiano Sergio Busetto, che da circa due anni risiede a Lima, una persona di grande statura politica e umana, interessato in particolare alle politiche del lavoro e della formazione che la Provincia di Genova potrebbe offrire, data l'esigenza di dare alle giovani generazioni e alle zone più lontane del paese una adeguata cultura politico-amministrativa.

Successivamente il console onorario Marisa Corbucci ci ha portati alla scoperta della cultura e dell'economia della città.

Con i vertici della Camera di Commercio Italo-Peruviana abbiamo ragionato sulle possibilità di contatti economici tra le imprese peruviane e quelle liguri, in particolare nei settori della logistica, del turismo, dei servizi alle imprese.

Al Ministero del Commercio Estero e del Turismo, assieme assieme al vice ministro Juan Carlos Mathews e ad un pool di esperti si è parlato a lungo delle prospettive di sviluppo delle relazioni delle istituzioni e delle imprese liguri con il Perù.

Con il dr. Ernesto Aveggio, Presidente dell'Associazione dei Liguri abbiamo parlato delle attività svolte, della vita delle imprese, delle prospettive. Esiste, forte, il desiderio di individuare i modi per rinsaldare i legami con la propria terra, quelli economici, ma soprattutto quelli culturali, in vista anche del 2004.

Con il dott. Tripodi, a cui fa capo la gestione del Fondo di Controvalore Italia-Perù (dove affluisce il debito condonato dall'Italia al Perù, per una destinazione a fini di sviluppo) abbiamo passato in rassegna i progetti esistenti e le opportunità di collaborazione per un ente locale come la Provincia.

Mentre con il Cardinale Juan Luis Cipriani (origini toscane) ho avuto un incontro essenziale e commosso: ho consegnato personalmente i saluti del Cardinale Bertone e donato un rosario in filigrana di Campo Ligure. Il Cardinale, molto interessato alle iniziative della Provincia a favore della comunità peruviana presente nel territorio genovese, ha esortato a rinforzare i rapporti nel Tigullio.

Il 2004, anno in cui Genova sarà Capitale europea della Cultura, con il tema del "viaggio", è stato spunto per questa settimana che è stata un susseguirsi di incontri significativi dai quali sicuramente nasceranno ulteriori e future occasioni di contatto e collaborazione.

La foto:
LIMA, novembre 2003 – Mons. Lino Panizza Richero, Vescovo di Carabayllo, sta per scoprire l'insegna della sala multimediale, insieme all'on. Alessandro Repetto, presidente della Provincia di Genova, che ha donato la sala all'istituzione universitaria fondata dal prelato di origine savonese nella sua Diocesi, nel *Cono Norte* della capitale peruviana.

RICORDO DELL'ILLUSTRE PROFESSORE ISPANISTA

Osvaldo Chiareno, uomo di alta levatura culturale

Ai primi giorni dello scorso novembre è mancato in Genova l'ispanista prof. Osvaldo Chiareno.Era nato in Argentina, a Cordoba, nel 1909, figlio di un medico italiano. Venuto giovane in Europa, soggiornò in Ispagna, dove condusse i primi suoi studi in Oviedo, su carte della locale Accademia e sul prediletto autore Jovellanos.

Più tardi, in Italia, poco più che ventenne, lavorò per la ditta Trumpy, alternando le fatiche dell'impiego con le competizioni sportive accanto a protagonisti di quelle stagioni come il Lunghi ed il Gargiulo. Una serie di immagini fotografiche, tra le molte che teneva sul comodino, lo hanno ritratto in azione su un campo di calcio. Ma la statura intellettuale dello studioso premeva ed Egli, che aveva frequentato l'Accademia Navale di Livorno, conobbe i richiami alle armi mentre si avviava alla carriera universitaria, aprendosi la via e la fama tra gli ispanisti della città, amico di un profugo rumeno di alta statura culturale, il prof. Ciureanu.

Durante la guerra conobbe anche il combattimento: la sua unità fu affondata nelle Bocche di Bonifacio ed Egli, con i suoi marinai fu naufrago e mitragliato mentre attendeva i soccorsi.

Terminata la guerra, e col carico d'una famiglia, lavorò incessantemente (si ricordano i suoi studi sulla "lingua di Colombo" e quelli sul Settecento spagnolo) ottenendo la Cattedra di Lingua spagnola alla Facoltà di Economia e Commercio della nostra Università. La tenne fino ai previsti limiti di età ma la sua cultura, la sua passione, la sua signorile capacità organizzativa l'indussero a fondare una Associazione Genovese per i rapporti con la Spagna e con l'America Latina che tuttora prospera e patrocina corsi di lingua iberica presso Istituti cittadini.

Negli ultimi anni, rattristati dalla tragica perdita della diletta nipote, videro la luce anche le sue poesie (Suoni, colori, profumi) alle quali dedicava le ore silenziose del raccoglimento, visitato dalla figlia e da innumerevoli colleghi ed amici che tuttora lo rimpiangono. Insostituibile.

LUIGI CATTANEI

A PALAZZO SAN GIORGIO, SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

Presentato il Centro Internazionale di Studi sull'Emigrazione italiana

Da tempo la nostra Associazione si tiene in contatto con l'Autorità Portuale di Genova, e nel marzo scorso, sul numero 1/2003 di Gens Ligustica, avevamo riferito sul progetto del Centro, in via di costituzione ad opera di diverse istituzioni genovesi: Autorità Portuale, Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Camera di Commercio, Università degli Studi, Curia Arcivescovile, Archivio di Stato, Capitaneria di Porto.

Il progetto riguardante la creazione del Centro, che sarà inaugurato nell'ottobre del 2004, è stato presentato alla stampa a Palazzo San Giorgio venerdì 19 dicembre, presenti i rappresentanti di tutte le entità facenti parte del Comitato promotore.

Si è rilevato che il Centro avrà come obiettivo quello di mantenere viva e, anzi, valorizzare la memoria della città che, sin dalla fine dell'800, ha accolto le migliaia di persone che si preparavano ad affrontare la grande traversata transoceanica.

Tra i progetti – è stato detto – particolare importanza hanno il recupero dei registri d'imbarco all'epoca dell'emigrazione di massa e la costituzione di sezioni documentali dedicate all'esperienza del viaggio, alla vita, al lavoro e alla diaristica.

Con l'occasione sono state anche presentate le attività (Convegni storici, concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche) di cui si farà carico l'Autorità Portuale per promuovere la storia dell'emigrazione nell'ambito di Genova Capitale Europea della cultura.

Agli interventi del Presidente dell'A.P. Giuliano Gallanti, del Segretario Generale Fabio Capocaccia, del Vice Presidente della Regione Liguria Gianni Plinio, del rappresentante della Curia Arcivescovile Mons. Borzone, del Comune di Genova Tirreno Bianchi, della Società Genova 04 dott. Da Molo, di esponenti della Provincia e dell'Università, ha fatto seguito il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto che ha sottolineato due aspetti fondamentali dell'iniziativa, che fanno emergere grandi potenzialità nelle ricerche per le famiglie di origine italiana nel mondo, e di promozione verso le stesse dell'immagine di Genova.

Il primo rappresentato dal riferimento all'emigrazione italiana in generale – e non solo a quella ligure che ne costituisce una piccola parte – che Genova ha buon titolo di rappresentare, perché gli emigranti italiani lasciarono il Paese prevalentemente dal nostro porto, portando con se la visione di Genova e della Lanterna come ultima immagine dell'Italia. La prevista presenza di oggetti, documenti e immagini dell'epopea migratoria nel nuovo Museo del Mare potrà costituire un grande motivo di richiamo nell'universo dell'italianità all'estero.

Il secondo riferito alla consolle informatica sull'emigrazione italiana in partenza da Genova, a Palazzo San Giorgio, che dovrebbe essere inaugurata nel marzo 2004, e dovrebbe comprendere materiali provenienti da Archivi cartacei, Archivi audio, Archivi cinematografici, nonché documentazione di vario genere.

Con il Confeugo 2003 al Ducale tradizione rinnovata

Nella mattinata di sabato 20 dicembre il presidente di "A Compagna" Alessandro Casareto è giunto all'ingresso di Palazzo Ducale a Genova su di un carro trainato da una coppia di buoi (novità di quest'anno) come vuole la tradizione genovese, vecchia di secoli, dell'incontro dell'Abate del popolo con il Doge per gli auguri natalizi.

Dopo i saluti di rito "Ben trovoù messê ro Duxe" e "Ben vegnùo messê l'Abbòu", è stato dato fuoco alle fascine di alloro, che subito ha fiammeggiato con buoni auspici. Tutti poi si sono recati nell'aula del Maggior Consiglio, gremita di gente, per ascoltare i messaggi del Presidente di "A Compagna" e del Sindaco di Genova, la rappresentazione della scuola elementare genovese Jessie Mario, l'angolo della poesia dedicato a Carlo Malinverni con la partecipazione di Piero Campodonico e Maria Vietz, le musiche danze e duelli del Gruppo i sestieri di Lavagna, i Gruppi storici Fieschi di Casella, Pegliese, Sestrese e Sextum, e il Gruppo Folk "Città di Genova" che, dopo alcune musiche e danze tradizionali, ha intonato il "Ma se ghe penso" cantato dalle autorità sul palco e da tutta i presenti in sala.

APPELLI PER AVERE NOTIZIE

TRACCE PERDUTE

Alla ricerca dei liguri perduti: Brasile

Un eroe brasiliano dal cognome familiare: il generale Plinio Pitaluga

Così come le tribù perdute di Israele, la maggior parte dei liguri che hanno lasciato la terra natia per emigrare all'estero sono scomparsi senza lasciare tracce, integrandosi *in toto* nei paesi di adozione. A volte solo il suono familiare di un cognome può lasciar intravedere l'origine ligure di un personaggio. Ad esempio, rovistando fra i siti brasiliani di Internet, è facile trovare riferimenti al generale Plinio Pitaluga, scomparso l'anno scorso a novant'anni di età.

Originario dello stato del Mato Grosso, Pitaluga entrò nell'esercito brasiliano nel 1935, come aspirante ufficiale dell'arma di cavalleria. Nella seconda guerra mondiale comandò lo squadrone da ricognizione della "Força Expedicionária Brasileria", il corpo di spedizione che prese parte alla campagna d'Italia. Sbarcati a Napoli nel luglio 1944, i brasiliani entrarono in linea nel mese di settembre nel settore della 5ª armata nella zona prossima al Tirreno, combattendo in Lunigiana e Garfagnana; alcuni distaccamenti arrivarono fino a Genova.

Nel dopoguerra Pitaluga concluse la sua carriera militare comandando la 4ª divisione di cavalleria nel Mato Grosso do Sul; indi fu per molti anni a capo della federazione brasiliana degli ex-combattenti. Per onorarne la memoria il museo della "Força Expedicionária Brasileira", inaugurato il 13 novembre scorso nella città di Valença (Rio de Janeiro) ha assunto il nome di "Museu Capitao Pitaluga".

Sarebbe interessante verificare se questo personaggio, che a giudicare dalle onoranze resegli godeva di molta considerazione in Brasile, aveva veramente ascendenze liguri. Un interrogativo che potrà essere risolto solo grazie al contributo delle associazioni liguri in Brasile, alle quali, come alle consorelle delle altre nazioni, è esteso l'invito a segnalare figure di personalità illustri di ascendenza ligure da inserire nei prossimi volumi del "Dizionario biografico dei liguri" edito a cura della Consulta ligure delle associazioni.

PAOLO GIACOMONE PIANA

Una delle ultime comparse pubbliche del generale Pitaluga (foto Site oficial do Exército Brasileiro).

A CASA AMERICA

Vetrina per il libro "Il grande esodo"

Tra le diverse iniziative programmate dalla Fondazione Casa America, venerdì 5 dicembre si è svolto a Villa Rosazza un incontro sul tema *L'Emigrazione Italiana in America Latina*, e con l'occasione è stato presentato il libro *Il Grande Esodo* dell'amb. Ludovico Incisa di Camerana, alla presenza dell'autore, che è stato Ambasciatore in America Latina e sottosegretario di Stato agli Affari esteri, ed ha scritto diverse opere, particolarmente sull'America Latina e sull'Argentina.

Il volume (432 pp. - Casa editrice Corbaccio - Roma 2003 - € 24,00), è un'opera di sociologia storica, ricca di acute riflessioni sulla natura del fenomeno e sulle sue relazioni con la realtà italiana. Uno straordinario affresco degli italiani fuori dell'Italia. Un libro che, grazie alla prospettiva di lungo periodo e alla vastità delle ricerche compiute, ridimensiona lo stereotipo negativo dell'emigrante straccione e racconta con partecipazione ed ammirazione l'epopea di milioni di italiani, grandi e piccoli.

Tra gli eventi del 5 dicembre a Casa America è stata ripresentata anche la mostra *Il Viaggio delle Parole* a cura dell'Archivio Ligure della Scrittura Popolare DISMEC, Università di Genova, curata in particolare da Federico Croci. Tale iniziativa era già stata allestita al Padiglione del mare e della navigazione nel giugno scorso, e della stessa avevamo scritto sul numero 2/2003 di Gens Ligustica.

Dell''associazione Liguri nel Mondo era presente alla cerimonia la dott. Giovanna Del Re, che fa parte del Consiglio Direttivo del nostro sodalizio, ed ha rappresentato il presidente internazionale Roberto.

La società Elsag per la Cultura di Genova e della Liguria – ultima opera: la Corsica

Attraverso un piano editoriale di grande spessore e respiro, la Società Elsag – punto di forza della grande imprenditoria genovese – è impegnata in una massiccia operazione culturale, e porta avanti una serie di opere fondamentali per la conoscenza della lingua genovese e, attraverso di essa, della diffusione dei genovesi nell'arco del Mediterraneo, e successivamente al di là degli oceani. Punto di riferimento delle opere è il prof. Fiorenzo Toso, dialettologo specialista dell'area linguistica ligure. I suoi tre volumi fondamentali "La letteratura in Genovese", completati nell'anno 2000, sono nelle biblioteche di quasi tutte le sedi delle comunità liguri nel Mondo, alle quali la Elsag li fece avere, d'intesa con la sede centrale dell'Associazione nel Mondo. Le opere si trovano naturalmente in libreria, ad opera di Le Mani Microarts' Edizioni di Recco.

Nel 2002 è uscito il volume "Isole Tabarchine - Gente, vicende e luoghi di un'avventura genovese nel Mediterraneo", di Fiorenzo Toso con una straordinaria documentazione fotografica di Antonio Torchia: vi si narra della vicenda iniziata a Pegli nel '500, verso Tabarca, e due secoli dopo a Carloforte, Calasetta e sulle coste della Spagna.

Lo scorso 11 dicembre, presso il Centro Culturale Francese Galliera di Genova, è stato presentato – su invito dell'associazione "La Maona" – il volume "Corsica – Città, borghi e fortezze sulle rotte dei Genovesi. La storia, le parole, le immagini", che la Elsag ha affidato al collaudato editore Microart's di Recco. Gli scritti sono di Fiorenzo Toso, Jean-Marie Còmiti, Tomas Hohnerlein-Buchinger, e le foto (delle città isolane di Ajaccio, Bastia, Bonifacio, Calvi, Portovecchio; di borghi e fortezze, e dell'isola di Capraia) sono di Antonio Torchia. Secoli di storia dell'isola sono esaminati alla luce delle vicende linguistiche della gente corsa, con la particolare sottolineatura di Bonifacio "un'isola nell'isola", e la diffusione della lingua corsa nei principali centri, fondati dai genovesi, e passati poi alla Francia nel 1868.

Alla Elsag si sta ora pensando all'emigrazione nelle Americhe, di cui i genovesi sono stati pionieri già a partire dalla fine del settecento; sono in atto contatti con la nostra Associazione, che si è messa a disposizione per collaborare, tenuto conto dei vasti contatti che abbiamo con le comunità liguri nel nuovo mondo.

AMERICA LATINA

ARGENTINA

Buenos Aires

Da diversi anni Gian Luigi Cervetto, con grande impegno ed abnegazione, ha ricoperto l'incarico di Delegato per l'Argentina della nostra Associazione. Alla fine della scorsa estate Cervetto ha chiesto al presidente Roberto di essere sollevato dall'incarico, per potersi dedicare di più alla famiglia, e rallentare un poco una attività che stava diventando piuttosto pesante. La cosa è stata resa nota alle Associazioni liguri d'Argentina a metà settembre dallo stesso Cervetto, quando in occasione della visita del presidente internazionale ebbe incontri con tutti i sodalizi, a Buenos Aires e Rosario. *Gens Ligustica* nel numero scorso non ne ha parlato, perché non ci è sembrato opportuno farlo proprio nel numero che rievocava raduni memorabili della gente ligure d'Argentina, la cui partecipazione così numerosa e rappresentativa fu dovuta proprio al lavoro che da anni Gian Luigi Cervetto ha svolto con grande impegno ed entusiasmo. Lo facciamo adesso, con un po' di rammarico perché ci mancherà la collaborazione giornaliera di Gianluigi, che sarà comunque a disposizione per le cose essenziali. Desideriamo ancora pubblicamente ringraziarlo, a nome della Presidenza, del Consiglio Direttivo e di tutti i soci dell'Associazione Liguri nel Mondo, per il tanto tempo e il meticoloso lavoro che ha dedicato – senza compensi, ma anzi con oneri sopportati di sua tasca – non solo a noi, ma a tante Associazioni e famiglie di gente ligure in Argentina, e nella stessa Liguria. Grande esempio di volontariato, per il quale ebbe a fine 2002 un giusto e solenne riconoscimento a Genova. Per lui, vero galantuomo, è stato gratificante, ma ha soddisfatto anche i tanti suoi amici che hanno apprezzato, ed ancora apprezzeranno, la sua disponibilità. Grazie ancora Gianluigi!

Per restare in argomento riprendiamo qui la notizia riportata nelle colonne della vita associativa, dove abbiamo riferito che il Consiglio Direttivo nella riunione del 23 ottobre a Genova ha cooptato al suo interno la dott.ssa Giovanna Del Re, affidandole l'incarico di collaborare con il Presidente internazionale per i contatti e le iniziative riguardanti l'Argentina. Giovanna Del Re abita a Camogli, ma il suo pensiero e il suo cuore sono più frequentemente in Argentina, dove giunse bambina dall'Italia, e visse tutta la sua adolescenza e giovinezza, laureandosi in lingue, e diventando "criolla" nel vero senso della parola. Quando può ritorna nel suo Paese d'adozione, parla e scrive preferibilmente in castigliano, e si mette a disposizione delle nostre associazioni e dei liguri d'Argentina con il suo E-mail giovanna.delre2@tin.it.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Nella sede di Calle Suarez 676 alla Boca si sono svolte in autunno diverse manifestazioni. In data 13 settembre un evento musicale dell'Ente Lirico Municipale di Vicente Lopez "Italo Pasini" con arie da opere liriche, operette e canzoni. L'8 novembre, l'esibizione del Coro della "Compañia de la Luces" del Collegio Nazionale di Buenos Aires, con cori e recite di "Un fiorentino a Parigi" (di Giovanni Battista Lulli), di "Un borghese gentiluomo" (di Moliere) e di "Armida" (di Guindult). Il 22 novembre, nelle quadro delle attività di Turismo mutuale, è stata effettuata una Gita al "Delta del Tigre" con escursione in vaporetto, visita al Museo ecc. Nell'ultimo Bollettino della Società "Ligure" una pagina è stata dedicata alla visita del 13 settembre alla sede della "Ligure" del presidente internazionale Roberto, che ha promosso con la tua presenza la partecipazione di tutte le Associazioni Liguri del Sud Argentino e di quelle Uruguayane, e la loro partecipazione alla successiva cena conviviale nel restaurante "boquense" "Nonno Bachicha".

Sabato 7 dicembre si è svolto nei locali storici della Boca il tradizionale pranzo conviviale "natalizio".

Confraternita Porta-Cristo Genoveses en Argentina

Numerose associazioni cattoliche con i loro simboli, attorniati da molti fedeli, hanno partecipato domenica 9 novembre al tradizionale pellegrinaggio italiano al Santuario nazionale della Vergine di Luján, il 95° della serie, mai interrotto dalla data di inizio del 1908. Tra le altre la delegazione di Arroyo Seco, che con la sua squadra di porta Cristo parteciperà al raduno del giugno 2004 a Genova, accompagnata da Don Emilio Cardarelli, Parroco della Madonna della Guardia di Rosario. La liturgia si è svolta parte in lingua spagnola, parte in lingua italiana, ed anche nell'omelia sono state esaltate le virtù di Maria Vergine con citazioni di autori religiosi sia argentini che italiani, mentre il lemma indicato per l'anno 2004, tante volte ripetuto, era "Ave Maria, queremos ser nación".

Il presidente della Confraternita Alejandro Rossi, ed il coordinatore Italo Garibaldi, hanno inviato in occasione del Natale un messaggio al Segretario del Priorato delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Genova Gianni Poggi ed al presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, assicurando il massimo impegno per adempiere dovutamente alla partecipazione dei porta Cristo argentini al raduno di Genova. Sulla loro nuova carta intestata – dove spicca lo stemma della Repubblica di Genova del 1719, fedelmente ricostruito dagli studiosi genovesi Paolo Giacomone Piana e Riccardo Dellepiane (pubblicato su Gens Ligustica n° 2/2003 del giugno scorso), che è stato riportato sulle cappe bianche dei loro *Cristezzanti* – hanno concluso il messaggio con queste parole: "…Da parte nostra, nei limiti delle nostre possibilità, assicuriamo la miglior disposizione e collaborazione perché ogni dettaglio non sia tralasciato al fine del miglior esito di questo evento che per noi è molto importante, e di grande stimolo a prepararci con zelo".

BUENOS AIRES, 10 ottobre 2003 – Il presidente della "Ligure" Cav. Mario Giusto, e il vicepresidente dott. Raul Bozzo, hanno deposto una corona d'alloro ai piedi del monumento a Cristoforo Colombo.

Istituto Culturale Argentino Ligure - ICAL

A cura dell'ICAL viene pubblicata sul quindicinale della comunità italiana in Argentina "Voce d'Italia" la rubrica *A lanterna*, a cura di Flavio Perazzo, che diffonde anche fra i soci le attività culturali mensili dell'Istituto italiano di Cultura. Nella rubrica viene sempre inserito un concorso, e una o più barzellette. Altra iniziativa simpatica dell'ICAL è quella di porgere ai soci gli auguri di buon compleanno, e di far giungere a molte persone gli auguri di Natale, che quest'anno sono stati accompagnati dalla poesia in lingua genovese *O pandoçe de Natale,* di Elsa Pastorino Alloisio, con relativa traduzione in casigliano. L'autrice, soddisfatta e commossa per la divulgazione dei suoi versi genovesi in Argentina, ha avuto occasione di parlarne a Genova con il presidente Roberto. Un vivo ringraziamento a Perazzo per questo suo apporto alla genovesità.

I rappresentanti dell'Associazione Ligure Mediterranea di Cordoba, dai quali il presidente internazionale Roberto ha ricevuto una targa ricordo: il fondatore Ubaldo Massa e la neo presidente Marina Tedesco. La foto è stata ripresa a Rosario nel settembre 2003.

Union Genovesa Madonna de la Guardia

Come ogni anno l'Unione ha organizzato insieme alla Fediba, la Federazione della associazioni italiane della circoscrizione consolare di Buenos Aires, le celebrazioni in omaggio a Cristoforo Colombo, tenutesi venerdì 10 ottobre 2003 alle 11 ai piedi del monumento al grande genovese, che si trova nella piazza dedicata dietro alla "Casa Rosada", a lui dedicata. Hanno presenziato autorità consolari, dirigenti della Feditalia, della Fediba, del Comites e di diverse associazioni italiane e liguri, nonché gruppi di alunni delle scuole italiane della circoscrizione. Una corona d'alloro della *Asociación genovesa-argentina Carboneros Unidos de socorros mutuos* è stata deposta ai piedi del monumento dai rappresentanti della Società Ligure, tra lo sventolio delle bandiere d'Italia e d'Argentina, della Regione Liguria, di Genova e dell'Associazione Liguri nel Mondo

Concepción del Uruguay

Ci ha scritto a fine ottobre Gabriela Canessa, dicendosi molto commossa per aver ricevuto da Genova un attestato per la sua opera a favore dei Liguri nel mondo, che il presidente Giuseppino Roberto le ha fatto spedire, non avendo avuto occasione di consegnarle personalmente il riconoscimento durante il viaggio dello scorso settembre in Argentina. Gabriela ha così concluso il suo scritto: "Non avevo pensato mai la nostra comunicazione come un'opera a favore dei liguri. Per me è stata sempre un opera in memoria di mio padre e di tutti coloro che sono venuti in questa terra a "fare l'America", e che mai si sono dimenticati della "Bella Italia". Sono contenta di essere utile, al meno un pochino, ai carissimi liguri di Argentina." Parole semplici e belle, come i sentimenti che le animano, e che suscitano in chi le legge. Sono i valori delle nostre reciproche attività.

Cordoba

Marina Tedesco, presidente della Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba, ed il segretario del sodalizio ing. Natalio Trebino hanno partecipato alla riunione della Consulta regionale per l'emigrazione a fine novembre a Genova. Hanno avuto modo di esaminare con il presidente internazionale Roberto il programma della loro attività per il 2004, che è stato anche presentato alla Consulta, come riferiamo in altra pagine del giornale. A Genova è giunto diverse volte in novembre Marco Podestà, esponente dell'A.L.M.A., che lavorava al Consolato d'Italia a Cordoba, ma è ora passato al Ministero degli Esteri a Roma, e sta sistemando la famiglia a Genova. Con il presidente Roberto ha esaminato diversi problemi e possibili forme di collaborazione, ed è riuscito ad incontrarsi con l'amico Trebino a Lavagna il 29 novembre, partecipando alla manifestazione che il Sindaco Gabriella Mondello ha dedicato ai liguri nel mondo.

La Plata

Il giornale "El Dia" che si stampa nella capitale della Provincia di Buenos Aires ha pubblicato in data 31 agosto 2003 uno scritto di Pierino Cabano su Padre Francesco Bibolini, che fu chiamato "el Santo de la Pampa", che nacque a Lerici nel 1822, si fece sacerdote a venticinque anni, e dopo aver perso entrambi i genitori, si recò trentenne in Uruguay e poi in Argentina. Qui si dedicò con grande forza d'animo alla sua missione di sacerdote, operando per la povera gente del centro ***25 de Mayo*** nella Provincia di Buenos Aires: eresse una chiesa, aiutò gli infermi e gli indigenti, visitò gli accampamenti degli *indios*, riuscendo anche ad evitare un incombente massacro.

Gens Ligustica ha già pubblicato nel numero dell'aprile 1996, un lungo scritto di Rodolfo Faggioni su Don Bibolini, di cui Don Felice Giacometti scrisse in quegli anni un'ampia biografia. Riteniamo interessante pubblicare lo scritto dello spezzino Pierino

SEGUE A PAG. 8

SEGUE DA PAG. 7

Cabano, che vive a La Plata, e lo facciamo nella lingua in cui è stato scritto, anche in considerazione delle centinaia di copie del nostro giornale che vengono spedite in Argentina e nell'America Latina.

El Santo de la Pampa - El ligure héroe

Francesco Bibolini nació el 3 de septiembre de 1822, en la ciudad de Lerici, Prov. de La Spezia. Tan grande cuanto olvidado, tan ilustre en Argentina cuan desconocido en la tierra nativa.

Sintió vocación al sacerdocio, frequentó el curso de teología en el seminario de Génova, recibió las órdenes menores en la ciudad de Sarzana, pasó un período de siete meses en Roma, en la bella iglesia de Santa María. Fue ordenado sacerdote a los 25 años en la Capilla del Palazzo Vescovile de Sarzana. Seis años después, siendo ya huerfano de padre, falleció la madre. El entendió llegado el momento de realizar su deseo de misionero. Vendió todos los bienes dejados por la madre y se embarcó para Asunción (Paraguay). Confundido con un médico, fue obligado a amputar una pierna a un operario del Mariscal López.

Huyó del Paraguay y después de muchas aventuras por selvas y pantanos, llegó a Buenos Aires en 1854, siendo destinado por las autoridades eclesiásticas a 25 de Mayo. Empezó construyendo una pequeña capilla, que fue matriz de la bella iglesia actual, y se dedicó a ayudar enfermos y necesitados, visitando también la chozas y campamentos de los indios. Eran tiempos de luchas dificiles y cruentas entre conquistadores y indios. El 26 de octubre de 1859, el cacique Calfucurá con sus dos mil hombres, avanzó sobre 25 de Mayo, acampando a 5 Kms. del pueblo. En estas horas tan trágicas emergió la figura del Padre Bibolini, que no sólo rehusó a abandonar el pueblo, sino que decidió enfrentar al cacique en su mismo campamento, para disuadirlo de atacar al pueblo indefenso y lo cosiguió.

El padre Bibolini fue el primer párroco de 25 de Mayo. Se retiró después en la pobreza franciscana. Se prodigó admirabilmente al sevicios de los enfermos durante el cólera del 1869. Falleció el 24 da mayo de 1907 y los funerales se desarrollaron por la comunidad local. 23 años después, el 23 de noviembre de 1930, fue inaugurado un monumento en su honor en la plaza, frente a la iglesia, y sus restos mortales fueron sepultados bajo el monumento.

PIERINO CABANO

Quilmes

Abbiamo già riferito della presenza a Genova a fine novembre del presidente onorario dell'Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes Cav. Fabio Carpi, che dopo aver partecipato ai lavori della Consulta regionale per l'emigrazione, è stato accompagnato da Giuseppino Roberto ad un incontro con il Preside della Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Genova prof. Pier Luigi Crovetto. Fabio Carpi ha chiesto al prof. Crovetto, delegato dal Rettore all'attività formativa ed ai rapporti con il mondo latino-americano, la possibilità di effettuare a Genova corsi di verifica e perfezionamento sulla lingua italiana ai prossimi diplomati del corso quadriennale di *profesorado* in italiano, che l'istituto scolastico facente capo alla Società Italiana Cristoforo Colombo, presieduta da Fabio Carpi, sta avviando. La cosa verrà approfondita, ed il contatto dei liguri di Quilmes con l'Università di Genova – allargato anche al Prof. Rinaldo Marazza che si occupa dell'impostazione dei "master" dell'Ateneo genovese – è proficuamente iniziato, con ampia collaborazione da parte della sede centrale dell'Associazione liguri nel Mondo.

Agli inizi di dicembre è giunto via telematica dall'Argentina il *Boletín Informativo* n° 2 della Associazione liguri nel mondo di Quilmes. Vi si parla della positiva esperienza in Canada del giovane Leonardo Enrique Deambrosi, ospite dei liguri di Toronto; della distribuzione, attraverso una minuziosa selezione, degli aiuti giunti dalla Regione Liguria per la difficile situazione argentina; della designazione di Fabio Carpi a rappresentare l'associazione alle riunioni della Consulta di Genova a fine novembre.

Vengono poi pubblicati interessati dati sulla Liguria e le sue province, e vi sono gli angoli dedicati al dialetto ed alla cultura, con la poesia "Çinque taere" di Edoardo Firpo, che Ubaldo Zerega ha tradotto in lingua spagnola. Il Bollettino contiene anche il resoconto dell'incontro che i rappresentanti della Associazione di Quilmes hanno avuto a Buenos Aires il 13 settembre 2003 con il Presidente internazionale Giuseppino Roberto, e la notizia dell'incontro con il Ministro per gli italiani nel Mondo on. Tremaglia, indetto a La Plata in data 9 dicembre.

Rio Gallegos

I contatti con il nostro corrispondente Alex Balarino Justo hanno incontrato difficoltà per inconvenienti al suo collegamento di posta elettronica. Sembra che qualche disguido si sia verificato anche nella spedizione di Gens Ligustica nella lontana Rio Gallego, situata all'estremo sud argentino, ad un centinaio di chilometri dallo stretto di Magellano. La situazione sembra essersi normalizzata: così è apparso con lo scambio di auguri in occasione delle passate festività.

ROSARIO, settembre 2003 – Il presidente internazionale Roberto al centro di una allegra tavolata dei liguri di Rosario, ripresa nella casa di campagna di Walter Beggino (il primo a sinistra). Ai lati di Roberto sono Elvio Lentino Lanza e Giampaolo Carrea.

Rosario

Alla fine del 2003 il presidente internazionale Roberto si è messo in contatto con il presidente del Centro Ligure di Rosario Elvio Lentino Lanza, complimentandosi con lui per la preziosa attività svolta dal Centro a favore della nostra gente, e per la conseguente importanza che Rosario sta assumendo come punto attorno al quale si collocano molte associazioni liguri, vecchie e nuove: Rosario, San Nicolas de los Arroyos, Pergamino, San Lorenzo, Santa Fe, Victoria.

★★★

Anche Arroyo Seco è vicina a Rosario, e la locale "Dante Alighieri" ha da poco affiancato ai tradizionali corsi di lingua e cultura italiane della durata di 4 anni, dei corsi "accelerati" di 4 mesi. Un'iniziativa particolare che permette in breve tempo agli studenti argentini di scoprire le principali curiosità legate all'idioma del nostro Paese. Il Comitato della Dante utilizza per certi suoi eventi la Chiesa dell'Assunta, dove sono collocati i due Cristi processionali, e dove si riuniscono quei portatori che si recheranno a Genova per il raduno del giugno 2004. Ad essi viene quindi offerta la possibilità di frequentare un corso accelerato della nostra lingua, anche se la perfetta conoscenza del *genovese* da parte del loro *entrenador* Juan Fabian Traverso li faciliterà nei contatti con i nostri *Cristezzanti.*

★★★

Elvio Angel Lentino Lanza, insieme al giovane Ricardo Alberto Celaya, ha scritto il libro *"Historia de Aldao",* nel quale vengono rievocate le vicende che portarono alla fondazione di questo comune, che fa parte del Dipartimento di San Lorenzo, Provincia di Santa Fe. La storia inizia dal 1717 – con gli indios Timbúes, la Missione dei Gesuiti, i colonizzatori e gli immigranti – e narra della fondazione della colonia Aldao, che prese il nome dalla potente famiglia insediatasi in quelle zone del Paraná a metà del settecento.

Fu all'inizio del '900 che si posero le basi per la creazione del Comune di Aldao, e protagonista fu un ligure, Gerolamo Lagomarsino, che acquistò via via le terre che dovevano costituire il territorio del *pueblo.* Le prime elezioni comunali si svolsero nel 1927, e il primo comune aveva una popolazione di circa 400 abitanti. Il volume si sviluppa quindi nella descrizione delle attività economiche e sociali, delle realizzazioni di collegamenti e servizi, opere pubbliche; iniziative assistenziali, ricreative e culturali. Vi sono elencati tutti i sindaci, ed i testimoni di questa collettività.

Su *Aldao* Gens Ligustica aveva riferito qualche notizia – tratta dalla fotocopia di un vecchio manoscritto, avuta da Elvio Lentino – nel marzo 2003. La notizia era stata notata dal Sindaco di Aldao, Rubén Ricardo Pelosi, che aveva ringraziato il nostro presidente dell'interessamento verso il suo *pueblo,* ma soprattutto la cosa non era sfuggita allo studioso fontanino Renato Lagomarsino, attento ricercatore di persone e vicende della Fontanabuona, che ne parlò con Pier Felice Torre di Calvari. Stabiliti fruttuosi contatti con il presidente Roberto, Torre ha avviato le ricerche su Gerolamo Lagomarsino, aiutato in ciò da una prezioso volume uscito a Rosario dopo la *Historia de Aldao*. Si tratta della *Historia genealógica de las primeras familias italianas de Rosario,* di cui sono autori Sebastián Alonso e Maria Margarita Guspi Terán. Il dott. Roberto portò a Genova il volume al ritorno del suo viaggio in Argentina, avendolo avuto in dono da Silvio Vaccarezza. Sul prossimo numero di *Gens Ligustica* sarà forse possibile conoscere i particolari delle origini del Gerolamo Lagomarsino di Aldao, come già accennavamo nella rubrica "Tracce perdute" del n° 3/2003. Ecco come, con la preziosa collaborazione del volontariato – ricercatori di Rosario, liguri di Rosario, Associazione liguri nel mondo, e ricercatori della Fontanabuona – si riesca a dare un contributo culturale non trascurabile alla storia della nostra emigrazione.

ROSARIO, settembre 2003 – Il presidente del Centro Ligure Elvio Lentino Lanza, dietro le sue nipotine, riceve un riconoscimento dal presidente internazionale per l'attività da lui svolta.

San Lorenzo

A metà ottobre è stata consegnata ai competenti uffici della Regione Liguria copia della dichiarazione affidata il 14 settembre 2003 a Rosario al nostro presidente internazionale Giuseppino Roberto da parte dei signori: Maria Susana Devoto, Maria Isabella Kurz, Monica Graciela Lentino, Hernan Nicolini, Silvina Nicolini, Maria Mercedes Rodriguez Devoto, Anna Maria Scapigliati.

Nello scritto si dice – come già avevamo riferito nell'ultimo numero di gens Ligustica – che in data 1° agosto 2003, su convocazione della società italiana "Unione e Benevolenza", un consistente numero di persone di origine ligure hanno deciso di costituire il *Centro Ligure di San Lorenzo,* al quale è stato attribuito il nome Emanuele Devoto, e vengono ciati tra gli scopi la cura dei rapporti culturali, di amicizia ed unione, spiegando le ragioni della scelta del nome, e fornendo la composizione del primo comitato direttivo. Ora la Regione dovrebbe ottenere l'atto costitutivo della associazione, con il visto da parte della competente autorità consolare italiana, al fine di poter regolarizzare il riconoscimento.

La presidente del Centro ligure "Emanuele Devoto" Rita Susana Devoto ha intanto comunicato *con allegria* a fine ottobre che uno dei loro giovani, Ezequiel Cozzi, ha partecipato al XIII Congreso della Gioventù Italo-Argentina realizzato nella città di Tucumán. Ha aggiunto che per il prossimo congresso della gioventù Italo-Argentina sono state scelte unanimemente le città di Rosario e San Lorenzo (dista 27 km. da Rosario) come sedi per la realizzazione dell`incontro, nell`anno 2004. Questo, scrive Susana, rappresenta per il loro centro, una grande responsabilità, ma è anche fonte di un grande entusiasmo.

La Presidente ci ha poi informato della partecipazione all'incontro Centri Liguri di Argentina avvenuto in Viedma, nella Provincia di Rio Negro, a metà del mese di novembre 2003, con la partecipazione del loro tesoriere Hernan Nicolini,in rappresentanza del "Centro Emanuele Devoto".

Santa Fe de la Vera Cruz

In data 27 ottobre è giunta alla sede centrale di Genova la comunicazione che la Associazione Ligure Santa Fe de la Vera Cuz, si stava costituendo, ad opera dei signori: Miguel Ghio, Hector Ghio, Maria Elena Ghio, Raul Diburzi, Juan Ghio, Mariana Diburzi, Elsa Ghio, Alicia Ghio, Emilia Corradi, Vanina Peralta, Juan Carlos Ghio, Ana Maria Canavesio, Hector Parodi.

Per il giorno 2 novembre era prevista una seduta per esaminare ed approvare lo statuto. E successivamente ci è stata comunicata la costituzione della: *"Asociación Ligure Santa Fe de la Vera Cruz", entidad sin fines de lucro que reúne a los italianos y descendientes que provengan de la Re-*

SEGUE A PAG. 9

SEGUE DA PAG. 8

Santa Fe de la Vera Cruz

gión Liguria, conformada por las Provincias de Génova, Imperia, Savona y La Spezia. La "Asociación Ligure Santa Fe de la Vera Cruz" se ha constituído con el fin de rescatar y difundir las costumbres, tradiciones y cultura de la Región Liguria, como así también conocer su actualidad y fomentar la interrelación con Instituciones similares, y la propia Región Italiana. La Comisión Directiva se ha conformado de la siguiente manera: Presidente: Miguel Angel Ghío, Vicepresidente: Héctor Ghío, - Secretario: Maria Elena Ghío - Prosecretario: Raúl Diburzi - Tesorero: Juan Ghío - Protesorero: Mariana Diburzi - Vocales titulares: Elsa Ghío, Alicia Ghío - Vocales Suplentes: Emilia Corradi; Vanina Peralta - Sindico Titular: Juan Carlos Ghío - Sindico Suplente: Ana Maria Canavesio.

Ora la associazione neo costituita dovrà sottoporre l'atto costitutivo e lo statuto al visto del competente Consolato italiano, e far avere la documentazione vistata alla regione Liguria, per il riconoscimento.

Nel frattempo Mily Corradi ha diramato a fine novembre il seguente comunicato: *Primer Almuerzo Ligur en Santa Fe - Con la intención de afianzar los vínculos entre los descendientes Ligures de Santa Fe, la "Asociación Ligure Santa Fe de la Vera Cruz", ha programado un almuerzo en el Club de Regatas de nuestra ciudad, el que se llevará a cabo el 7 de Diciembre. Los interesados en participar del mismo podrán hacer sus reservas al teléfono 0342-4604380, hasta el 1º. de Diciembre.*

Santa Rosa

Hugo Daniel Gamba, presidente del Centro ligure la Pampa, ha espresso a metà ottobre a Gian Luigi Cervetto il suo ringraziamento per tutto l'aiuto ricevuto, che ha consentito al Centro ligure La Pampa di crescere, ampliando a sua attività. Rileva compiaciuto l'importanza che ha avuto l'incontro a Buenos Aires con il Presidente internazionale Roberto, che *"...ha colmado nuestras expectativas y hemos regresados todos muy contentos con esta experiencia. Esta reunión también ha servido para estrechar lazos con la gente de Quilmes, La Plata y Uruguay, que ha permitido reforzar nuestra idea, de que la forma de crecer, es funcionar todos juntos como una gran familia. Reitero mi agradecimiento por todo".*

Gamba ha quindi inviato notizie sulle loro ultime iniziative, tra le quali la presenza in uno stand della esposizione agricola realizzata a Santa Rosa nei giorni 3, 4 e 5 ottobre, dove il Centro Ligure ha fornito servizi organizzativi di base, che hanno richiesto ingenti sforzi, ma conseguito grande successo. Nel fine settimana l'esposizione è stata visitata da oltre trentamila persone, alle quali è stato distribuito un pieghevole del Centro Ligure. Tale pieghevole riporta gli scopi del sodalizio (sviluppare la conoscenza della Liguria, intensificare i rapporti con le altre associazioni liguri in Argentina e con istituzioni ed entità economiche liguri) e una sintetica descrizione della regione Liguria, con spunti sulla sua gastronomia (focaccia, farinata, fette, ciuppin, stocche e frisceu) e citazioni dei suoi uomini illustri che si sono distinti nei due mondi, da Cristoforo Colombo a Manuel Belgrano.

Domenica 12 ottobre il Centro ligure La Pampa ha organizzato la sua *"tercera tallarinada"* con: focaccia, pasta al pesto e al "tucco". In detta occasione erano presenti Laura Maria Oriani, in procinto di recarsi a Genova per partecipare ad un corso di specializzazione all'Università tra quelli messi a disposizione dalla Regione Liguria nel quadro degli aiuti all'Argentina, e le tre partecipanti ai Corsi estivi dell'Università a Santa Margherita ligure: Graciela Opizzo, Estela Terrible de Romero e Marta Brusco. Riconoscimenti sono stati poi attribuiti a Horacio Daniel Bernasconi e Adriana Torsegno, e si è quini svolto un recital di Alejandro Mecca.

SANTA ROSA (Argentina) – Veduta esterna del Centro Ligure da la Pampa, in Quintana 465, nella città di Santa Rosa. I locali sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 12.

BUENOS AIRES, sett. 2003 – La delegaz. del Centro Ligure La Pampa, giunti nella Capitale per incontrare il presid. internaz. Roberto. Da sin.: Daniel Bernasconi, Daniel D'Adam, Hugo Gamba, Daniel Cora, José Pascual Bozzi, Graciela Pollero, Cristina Guagliano, Alicia Ciuffini, e Mirta Madies (V.presidente della Associazione Gens Ligustica in Patagonia di Viedma).

SANTA FE (Argentina), novembre 2003 – L'Arch. Miguel Ghio (al centro del tavolo, in camicia bianca) presiede i lavori per la costituzione dell'*Asociación Ligure Santa Fe de la Vera Cruz.*

Victoria

In data 13 ottobre 2003 il signor Anselmo Reggiardo, di famiglia originaria della Valbrevenna, è stato nominato dalla sede centrale corrispondente dell'Associazione Liguri nel Mondo nella città di Victoria (Entre Rios). Riceverà quindi alcune copie del periodico *Gens Ligustica in Orbe*, che saranno consegnate a famiglie liguri locali al fine di verificare la possibilità di costituire un centro ligure.

Intanto, attraverso l'interessamento di Don Borgatti, si è tentato di ricercare le origini dell'ascendente di Anselmo, che e lui risulta essere Carlo Reggiardo, nato a Clavarezza nel 1833 o 1834, ma sembra che i registri parrocchiali di quegli anni siano andati distrutti. Se a Victoria riuscissero a reperire qualche dato in più sui parenti rimasti in Valbrevenna, si potrebbe tentare una indagine presso le famiglie.

SANTA FE (Argentina), novembre 2003 – Un folto gruppo del nuovo sodalizio ligure costituitosi nel capoluogo della provincia di Santa Fe. Nota positiva: i giovani sono numerosi.

Viedma

A Viedma è stato indetto nei giorni 15 e 16 novembre un incontro delle Associazioni Liguri delle Province argentina, che fa seguito a quello svoltosi a Rosario agli inizi del maggio 2003. Erano invitate le associazioni liguri di Santa Rosa, Pergamino, Rosario, San Lorenzo e Cordoba. Il presidente internazionale ha fatto pervenire da Genova ai partecipanti un caloroso saluto della sede centrale. Al termine dell'incontro è stato diramato da Daniel Bernasconi il comunicato stampa, che trascriviamo in lingua originale.

"Un evento que reunió en esta capital provincial a diferentes centros lígures de nuestro país, se desarrolló el pasado fin de semana (15 y 16 de noviembre) organizado por GLIP - Gens Ligustica in Patagonia, la asociación local que reúne, desde hace ya más de veinte años, a los inmigrantes y descendientes de la Liguria residentes en Viedma y Patagones. La entidad anfitriona del III Congreso de Asociaciones Lígures de las Provincias Argentinas, recibió las delegaciones procedentes de La Pampa, Pergamino, San Lorenzo y Rosario.

Durante las jornadas se desarrolló el orden del día en el que, entre otros aspectos, fueron compatibilizados aspectos referidos a los temas a plantear en la próxima reunión de la Consulta Regional que se desarrollará en Génova a fines del presente mes.

Las cuestiones debatidas están vinculadas con becas para los estudiantes de idioma italiano, la incorporación a los futuros encuentros de otras instituciones similares que actualmente se encuentran en formación en Santa Fe, Necochea y Entre Ríos, la búsqueda de canales de financiación y otros que hacen al desarrollo e intercambio turístico y económico entre esa Región italiana y Argentina.

Asimismo, se resolvió que en el mes de abril se realizará un encuentro similar en Córdoba o, en su defecto, en la ciudad santafecina de San Lorenzo".

Qualche giorno prima di Natale Mirta Madies, Vice presidente del sodalizio "Gens Ligustica in Patagonia, rientrata a Viedma dopo aver preso parte a Genova alla riunione della Consulta regionale per l'emigrazione, ha scritto al presidente Roberto: "*Ho nel cuore e nella mente i bellissimi momenti vissuti a Genova. Sono tornata a casa dopo 48 ore di viaggio. Questa settimana abbiamo avuto una riunione del nostro Consiglio Direttivo dove ho raccontato tutto ciò che è accaduto a Genova e anche il successo dei nostri progetti. Tutto questo arricchisce la nostra Associazione e ci entusiasma per continuare il lavoro di diffondere e far conoscere la Liguria. Oggi sono stata invitata ad un programma radiale (che si ascolta molto nella Comarca) "La Pulga azul" condotto per Armandino Yañez Cruz (d'origine italiana per la mamma) nella FM "de la Costa" a Carmen de Patagones, per fare un racconto su questo viaggio in Italia. E anche oggi faremo una cenetta per Natale e Capodanno nel Centro Culturale Italo Argentino*".

Sembra quindi che i primi commenti agli incontri in detti dalla regione Liguria a Genova siano molto positivi, e la cosa ci fa molto piacere, soprattutto per la gratificazione che anno avuto i rappresentanti dei liguri nel Mondo.

BRASILE

Belo Horizonte

Ci ha scritto da Belo Horizonte, capoluogo dello stato di Minas Gerais nel *Sudeste* brasiliano, Flavia Verardo che, lavorando nel settore finanziario del gruppo Fiat, dall'Argentina è stata trasferita in Brasile, sua nuova sede, anche se viaggia continuamente. Ci ha confidato che il Brasile è stato per lei una vera scoperta, soprattutto per la forza economica che esprime nell'ambito dell'America del Sud. In effetti i nostri contatti con il Brasile sono più ristretti rispetto a quelli con l'Argentina o il Cile. Nella grande metropoli di Belo Horizonte, che dovrebbe avvicinarsi ai tre milioni di abitanti, Flavia stenta a trovare gente ligure, e ci ha scritto: "Ho trovato soltanto piemontesi e veneti". Facciamo a Flavia i nostri migliori auguri, e le stiamo inviando in Brasile *Gens Ligustica*.

Rio de Janeiro

La nostra corrispondente a Rio, Maria Pace Chiavari, è stata in Italia in settembre, ma non è riuscita a passare per Genova. Pensa però di non mancare per il 2004, tenuto conto degli eventi programmati per l'anno di

SEGUE A PAG. 10

SEGUE DA PAG. 9

Rio de Janeiro

Genova capitale europea della cultura. Ci ha informato che in questi ultimi mesi l'Istituto italiano di Cultura di Rio ha ricevuto una proposta di presentare il libro di Maurizio Fantoni Minella su "Genova dei viaggiatori e poeti": una bella iniziativa nell'anno di Genova città della cultura. Purtroppo l'Istituto nel mese di febbraio, periodo favorevole per l'autore, non avrà ancora la disponibilità dei finanziamenti ministeriali, per cui si pensava di chiudere alle attività che dovrebbero iniziare, come dicono a Rio, solo dopo il Carnevale, ossia a marzo-aprile. Sarà una questione da approfondire, per valutare le decisioni possibili.

Valença

Da tempo la nostra associazione ha rapporti con il sig. Serafino Savastano, rappresentante consolare italiano a Valença, cittadina dello stato di Rio de Janeiro. A Valença risiede una comunità italiana abbastanza consistente, di cui fa parte un gruppo di liguri, e da Genova vengono spedite alcune copie di *Gens Ligustica,* che vengono loro distribuite. Ai primi di dicembre il sig, Savastano si è incontrato a Rio con Maria Pace Chiavari; vedranno cosa sarà possibile fare, e la nostra sede di Genova resta a disposizione; intanto le notizie dei liguri nel mondo arrivano a Valença, e se ne giungeranno dai liguri colà residenti saranno inserite ben volentieri sul nostro periodico.

CILE

Santiago

I vertici dell'associazione ligure del Cile di Santiago, Rodolfo Baffico e Fina Franchini, hanno trascorso molte settimane a Genova nel terzo trimestre del 2003. La dott. Franchini, giunta ai primi di ottobre a Genova, ha partecipato alla Giornata colombiana al Ducale, ed al Consiglio Direttivo dell'Associazione il 23 ottobre. Rodolfo Baffico, giunto il 19 novembre per la cerimonia di consegna del Premio Regionale al prof. Rosso dell'Università Cattolica di Santiago, si è fermato in Liguria per tre settimane. Trovandosi i rappresentanti cileni in Liguria, abbiamo di conseguenza ricevuto poche loro notizie da Santiago; in compenso a Genova si sono esaminate diverse iniziative culturali da impostare con il Cile, sia in occasione dei contatti del prof. Rosso con l'Università di Genova, sia nell'ambito della Consulta Regionale, o degli incontri con il Comune di Camogli.

Un importante evento svoltosi a Santiago è stata la celebrazione dei 123 anni della gloriosa istituzione italiana *L'Umanitaria,* sabato 18 ottobre nei locali della vetusta sede del sodalizio.

Héctor Croxatto: un grande cileno di origini spezzine

Gemma Croxatto, nostra socia che abita a Genova, ed è sorella di Benito Croxatto fondatore della Associazione liguri nel mondo di Brescia, ci ha parlato di Héctor Croxatto, suo zio ultranovantenne, medico, professore emerito della Pontificia Università Cattolica di Santiago del Cile, ed illustre scienziato. Il presidente Roberto ha avuto ancora nel mese di dicembre scorso notizie della sua attività dal Rettore dell'Università prof. Rosso.

Nato a Valparaiso nel 1908 da Davide Croxatto e Angela Rezzio che arrivarono in Cile al principio del secolo scorso da Cassana nella valle spezzina del Vara, divenne medico ed ottenne la cattedra di Fisiologia dell'Istituto di Educazione dell'Università Cattolica. Autore di circa 300 pubblicazioni, relatore in convegni scientifici nazionali ed internazionali, gli è stato attribuito il Premio nazionale cileno delle Scienze, fa parte della Pontificia Accademia delle Scienze, è stato insignito della onorificenza di Gran Ufficiale della Repubblica Italiana.

Nel 1995 l'Università Cattolica del Cile gli ha dedicato un volume "La promesa del adombro", scritto da Maria Ester Roblero – giornalista e Insegnante di lettere presso la stessa Università – che nel libro ha riversato frammenti della storia personale di Héctor Croxatto, ricavate da conversazioni settimanali nel corso di un anno. Vi si narrano gli inizi della scienza sperimentale in Cile, fino al momento in cui gli ideali, la volontà e la fiducia in un progetto, culminarono nella fondazione della Scuola di Medicina della Pontificia Università Cattolica del Cile.

Le interviste si soffermano sui momenti della vita di Héctor Croxatto e della sua famiglia: dal terremoto che distrusse il negozio del padre a Valparaiso nel 1906, inducendolo a trasferirsi nel 1910 a Temuco, dove Héctor iniziò i suoi studi, proseguiti con grande impegno a Santiago; l'insegnamento del prof. Eduardo Cruz Coke che lo avviò alla passione per la scienza; il suo incontro con Viola Avani Mendel "..la más bella ilusión y realidad de mi vida" e le difficoltà economiche per accasarsi; il suo passaggio alla Università Cattolica del Cile, i suoi primi viaggi in Europa per attività scientifica, e lo sviluppo delle sue ricerche, con grandi risultati e riconoscimenti, che lo hanno portato ad essere considerato un grande scienziato tra coloro che hanno fatto della Pontificia Università Cattolica del Cile un centro scientifico di riconosciuto prestigio.

IQUIQUE, 12 ottobre 2003 – Omaggio della collettività italiana e ligure al Monumento a Colombo: da sinistra: Domenico Sacco, Lucia Sacco, Giovanni Schenone, Risina Canepa, Francesco La Sala, Ernesto Gandolfo.

Il COIA - Comitato di Assistenza sanitaria per gli italiani

Una decina d'anni fa il giovane medico ligure-cileno Augusto Brizzolata venne a Genova per specializzarsi in geriatria presso la nostra Università, e conobbe allora il nostro presidente Giuseppino Roberto. Dopo tanto tempo si sono incontrati a Santiago, e il dott. Brizzolata, nel frattempo specializzatosi come medico geriatra, ha raccontato ciò che fa in Cile, particolarmente verso il nostri connazionali al COIA.

Il Coia è una entità del volontariato italiano, che opera senza fine di lucro, e le cui prestazioni assistenziali sono gratuite. Fondato nel 1980 dai presidenti delle istituzioni della comunità italiana di Santiago, appartiene dal 1997 alla Parrocchia Italiana di Santiago. La storia del Coia si caratterizza per la scarsità delle risorse e per la ricchezza di buona volontà dei suoi integranti di servire i più poveri. Trascorsi ventitre anni, si ha la sensazione che, se con pochi mezzi si è fatto molto, con mezzi proporzionati ai bisogni si potrebbe aiutare in forma determinante a risolvere le situazioni increscio-se delle sacche di povertà che permangono ancora nella comunità italiana in Cile. "E questo risultato sarà la nostra più grande soddisfazione: un dono del Signore" ci ha detto il dott. Brizzolara.

Il Coia è composto dal medico, il dott. Augusto Brizzolara; da due infermiere universitarie; una assistente sociale; una ausiliare; due religiosi scalabriniani e una religiosa della Congregazione della Carità. La amministrazione è in mano alla tesoriere delle Acli e responsabile dello stesso patronato, signora Nancy Nocchi. Gli assistiti sono attualmente 163 persone, che, considerati con i loro gruppi familiari, ascendono a 394 persone, tutti cittadini italiani, maggiori di 60 anni, oppure minori ma portatori di handicap o malattie che li rendono incapaci. Il 30% degli assistiti, essendo quasi esclusivamente anziani, soffrono malattie croniche. Tutti ricevono attenzione medica presso l'ambulatorio, in caso di bisogno vengono "appoggiati" ad uno specialista, oncologo, dentista, oculista, ecc. Nell'ambulatorio si preleva il sangue per controlli della glicemia e il colesterolo, come pure si prende la pressione arteriosa. Presso centri convenzionati si effettuano esami di radiologia e di laboratorio.

Le fonti finanziarie del COIA sono attualmente tre: a) apporto del Ministero degli esteri; b) contributi volontari di persone fisiche e giuridiche tra cui il ricavato del pranzo della solidarietà del CARI c) donativi in medicinali. I locali sono messi a disposizione dalla Parrocchia italiana. Nel 2002 sono fatte 473 consulte di medicina generale e geriatrica presso l'ambulatorio. 664 esami di laboratorio; e si sono praticati nei propri locali più di un centinaio di controlli della pressione, glicemia e colesterolo.

La assistenza attuale è, a tutti gli effetti, insufficiente perché arriva a soli 163 capifamiglia. Pur mantenendo le prestazioni attuali, si dovrebbe prevedere il raddoppio degli assistiti, che aumenterebbero pertanto da 163 a 300 persone. Se a questo si aggiunge l'aumento delle prestazioni per le esigenze scolastiche ed interventi indispensabili di chirurgia è necessario sommare alle disponibilità attuali almeno 180 milioni di lire in più. In questa campagna di solidarietà c'è posto per tutti e in modo speciale per le Giunte Regionali d'Italia a cui gli emigrati fanno riferimento di origine.

Il dott. Augusto Brizzolara, assiduo lettore del nostro periodico, ci teneva a che fosse pubblicato un resoconto sull'attività del COIA, cosa che facciamo ben volentieri, per sensibilizzare i lettori su questo importante aspetto di assistenza sanitaria ai bisognosi di aiuto.

Arica

Da Arica Veronica Bibiano ci ha inviato notizie sulle iniziative programmate per i 121 anni della "Casa degli Italiani": si sono svolti eventi sportivi con la partecipazione delle diverse collettività italiane residenti nella città. Veronica si è recata nella vicina città di Tacna, in Perù, per un incontro con i liguri locali; si stanno consolidando positivi rapporti, a seguito del viaggio effettuato nel settembre 2003 dal presidente Roberto, le cui parole sono state ascoltate con grande emozione ed interesse nella trasmissione trasmessa dalla Rai International in data 19 novembre.

Iquique

A fine novembre Ernesto Gandolfo Battistini ha scritto al nostro presidente "…il 19 e 20 novembre abbiamo visto su *RAI International* il tuo messaggio a tutti i liguri nel mondo, in italiano e in genovese. Sei stato bravo, descrivendo Genova la *superba* con i transatlantici fatti nei cantieri della città, ed anche a Riva Trigoso, nel Comune di Sestri Levante, dove sono nato, e da piccolo andavo a vedere, prima che iniziassero a solcare tutti i mari del mondo... a noi, che siamo così distanti, la tua voce ha portato una grande commozione, e il tuo messaggio ha creato entusiasmo nei tanti amici con i quali sei stato, insieme a noi, qui ad Iquique"…

★★★

Ad Iquique il 12 ottobre, come ogni anno, è stato reso omaggio al Monumento a Cristoforo Colombo, da parte della comunità italiana e ligure, come è testimoniato dalla fotografia che pubblichiamo in alto.

Abbiamo già avuto modo di scrivere, sulle pagine di questo periodico, sul Teatro municipale di Iquique, dove ai primi del settembre 2003, in occasione del viaggio in Cile del presidente Roberto, ebbe modo di esibirsi con grande successo la Squadra Folcloristica ligure del Cile di Santiago, diretta da Giamberto Bisso Capurro. Ernesto Gandolfo ci ha inviato una breve storia del *Teatro Municipal,* inaugurato il 21 dicembre 1889 con il Trovatore di Giuseppe Verdi. Nel corso della sua lunga esistenza, il teatro ebbe momenti di splendore – come le recite della grande attrice drammatica francese Sara Bernhardt nel 1896 – ma anche periodi di abbandono. Vi si svolsero nei decenni rappresentazioni di teatro drammatico, e concerti di musica sinfonica con l'orchestra che si era costituita in città. Poi funzionò negli anni cinquanta come cinema, e per alcuni decenni la sua bella sala fu scenario di produzioni cinematografiche messicane e nordamericane. Il teatro municipale di Iquique fu totalmente restaurato nel 1985, con l'impegno di specialisti dell'Università del Cile, e fu lambito da un incendio nel 1987, dal quale subì fortunatamente pochi danni.

Temuco

In data 24 ottobre, presso l'Ambasciata d'Italia in Santiago, è stata rimessa l'Onorificenza di Cavaliere, conferita dal Presidente della Repubblica Italiana, al prof. Edoardo Tosti Croce per il suo contributo alla diffusione della lingua e la cultura italiana all'estero. Edoardo ci ha scritto: "…questo inatteso riconoscimento mi ha riempito di gioia e mi ha commosso, perché oltretutto arriva proprio tra i giorni in cui ricordiamo la partenza, nove anni or sono, dei nostri cari genitori, veri responsabili del mio operato, visto che sono stati proprio loro a trasmettermi in maniera naturale ed affettuosa sia la conoscenza della lingua che il desiderio di diffonderla.

Oltre ai miei genitori, colgo l'occasione per ringraziare molto vivamente anche il mio amico Mario Zunino, già mio relatore di tesi a Torino negli anni '80 e la sua signora, per tutto l'appoggio, anche materiale, datomi fin dall'inizio di questa mia avventura nell'insegnamento dell'italiano presso la mia Università qui a Temuco.

Ringrazio inoltre il prof. Nadir Morosi, già Addetto Culturale dell'Ambasciata d'Italia a Santiago negli anni '90, per indicarmi la strada da seguire per la certificazione della mia conoscenza della lingua e per tutto l'appoggio dato alla mia persona ed alla mia Università".

Vivi complimenti a Edoardo Tosti Croce da parte di Gens Ligustica in Orbe.

Nel frattempo in questo semestre, alla Università de la Frontera di Temuco, si avranno per la prima volta tre livelli (1°, 2° e 3°) nei corsi di italiano, anche se complessivamente limitati ad una ventina di persone. Il prof. Tosti Croce è stato coadiuvato da un Ingegnere romano sposato con una cilena che abita a Temuco da circa 12 anni, che tuttora conserva una splendida lingua, e da un giovane tecnologo alimentare di Cesena, che si e' fermato per un anno e mezzo a Temuco e che nel frattempo ha pensato bene di offrirsi come insegnante di italiano, quando ha saputo che alla UFRO c'erano questi corsi.

In occasione della serata del 9 settembre 2003, dedicata all'incontro della comunità ligure di Temuco con il presidente internazionale Giuseppino Roberto che era giunto da Genova, come abbiamo riferito nello scorso numero di Gens Ligustica, il dott. Italo

SEGUE A PAG. 11

SEGUE DA PAG. 10

Capurro, presidente della Associazione ligure del Cile di Temuco ha esposto una interessante relazione sulla presenza dei liguri nella IX Regione cilena, che riteniamo importante riprendere.

"Nella grande ondata migratoria della fine dell'ottocento ed inizi del novecento, si inserì la migrazione italiana al Cile e particolarmente a Temuco. Temuco, città appena fondata nella foresta nel 1881, ricevette un'importante quota migratoria europea, fra cui, gli italiani. Fu una migrazione spontanea, di singole persone e famiglie, per circa il 60% originaria della Liguria, un 35% dal Piemonte e 5% da altre importanti Regioni italiane. I liguri per la maggior parte, erano provenienti da Genova e della Riviera di Levante. Laboriosi, si dedicarono prontamente a un'attività economica molto propria di loro: il commercio.

Infatti, parte importante del commercio di Temuco nei primi decenni del secolo XX era dei liguri: che aprirono negozi di alimentari e di abbigliamento, in una città che stava compiendo i primi passi, e poteva così disporre di fini articoli. Altri avviarono pasticcerie e locali di vendita di sigari, e sigarette. Altri, alberghi o negozi di ferramenta o erano agenti di assicurazioni. Nacquero industrie, come pastifici e fabbriche di candele. Posteriormente arrivano imprenditori di cinema e teatri. Tra le persone giunte dall'Italia e dalla Liguria, e loro discendenti, vi fu chi venne eletto al parlamento cileno, chi divenne scienziato a livello nazionale e internazionale, chi effettuò decisivi interventi sul piano ecologico e di preservazione dei monumenti naturali della città, chi creò canzoni caratteristiche dedicate a Temuco, e che perdurano fino ad oggi.

I paesi e città di provenienza erano Genova, Quezzi, Quinto al Mare, S. Ilario Ligure, Nervi, Camogli, Bogliasco, Sori, Pieve di Sori (oggi Pieve Ligure), Rapallo, Santa Margherita Ligure, Sestri Levante, Moneglia, Chiavari, Cicagna, Cassana, Moconesi, Bargagli, Cosseria, Savona, Imperia.

Cognomi come: Airola, Angeloni, Antola, Aurolo, Bacigalupo, Barra, Bernasconi, Bertolotto, Borlando, Brunetti, Bruno, Capurro, Carniglia, Crovetto, Croxatto, Dapelo, Delfino, Foppiano, Garbarini, Genova, Gnecco, Lagomarsino, Lipari, Marsano, Marvaldi, Massa, Massardo, Mezzano, Musante, Nasi, Pagano, Parodi, Passalacqua, Picasso, Pietrantonio, Quintino, Rebosio, Rebutti, Rezzio, Rossi, Sanguineti, Sciaccaluga, Sessarego, Solari, Soracco, Stagno, Tasso, Vallebuona, Vattuone, Zanelli, Zerega, Zolezzi; ed altri, sono testimoni della presenza ligure nella nostra città.

I loro discendenti oggi, per la maggior parte imprenditori o professionisti, mantengono il sentimento che li lega alle radici italiane e liguri. Hanno costituito nel 1995 la filiale di Temuco dell'Associazione Ligure del Cile. Oggi alcune di queste famiglie non ci sono più, ma si sono aggiunte altre famiglie liguri provenienti di altre regioni del Cile come: Astesiano, Campodonico, Catalano, Dellacasa, Dondero, Drago, Macchiavello in Olivieri e Schiappacasse, in occasione del Centenario della città di Temuco, questo legame con Liguria culminò con la donazione di un Monumento del Comune di Imperia alla città di Temuco, come segno di fratellanza e in ricordo dei pionieri italiani nella città araucana, che si trova in uno dei principali viali e in cui è inciso lo stemma di Imperia, e la Lanterna di Genova, accanto ad altri simboli di altre città italiane "è una breve sintesi della presenza ligure nella città di Temuco".

Una foto del monumento donato dalla città di Imperia a Temuco è stata pubblicata a pagine 10 del numero 3/2003 di *Gens Ligustica* del settembre scorso.

Un vivo ringraziamento dobbiamo a Italo Capurro per la sua relazione che costituisce una fonte di grande interesse per le famiglie aventi gli stessi cognomi e per i comuni liguri citati, sottolineando ancora una volta il prezioso contributo che *Gens Ligustica in Orbe* offre alle ricerche sull'emigrazione ligure.

Valparaiso

In ottobre a Valparaiso è giunta la sig.ra Elisabetta Caviglia, Assessore alla Cultura del Comune di Camogli, accompagnata dal consigliere comunale Gabriele Mercurio. Ha visitato il Belvedere città di Camogli, dovuto all'interessamento e all'impegno di Pablo Peragallo, con il quale l'Assessore si è intrattenuta a lungo, e gli ha consegnato l'atto con cui il Comune di Camogli, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 11 del 14 aprile 2003, gli ha conferito la cittadinanza onoraria "…per essersi prodigato affinché si istituisse in Valparaiso il "Mirador Ciudad de Camogli", inaugurato in data 9 ottobre 2002, acquisendo in tal modo notevoli meriti e dimostrando affetto e legame alla città di Camogli".

In quei giorni si sono svolte a Valparaiso le manifestazioni per le ricorrenze colombiane, con l'omaggio al monumento a Cristoforo Colombo, al quale hanno preso parte gli esponenti delle comunità italiana e ligure, con il console d'Italia e il rappresentante della città di Valparaiso. Erano anche presenti i rappresentanti del Comune di Camogli Caviglia e Mercurio, che hanno poi preso parte ad una manifestazione presso la sesta compagnia italiana dei "Bomberos".

VALPARAISO, ottobre 2003 – Foto dei partecipanti all'omaggio al monumento a Cristoforo Colombo. Da sinistra: il rappresentante del sindaco di Valparaiso; Pio Borzone, presidente delle Comunità italiane; i portatori dei vessilli dei Bomberos ed italiano, Elisabetta Caviglia, Giulietta Costa, Gabriele Mercurio, Rosa Minetti e Rodolfo Baffico.

COLOMBIA

Cartagena de Indias

Ci scrive il nostro corrispondente Pino Mazzoni. "Cuore ligure e sangue irrequieto batte e corre nel petto di Rita Basso nata Lucca, per sua natura portata alla scoperta di nuovi orizzonti e nuove mete, la maggiore delle quali raggiunta a Londra, dove opera fino ad arrivare a management della British Airways quale *training operation*, fino al 31 marzo di quest'anno. Nata a Savona nel novembre del '72, si specializza in lingue estere all'Istituto magistrale Della Rovere di questa città. A 23 anni il suo trasferimento nella capitale inglese dove conosce e sposa il veneziano Augusto Basso ed inizia la sua brillante carriera. Anni dopo, in Italia viene a contatto con noi, coppia di "esuli" per ...esigenza, non nostra, ma di tanti, troppi piccoli emarginati e vittime di violenze immeritate, quali l'indigenza, la fame, l'ignoranza, le malattie, l'abbandono, perché di questo ed altro sono colpiti i bambini in Sud America e particolarmente in Colombia, paese martoriato da una spietata guerriglia ed in perenne crisi, economica e politica. Allora, ecco Rita dedicare un poco del suo tempo e molto del suo amore per aiutare noi, suoi amici, ed essere vicina a tanti piccoli nostri "figli", con l'affetto, il contatto, la cura, la tenerezza che essi cercano e, soprattutto... meritano per il solo fatto di essere al mondo, in questo mondo, violento ed ostile che non li merita ma nel quale, fortunatamente, allignano persone come Rita e, pensiamo, tanti altri liguri, che non indugerebbero un attimo ad emularla. Tutti li sentiamo vicini. Pino e Rosy Mazzoni, Casa Italia - Cartagena de Indias Colombia.

TEMUCO, settembre 2003 – Il dott. Italo Capurro (primo a sinistra) nel corso della visita al Rettore dell'Universtidad de la Frontera di Temuco, al cui fianco sono le dott. Fina Franchini, e l'on. Gabriella Mondello. A destra il presidente internazionale dell'Ass. Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto.

MESSICO

Veracruz

Riceviamo da Enrica Molinari, nostra corrispondente dalla città messicana di Veracruz: "Un carissimo saluto dal Messico e un ringraziamento per la gentilezza del caro saluto inviato dal presidente Roberto da Genova, tramite la Rai; chiaro esempio di interesse verso i connazionali all'estero, ed un merito da riconoscere. E' stata un'emozione vissuta, potete immaginare: vedere il presidente alla televisione salutare in genovese, stando a casa nostra in Messico: sembrava impossibile! Per questo grazie e speriamo avere altre sorprese gradevoli come questa. Grazie anche dei giornali. Penso che il prossimo anno quando verrò, verso maggio, l'Associazione possa essere una realtà. Abbiamo già 24 adesioni".

Enrica Molinari lamenta di aver chiesto diverse volte al Comune di Genova informazioni su Genova 2004, senza aver ricevuto risposta alcuna; vorrebbe coinvolgere gli allievi della Dante Alighieri, che ha ampliato in questo periodo la sua attività con lezioni di cucina italiana e un piccolo caffè (con la distribuzione esclusiva del caffè Illy per il sud del Messico). Abbiamo dato indicazioni ad Enrica Molinari sulle pagine web e l'e-mail del Comitato Genova 04. Speriamo che trovi collaborazione, senza la quale difficilmente potrà svolgere promozione.

PERU'

Lima

Rino Aveggio, presidente della Associazione Liguri del Perù, coadiuvato da Guglielmo Scotto, che si teneva in contatto con il presidente internazionale Giuseppino Roberto, ha interessato la comunità ligure di Lima in occasione della visita in Peru, ai primi di novembre, del presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, per una iniziativa ampiamente illustrata dal presidente in una intervista, che pubblichiamo a pagina 5. I liguri di Lima hanno potuto così testimoniare al presidente Repetto il loro compiacimento per aver realizzato questa importante iniziativa, tanto utile ai giovani peruviani che frequentano l'istituzione scolastica *Sedes Sapientiae,* realizzata da un ligure eccezionale, il Vescovo di Carabayllo Mons. Lino Panizza, con la preziosa collaborazione dell'Università di Genova.

★★★

Domenica 8 giugno 2003 c'è stato a Lima un festoso incontro, presso il circolo sportivo italiano, per la celebrazione del 150° anniversario della proclamazione della Madonna del Rosario a Patrona di Favale di Malvaro. Si sono pertanto riuniti tutti i nati a Favale, tra i quali: Angelo Consiglieri, Umberto Cordano, Vincenzo Cordano, Luis De Benedetti, Giovanni Giannini, Giuseppe Rampoldi; a loro si sono aggiunti tanti figli e nipoti di favalesi, e amici della Fontanabuona, ed erano con loro il presidente della Associazione Liguri del Perù Rino Aveggio, l'arch. Giacomo Canepa e Guglielmo Scotto. In autunno ci è pervenuta una foto di gruppo, ripresa in quella occasione, che ben volentieri pubblichiamo, a testimonianza dell'attaccamento della nostra gente alla loro vallata, evidenziando ancora una volta il ruolo fondamentale di Favale nell'emigrazione dal genovesato.

★★★

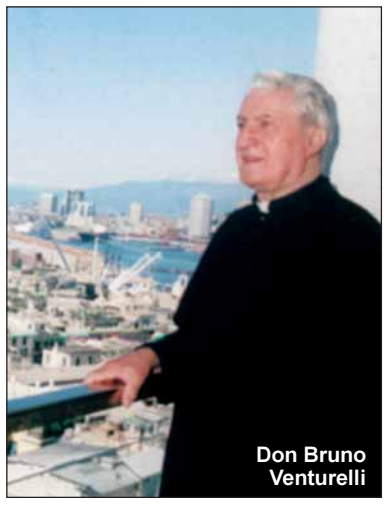
Si è svolto a Chiasso, in Svizzera, dal 14 al 21 settembre 2003, l'8° campionato mondiale di bocce: punto, raffa, volo; la squadra del Perù, classificatasi al 9° posto su 23 nazioni partecipanti, era composta per quattro quinti da Favalesi. Capo delegazione Umberto Cordano, nato a Favale ed emigrato in Perù all'età di 17 anni: è considerato tra i migliori bocciatori di tutti i tempi. Juan "Bacho" Tassara, figlio di Luigi, di Rapallo, tra i migliori raffatori del mondiale. Alberto Cuneo, figlio di Agostino (Terrarossa di Moconesi) molto forte nel punto. Sandro Saletti, il più giovane: suo nonno Michele Cordano, nato a Favale, fu un grande sia nella raffa che nel volo, ed il nipote è vicecampione del tiro di precisione nella nazionale, sistema sudamericano.

Ma tra i "favalesi" partecipanti al campionato di Chiasso c'era anche il dott. Angel Cordano, miglior giocatore della Squadra degli USA, classificatasi all'8° posto.

SEGUE A PAG. 14

"INVENTATO" DA DON BRUNO VENTURELLI E GIUNTO ALLA 34ª EDIZIONE È SUBITO ASSURTO AD

Le sue origini, fortemente popolari, datate 1970 ed intese a coinvolgere tutti i genovesi



Don Bruno Venturelli

Nel 1985 nasceva la nostra Associazione. Dal 1997 inserito anche il Premio speciale ai Liguri nel mondo

GENOVA, estate 1970 – Una foto storica della prima edizione del *Premio Regionale Ligure*, svoltasi allora in Piazza Sopranis: Sandro Patrone ritira il riconoscimento per la poesia genovese.

IL PREMIO REGIONALE LIGURE, UNA

Il Premio Regionale Ligure è stato fondato nel 1970 da Don Bruno Venturelli, allora parroco di un quartiere genovese affacciato sul porto, il quartiere di San Teodoro. La manifestazione nacque con caratteristiche fortemente popolari, con l'intento di coinvolgere in una attesissima kermesse di cultura e spettacolo tutti i genovesi. Il Premio è rivolto a tutti quei liguri che nel proprio settore professionale, imprenditoriale o artistico hanno saputo esaltare le doti di serietà e tenacia che sono tipiche della terra dei liguri.

La Regione Liguria, promotrice e sostenitrice dell'iniziativa fin dal suo esordio, ha affidato l'organizzazione dell'evento alla Fondazione Colombo nel 1997, con l'intento di caratterizzare la manifestazione in maniera sempre più istituzionale. La Giuria è composta da personaggi di spicco delle cultura ligure e del giornalismo.

Il Premio è ambito da molti poiché è una delle maggiori testimonianze della elevata qualità del lavoro svolto, ognuno nei propri ambiti, per promuovere la "ligusticità" del proprio impegno.

Dal 1997 la manifestazione si è svolta nei maggiori luoghi della cultura ligure, dal Teatro Carlo Felice per la grande kermesse del trentennio, al grande palcoscenico sul mare del Porto Antico e, negli ultimi anni, nel Salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale.

La Fondazione Colombo ha introdotto, fra i vari elementi di innovazione organizzativa, anche la piacevole consuetudine di invitare un artista ligure, diverso per ogni edizione, a realizzare un'opera in dono ad ogni premiato. I premi sono tradizionalmente offerti dalla banca Carige.

Don Bruno Venturelli è venuto a mancare nel 2003, lasciando un profondo senso di vuoto, ma il suo nome rimane scolpito come fondatore del Premio Regionale Ligure, ed al grande esempio di virtù civile e religiose che ha lasciato, è stato a lui intitolato da quest'anno un *"premio speciale alla solidarietà"*.

FONDAZIONE COLOMBO: MARIO BOZZI SENTIERI NUOVO PRESIDENTE

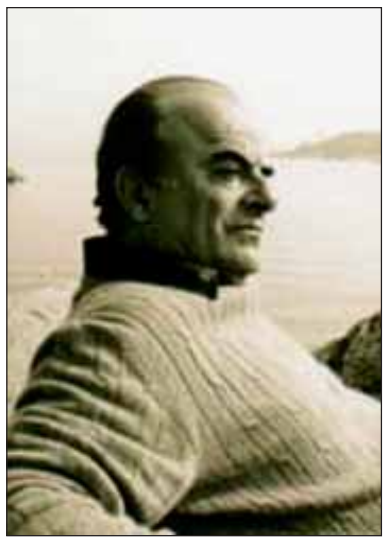
Mario Bozzi Sentieri, genovese, 49 anni, laureato in scienze politiche, funzionario di banca e giornalista pubblicista, è stato nominato presidente della Fondazione Colombo, colmando il vuoto lasciato dalle dimissioni di Mario Paternostro. La nomina è avvenuta da parte del presidente della Regione Sandro Biasotti, d'intesa con il vice presidente ed assessore al Turismo Gianni Plinio.

La giuria che ha assegnato i premi per l'anno 2003, presieduta da Vincenzo Gianni Plinio, vice presidente della Giunta Regionale della Liguria, era composta da: Mimmo Angeli, Victor Balestreri, Mario Bozzi Sentieri, Enrico Carbone, Renato Del Ponte, Rino Di Stefano, Paolo Lingua, Donato Mancini, Franco Manzitti, Mario Menini, Emilio Molinari, Franco Monteverde, Mario Paternostro, Vittorio Sirianni, Vincenzo Spera, Simonetta Valenziano e Cesare Viazzi. L'organizzazione, come sopra riferito, è stata curata dalla Fondazione Regionale Cristoforo Colombo, e particolarmente da Stefano Scarpa e Donatella Bongirolami.

I Premi del 2003 sono opera dell'artista Flavio Costantini, che dopo una iniziale esperienza nella navigazione, si è dedicato alle arti figurative, passando dalla grafica, alla pittura, all'illustrazione di libri, al ritrattismo, allestendo numerose collettive a Roma, Londra, Ginevra, Mosca, Tokyo, e partecipando a numerose Esposizioni internazionali a Milano, Roma, e Venezia.

Riportiamo l'elenco dei Premiati del 2003:

Premio Regionale Ligure



Arrigo Petacco

Arrigo Petacco, nato a Castelnuovo Magra (La Spezia). Giornalista, scrittore e sceneggiatore di elevata statura che, con la molteplicità delle sue opere ha fatto emergere le linee essenziali di una storia spesso nascosta, riuscendo a coniugare il rigore della ricerca con la più ampia divulgazione.

Premio Speciale Presidente della Regione Liguria

A ***Vento di Ponente***, produzione della RAI dedicata ad una storia tutta ligure ambientata nei cantieri navali e nel capoluogo regionale, riflesso dell'anima introversa della gente ligure, interpretata, tra gli altri, da Paolo Calissano, Serena Autieri e Anna Kanakis.

Premio Speciale Don B. Venturelli alla Solidarietà

Alla Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso, sorta nel 1996 allo scopo di aiutare le famiglie in difficoltà, vittime o a rischio dell'usura.

GLI ALTRI PREMI

Cultura Ambientale

Franco Bonanini, nato a Riomaggiore (La Spezia) da sempre impegnato nella valorizzazione del suo territorio di nascita e nella qualificazione e sviluppo del Parco delle Cinque Terre.

Arte

Giovanni Berio "Ligustro", nato ad Imperia apprezzato Incisore e stampatore nella xilografia policroma giapponese; amatissimo in Giappone.

Imprenditoria

Luigi Ferraro, nato a Genova Medaglia d'Oro al Valor militare per azioni subacquee, pioniere della subacquea, profondo conoscitore dell'ambiente sottomarino, ideatore di tecnologie innovative che ha riversato nella azienda Technisub da lui fondata.

Carriera

Fernando Mainardi, nato a Genova. Pianista, compositore e direttore d'orchestra, ha lavorato nei più importanti teatri del mondo, esibendosi a fianco di artisti prestigiosi. Ha composto numerose colonne sonore, e realizzato prestigiose incisioni.

Spettacolo

Giulia Ottonello, nata a Genova. Ha Iniziato giovanissima a studiare canto, affermandosi – non ancora ventenne – al "We love jazz and Gospel 2000", e alla trasmissione televisiva "Amici", che le ha consentito di farsi conoscere in tutta Italia.

Cultura Ligure

Giovanni Rebora, nato a Genova. Professore universitario, insigne studioso della storia dell'alimentazione, autore di numerose opere sulla cucina, tra le quali "Colombo a Tavola" e "La civiltà della Forchetta".

★★★

I premi sono stati consegnati nella maestosa cornice del Salone del Gran Consiglio, nel Palazzo Ducale di Genova, nella serata di mercoledì 19 novembre 2003, con la partecipazione del presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti, del Vice Presidente Vincenzo Gianni Plinio, e di numerose autorità. La cerimonia è stata presentata da Vittorio Sirianni. Riferiamo in particolare i momenti della consegna del riconoscimento a Pietro Paolo Rosso.

Premio Speciale Liguri nel mondo a

Gens Ligustica in Orbe, sul numero 3/2003, pubblicato nell'ottobre scorso, aveva già dato la notizia del conferimento del Premio speciale Liguri nel Mondo 2003 al prof. Pier Paolo Rosso di Santiago del Cile. Una anticipazione in tal senso era stata fornita all'interessato dal presidente Roberto a Santiago già domenica 31 agosto, durante la Messa per la festività della Madonna della Guardia. Si sono poi svolte tutte le pratiche ufficiali, e l'organizzazione del viaggio del prof. Rosso in Italia.

Il Prof. Rosso, accompagnato dalla propria consorte, è giunto a Genova nella tarda mattinata di mercoledì 19 novembre, accolto dal presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, e dal Presidente dell'Associazione Ligure del Cile Rodolfo Baffico, trasferitosi per l'occasione nella nostra città.

Il Rettore Rosso ha trascorso con i rappresentanti dei Liguri nel Mondo il pomeriggio del mercoledì, visitando la Cattedrale di San Lorenzo, il centro storico, il porto antico, e dedicando una minuziosa visita alla Chiesa di San Matteo, alla tomba ed alla spada di Andrea Doria, illustrate nei dettagli dall'abate Gian Carlo Rapallo.

In serata il presidente Roberto ha accompagnato il prof. Rosso a Palazzo Ducale, insieme alla signora ed a diversi familiari giunti a Genova per l'occasione. A Palazzo erano convenuti diversi consiglieri e soci dell'Associazione Liguri nel Mondo che hanno voluto conoscere il premiato, ed intrattenersi con lui. Da Spotorno – comune della provincia di Savona dove Pier Paolo Rosso è nato nel 1941, in un periodo in cui la sua famiglia era rientrata dal Cile – era giunto il Sindaco Giancarlo Zunino, accompagnato da diverse personalità del centro rivierasco, che il prof. Rosso aveva visitato nei giorni precedenti. C'è stata quindi la presentazione alle autorità, le interviste con stampa, la conversazione con numerose persone.

A circa metà della cerimonia il presentatore Vittorio Sirianni ha chiamato sul palco il prof. Rosso, il presidente Roberto e il Sindaco di Spotorno Zunino. E' stata allora data lettura della motivazione del premio, che è la seguente: "Premio speciale Liguri nel Mondo 2003 a Pedro Pablo Rosso – Nato a Spotorno nel 1941, emigra con la famiglia a Santiago del Cile nel 1947. E' titolare della Cattedra di Pediatria, Direttore del Centro di Ricerche della Facoltà di Medicina e Decano della stessa Facoltà dal 1991. Ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, tra i quali l'ammissione come membro qualificato alla Accademia di Medicina del Cile e l'attribuzione di Premi da parte di istituzioni scientifiche degli Stati Uniti d'America quali l'Agnes Higgins della March of Dimes Foundation, e riconoscimenti dell'American Institute of Nutrition. Dal 2000 è Rettore della Pontificia Università Cattolica del Cile che, fondata nel 1888, è la più prestigiosa del Paese".

Il dott. Roberto e il Sindaco Zunino, dopo aver rivolto brevi parole, hanno consegnato il quadro di Flavio Costantini, simbolo del premio, a Pier Paolo Rosso, che ha pronunciato un breve discorso di ringraziamento, che riportiamo integralmente qui di seguito.

"Gentilissime signore e signori:

ALTA TESTIMONIANZA DELLA ELEVATA QUALITA' NEL SIMBOLEGGIARE I VALORI DELLA LIGUSTICITA'

L'Associazione Liguri nel Mondo è sorta quando il Premio Regionale Ligure era già collaudato da quindici edizioni, ma proprio nell'anno 1985 il presidente Onorario dell'Associazione, Sen. Paolo Emilio Taviani venne insignito del Premio per i suoi studi su Cristoforo Colombo. Due anni dopo, nel 1987, il Premio venne assegnato all'ideatore e primo fondatore dell'Associazione Liguri nel Mondo Edward Galletti. L'attuale nostro presidente Giuseppino Roberto era già nell'albo del Premio Regionale, avendolo conseguito nel 1976 per la pubblicità, in occasione del grande successo ottenuto dall'esposizione Euroflora.

La Regione Liguria, che si affiancò a Don Bruno Venturelli nel 1997 per dare maggiore ufficialità e vigore alla iniziativa, che si stava rivelando come uno degli eventi di maggior rilievo per il riconoscimento delle attività e del successo dei liguri, concordò in quell'anno con l'Associazione liguri nel mondo l'inserimento del *Premio Speciale Liguri nel Mondo,* attuando in tal modo una proficua collaborazione per la ricerca i tutti i continenti delle persone di origine ligure meritevoli di essere premiate per l'impegno nella loro attività, i positivi risultati raggiunti ed il successo conseguito.

Da allora il Premio Regionale Ligure ha visto ogni anno alla ribalta un personaggio ligure insignito del Premio speciale Liguri nel Mondo: persone con grandi meriti, affermatesi nei diversi settori della vita civile, alcuni con grandi successi sul piano politico, scientifico o imprenditoriale, altri con non meno significativi risultati nel campo della solidarietà e delle nostre tradizioni. Vi presentiamo qui a lato una breve rassegna di tali personaggi, che vi offrirà un quadro rappresentativo della nostra gente all'estero.

LAUREA "HONORIS CAUSA"

...ttribuito al prof. Pedro Pablo Rosso

GENOVA, 19 dicembre 2003 – A Palazzo Ducale, il Prof. Pier Paolo Rosso mostra al pubblico il premio appena ritirato. Gli sono accanto il Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, ed il Sindaco di Spotorno Giancarlo Zunino.

ringrazio vivamente tutte le persone che hanno reso possibile che io riceva questo inaspettato premio: l'Associazione Ligure del Cile, rappresentata qui dal suo Presidente, il caro amico Rodolfo Baffico, e la giuria del Premio Regionale Ligure. Saluto anche la Fondazione Colombo, organizzatrice di questa manifestazione, e Giuseppino Roberto, Presidente della Associazione Liguri nel mondo.

Devo confessarvi che sono molto commosso di essere qui, in questo bellissimo Palazzo, simbolo dell'antica Repubblica di Genova, per ricevere questo onore. Sono ancora molto sorpreso e penso che ci siano tanti altri figli della Liguria della diaspora che meritano più di me questo riconoscimento.

La mia storia è un po' diversa da quella di molti emigranti. Il mio bisnonno partì per il Cile nel 1880, ma il mio nonno paterno ritornò in Italia nel 1908, per vivere a Spotorno. Nel 1924 mio padre andò in Cile per visitare la sua famiglia lontana, ma si innamorò di una cugina prima, mia mamma, e si sposò là. Poi, nel 1934 ritornò a vivere in Italia con sua moglie e due figli, Giacomo e Felicita. Qui in Italia, anzi a Spotorno, siamo nati io e mia sorella Anna. Poi, nel 1947, la famiglia ritornò nel Cile. Dunque è una storia fra le Alpi Marittime e le Ande nel corso di tre generazioni.

Ritornai in Liguria per la prima volta trent'anni fa. A Spotorno trovai persone care che ormai non ci sono più. Di quell'epoca sono poche le cose che ancora esistono. Fra loro, l'amicizia di Giuliano Cerutti, un caro amico di mio fratello. Tutto il resto è passato. Ma la Liguria del mio cuore è ancora viva, piena di voci, di luci e di ricordi. Per questo è così importante per me questo premio, che mi riporta alle mie radici. Lo dedico a tutti i miei antenati, ai miei genitori, alla mia famiglia, a Spotorno, a Noli e Bergeggi, e specialmente a tutti i figli della Liguria nel mondo: *Gens ligustica* che lavora sodo, che da un contributo importante ai paesi di residenza, che prega alla Madonna della Guardia, e che con nostalgia canta sempre "*ma se ghe pensu*".

Come ha detto Camillo Sbarbaro, anche lui un innamorato di Spotorno: "Liguria, l'immagine di te, sempre nel cuore, mia terra, porterò…" (*Scarsa lingua di terra che orla il mare*). Grazie!".

Un lungo, caloroso applauso ha fatto eco alle parole del prof. Rosso. Si avvertiva la commozione di tutti i presenti, che apprendendo gli eventi delle citate migrazioni familiari, hanno partecipato al riconoscimento offerto dalla terra madre ad un suo figlio andato lontano a farsi onore, e alla gratitudine espressa da questi alla sua gente. Grandi felicitazioni e complimenti sono poi stati espressi all'interessato, ed all'Associazione Liguri nel Mondo che si preoccupa perché i liguri lontani vengano ricordati.

Giovedì 20 novembre il dott. Roberto ha accompagnato il prof. Rosso e Signora alla sede dell'Ateneo in Via Balbi: il Rettore Sandro Pontremoli si trovava a Roma, e l'ospite è stato ricevuto dai Presidi di Scienze Politiche Adriano Giovannelli e di Lingue e Letterature straniere Pier Luigi Crovetto. Si è quindi svolta nell'aula della Meridiana la conversazione del prof. Rosso, indetta dalla Facoltà di Scienze Politiche, sul tema: Cile 1983-2003. Una prospettiva personale. *Il delicato argomento del ritorno del Cile alla democrazia è stato trattato in forma aperta e molto chiara dal conferenziere, nell'aula gremita di professori e allievi, che hanno dedicato grande attenzione all'oratore. E' stato senza dubbio un contributo notevole per comprendere le recenti vicende del Cile, e l'avvio – non privo di difficoltà – verso la crescita e lo sviluppo.*

Anche in questa occasione diversi soci e consiglieri dell'Associazione Liguri nel Mondo hanno voluto presenziare alla conferenza del prof. Rosso. Tra gli altri la Vice presidente Catalano, e il consigliere Mariano Martini. Successivamente il prof. Rosso, dopo aver partecipato ad una colazione a Palazzo Ducale organizzata in suo onore dal Preside Giovannelli – nel corso della quale sono state esaminate diverse ipotesi di collaborazione tra le Università di Genova e Santiago – si è incontrato nel pomeriggio con il Presidente dell'istituto Giannina Gaslini dott. Ugo Serra, lasciando poi Genova in serata.

I premi speciali Liguri nel Mondo dal 1997 al 2002

1997: ***Julio Maria Sanguinetti*** – Montevideo – Uruguay. Oriundo di Chiavari, impegnato uomo politico, è stato Presidente per due mandati (unico nella storia del Paese) della *Republica Oriental del Uruguay*.

Squadra Folcloristica ligure del Cile

1998: ***Squadra Folcloristica Ligure del Cile*** – Santiago – Cile. Un gruppo di giovani cileni di famiglie originarie della Liguria, preparati e diretti da Giamberto Bisso Capurro, che ha fornito alla nostra gente nel mondo (Cile, Brasile, Stati Uniti), ma anche in Liguria, musiche e spunti sui nostri costumi popolari.

★ ★ ★

1999: ***Frank Garavano*** – Stockton – USA. Originario di Vobbia (GE), imprenditore di successo, ha contribuito con numerose iniziative alla diffusione della cultura italiana, costituendo un punto di riferimento per la gente ligure in California.

★ ★ ★

2000: ***Emilio Balestrero*** – Winterthur – Svizzera. Nativo di Serra Riccò, in Svizzera dal 1947, ha svolto la sua vita di lavoro con grande impegno verso l'azienda e verso i lavoratori, immigrati, liguri, italiani e di altri paesi. Apprezzato e stimato dagli svizzeri, e benvoluto dalla sua gente alla quale ha dedicato ogni suo tempo libero.

★ ★ ★

2001: ***Clara Cogorno*** – El Callao, Lima – Perù. Nata a Cogorno, trasferitasi giovane in Perù, avviò una attività industriale, dirigendola ed espandendola anche dopo la morte del marito, e dedicandosi al tempo stesso a molte attività assistenziali e culturali verso i giovani.

★ ★ ★

2002: ***Gian Luigi Cervetto*** – Buenos Aires – Argentina. Nato a Genova ed emigrato in Argentina poco più che ventenne, si inserì presto nella vita lavorativa, e dedicò la sua attività al nostro associazionismo dell'emigrazione, collaborando intensamente negli ultimi anni all'inquadramento e potenziamento delle comunità liguri in Argentina.

Julio Maria Sanguinetti

Frank Garavano

Emilio Balestrero

Clara Cogorno

Gian Luigi Cervetto

SEGUE DA PAG. 11

Tacna

I contatti tra il nostro corrispondente a Tacna Fredy Gambetta, e il presidente internazionale Giuseppino Roberto sono ormai intensi, con frequenza settimanale, e anche più. Fredy Gambetta da più di vent'anni pubblica settimanalmente, sul giornale *Correo* di Tacna, la colonna "*rumor del Caplina*", nella quale registra personaggi ed episodi della vita cittadina. In forma agile, combinando letteratura con giornalismo. Scritti e poesie di Fredy Gambetta sono stati pubblicati in Spagna, Argentina, Bolivia, Cile, Colombia, Portorico, Messico, Venezuela, Stati Uniti e Brasile. Possiamo dire anche in Italia, perché ormai da qualche anno il nostro periodico pubblica suoi scritti, arguti saggi sulle tradizioni liguri in Tacna e su episodi storici della città.

Gambetta è in stretto contatto con la comunità ligure, che si è vivacizzata a seguito della visita del presidente internazionale Roberto in settembre, e della sua intervista su RAI international in novembre, quando Gambetta scrisse a Roberto "Le vuelvo a comunicar que la gente de Tacna está feliz porque muchos vieron, en la RAI, su intervención". Tra i "liguri" di Tacna sono da ricordare: Gino Bacigalupo, Humberto Bollo, Juan Paulo Canepa, Santiago Casaretto, Luis Cavagnaro (che sta facendo ricerche sulla sua famiglia, e gli abbiamo fornito gli e-mail dei comuni di Lorsica, Cicagna e Favale), Antonio Chiarella, Graciela Cuneo Chiesa, Paulo Cuneo, Carlo De Ferrari, Erasmo Lombardi, Juan Rocchetti, Arnaldo Trabucco.

Nel 2001 è stato pubblicato il libro di Fredy Gambetta: *Nueva cronica del tempo viejo* (storia di Tacna 1866-1924), che si riferisce ad un periodo particolare e difficile per la città, nelle controversie tra Cile e Perù. Gambetta tratta temi dell'educazione, degli anniversari nazionali durante il periodo cileno, delle tragedie nella piccola città, i personaggi, le associazioni, gli affanni e speranze per l'arrivo del nuovo secolo XX, le vicende scolastiche e della giustizia, e piccoli episodi della storia locale, con molti dati, e molte citazioni di famiglie di chiara origine ligure.

Per offrire ai nostri lettori un saggio delle ricerche di Fredy Gambetta, pubblichiamo un suo scritto, che gentilmente è stato tradotto dalla nostra consigliera Giovanna Del Re.

"Contributo per uno studio sulla presenza degli Italiani a Tacna" di Fredy Gambetta

Gli immigranti italiani giungono a Tacna nella seconda metà dei secolo XIX. La maggior parte di questi proveniva dalla Liguria, regione italiana che è attigua al Golfo di Genova e comprende le province di Genova, Imperia, Savona e La Spezia.

Gli Italiani portarono con se la propria tradizione culinaria che ha come base diversi tipi di pasta. Tra i diversi tipi di specialità italiane si distinguono la preparazione di tagliatelle, ravioli, pizza, gnocchi, polenta, zucchini all'italiana, fettuccine all'Alfredo, pasta al pesto, lasagne, risotto alla milanese, una vasta varietà di dolci e una buonissima e popolare zuppa chiamata minestrone.

Gli italiani hanno anche insegnato ai *tacneños* (gli abitanti di Tacna) la produzione del vino, specialmente del vino rosso, dando luogo alla nascita di cantine, alcune delle quali sono ancora gestite dai loro discendenti: Cuneo, Bartesaghi e Granelli.

Modernizzarono il commercio al dettaglio, creando i cosiddetti "*despachos*" (spacci) nei quali una gentile e conciliante "madama" serviva gli avventori. Ma il cambiamento fu più evidente nel settore dei panifici, dove si insegnò la lavorazione ***del panettone genovese, che divenne un prodotto tipico di Tacna.*** Mai, i vecchi *tacneños*, non dimenticano il sapore della buonissima torta Sancripantina, una specialità dell'antica Panetteria Rochetti.

Nel 1867 gli emigranti si riunirono nella *Società di Beneficenza Italiana.* Nel 1889 un altro gruppo fondò la ***Società Italiana di Mutuo Soccorso.*** Anni dopo fondarono la Società Circolo Italiano.

Nel 1931, due anni dopo il ritorno di Tacna al Perù, i soci delle varie istituzioni si riuniscono e fondano ***La Casa degli Italiani,*** tuttora in piena attività.

Fra i soci italiani più antichi ricordiamo Giuseppe Vaccaro (1867), Giuseppe Palmieri (1875), Pietro Bolla (1875) e Giuseppe Gnecco (1875).

A questi/ negli anni successivi, si aggregarono Santo Gambetta, Giovanni Cavagnaro, Cesare Cuneo, Santo Lombardi, Bartolomeo Pescetto, Silvio Raiteri, Luigi Rossi, Tommaso Vìacava, Angelo Bollo, Carlo Bacigalupo, Mosè Banchero, Vincenzo Nozìglia, Andrea Laneri, Vittorio Crovo, Dante Castagnola, Federico Rubattino, Fortunato Rimassa, Giulio Muzzo, Alessandro Badoino, Luca Descalzi, Giuseppe Giglio, Nicolò

Ghersi, Giovanni Raffo, Giacomo Solari, Domenico Trabucco, Giovanni Vivaldo, Pasquale Pigna, Bartolomeo Firpo, Angelo Aste, Giovanni Rochetti, Emesto Torre, Stefano Dondero, Giacomo Canessa, Giuseppe Penna, Carlo Patrosso, Giovanni Delucchi e molti altri.

Attualmente i loro discendenti si distinguono in vari campi, contribuendo alla cultura di Tacna. Ne ricordiamo qualcuno: Luis Banchero Rossi, grande industriale che portò il Perù ad essere primo paese al mondo nell'attività della pesca oltre ad essere fondatore della catena di periodici Correo; Luis Cavagnaro, lo storico di Tacna; Fredy Gambetta, poeta e cronista di Tacna; Josè Gìglio, promotore culturale; Francisco Lombardi, considerato uno dei più importanti registi dei cinema peruviano; Giovanna Pollarolo, stimata poeta; Martin Parodi, poeta ed editore; Gianfranco Castagnola, autorità nel campo dello studio dell'economia nazionale; Francisco Basili, funzionario internazionale e molti altri.

Non dobbiamo dimenticare il costruttore Giovanni Gabba il quale, prima del XX secolo, modernizzò l'architettura dì Tacna con la costruzione di belle abitazioni a due piani che si distinguono per le alte porte e le ampie finestre, decorate da capitelli e persiane, come quella situata all'angolo tra Corso Due di Maggio e la strada Deustua; un'altra si trova all'angolo tra la strada Zela con Arias e Aragüez, nel cuore dì questa città che è sede della seconda colonia italiana del Perù.

Trujillo

Da Trujillo Alfredo Passalacqua informa di aver ricevuto e distribuito *Gens Ligustica,* lieto della bella documentazione sul viaggio del presidente Roberto in sud America, e della fotografia che ritrae gli italiani dell'A.i.R.E.T. di Trujillo nella Chiesa de Las Mercedes.

URUGUAY

Montevideo

Dopo l'incontro di metà settembre a Buenos Aires con il presidente Roberto, gli esponenti liguri di Montevideo Giovanni Andreoni, Pierina Suffia, Adriana e Laura Bozzo hanno fatto ritorno in Uruguay, e verso la metà di ottobre hanno ricevuto a casa loro i riconoscimenti della sede centrale per la loro attività a favore dei liguri nel mondo, che il presidente Roberto non aveva potuto portare con sé a Buenos Aires, perché non aveva la conferma del loro viaggio in Argentina.

Nel ringraziarci ci hanno comunicato che nella seconda quindicina di ottobre c'è stata a Montevideo la Settimana della Lingua Italiana, ed il Primo Incontro delle Comunità Italiane nel Sudamerica e Messico. Laura e Adriana Bozzo hanno partecipato ai lavori, presentando loro relazioni.

Martedì 28 ottobre il Maestro Julio César Huertas ha presentato il suo libro, *Raíces italianas en la música uruguaya* e lo hanno onorato con il riconoscimento di Cavaliere.

A fine novembre Pierina Scarpitta, figlia della presidente della Associazione Ligure di Uruguay Pierina Suffia, è giunta a Genova per partecipare alla Consulta regionale per l'emigrazione, ed ha portato una copia del libro di Huertas in dono all'Associazione Liguri nel Mondo di Genova. Pubblichiamo, di seguito, uno scritto di recensione dell'opera.

Nel frattempo era stata trasmessa dalla Rai, e ricevuta a Montevideo sui video, l'intervista di Giuseppino Roberto, che Giovanni Andreoni aveva commentato con un e-mail al presidente internazionale "…Bravo Roberto; come sempre sei andato meravigliosamente bene. Noi Liguri in Uruguay ti ringraziamo, come ringraziamo anche Sportello Italia della RAI. In questo momento mi chiama Pierina: ti ha visto e sentito anche lei, e mi raccomanda di aggiungere anche i suoi complimenti e saluti. Ciau Andreoni".

A Genova Pierina Scarpitta ha potuto far presenti diversi problemi della sua associazione, in diverse sedute di lavoro; ha visitato gli uffici del Comitato Genova 04, si è incontrata con il presidente della Regione Sandro Biasotti la sera del commiato, ed ha recato con sé a Montevideo il *Premio Ciävai* destinato a M. Carla Frione Onorato di Montevideo. In dicembre sono giunte a Genova Adriana e Laura Bozzo, per motivi di studio, e si sono messe in contatto con il presidente Roberto per un incontro dopo le feste.

Due volumi di Julio César Huertas sulle Radici italiane nella musica dell'Uruguay

Il primo volume si apre con la pagina dei patrocini: il Presidente della Repubblica Orientale dell'Uruguay, il Ministro della Cultura, l'Ambasciatore d'Italia e l'Istituto italiano di cultura, e poi la dedica dell'autore a sua nonna paterna ed alla zia "…che mi hanno trasmesso la fiaccola dell'italianità". Giulio Cesare Huertas è appena quarantenne, ma è già noto come profondo conoscitore della musica uruguaiana, ed attento studioso delle origini italiane di molti autori. Nel giugno del 2000 venne in Italia, e fu invitato a Lavagna dal Sindaco Mondello, perché la città dette le origini al capostipite di una storica famiglia di musicisti uruguaiani: Angelo Maria Luigi Sambucetti, nato a Lavagna il 28 marzo 1832, ed emigrato in Uruguay ancora bambino nel 1839. A Lavagna Huertas si produsse, in un concerto al pianoforte, in mirabili esecuzioni di musiche di Sambucetti che lasciarono estasiati i presenti.

Huertas, professore di pianoforte, concertista, direttore del Conservatorio Liszt di Montevideo, ricercatore, anche all'estero, sui musici uruguaiani, organizzatore di simposi di musicologia. E' un grande musicista e musicologo, concertista e ricercatore della musica nazionale.

SEGUE A PAG. 15

Le foto: 1) LIMA, novembre 2003 – Il presidente della provincia di Genova Alessandro Repetto, con il presidente della Associazione liguri del Perù Rino Aveggio, nel momento dello scambio degli omaggi durante la serata che la nostra comunità ha organizzato in onore dell'ospite in arrivo da Genova.

2) LIMA, 8 giugno 2003 – Foto ricordo del raduno dei favalesi e fontanini in Perù, in occasione del 150 anniversari della proclamazione della Madonna del Rosario a Patrona di Favale.

3) CHIASSO, settembre 2003 – Ai campionati mondiali di bocce, la squadra peruviana, composta in gran parte da "liguri", e con loro uno statunitense di Favale. Da sinistra: Alberto Talavera, Alberto Cuneo, Sandro Saletti, Umberto Cordano, Mariolina Saletti, Angel Cordano (squadra USA) e Juan Tassara.

4) TACNA, Perù – Il giornalista e scrittore Fredy Gambetta, corrispondente dell'Associazione Liguri nel Mondo, ripreso di recente nel suo studio.

SEGUE DA PAG. 14

Il suo primo volume – in versione bilingue, spagnolo ed italiano – descrive la biografia di 35 musicisti di origine italiana, con la illustrazione di ciascuno. I cognomi sono: Airaldi, Calcavecchia, Coppetti, Dente, Dentone, Fabini, Galli, Giucci, Grasso, Metallo, Mondino, Romagnoli, Sambucetti, Santorsola, Strigelli, Zagnoli. Le regioni italiane di provenienza delle singole famiglie sono diverse, e abbracciano l'intero stivale: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia.

L'opera inizia con la biografia di Luigi Sambucetti: violinista, giovane seguace di Garibaldi nella *Legión Italiana* in Uruguay (aveva suonato per l'Eroe dei due mondi un *Concierto-Homenaje* all'età di sette anni), conobbe a Montevideo Camillo Sivori dal quale ebbe un grande incitamento a studiare; divenne primo violino d'orchestra. Compose un "Himno a Italia", ed una marcia dedicata ai Cacciatori delle Alpi, che inviò a Garibaldi, ed un "Canto a Garibaldi" per solista coro e piano. Ha lasciato un centinaio di opere sinfoniche, per banda, da camera e per diversi strumenti.

Nel secondo volume, per ogni musicista descritto, viene riportato l'intero catalogo delle opere composte, con le note sul luogo, la data di esecuzione, e gli interpreti.

L'esame dei singoli musicisti segue il filone familiare, nel tempo. Dei Sambucetti sono descritti: Luigi Sambucetti, Francisco Sambucetti, Luis Sambucetti (figlio), Juan José Sambucetti, Maria Verninck de Sambucetti, in un arco di tempo che va dal 1832 al 1952. Sulla famiglia Giucci, dopo la biografia di Camillo Giucci padre (nato a Roma nel 1850), il volume si sofferma su: Luisa Gallo De Giucci, Camillo Giucci figlio, Luisa Giucci, Mario Giucci, Carlos Giucci, Ester Giucci, fino a Nahyr Pantano Hernández de Giucci, mancata nel 1981, ultima biografia appartenente ad una persona della famiglia.

Si tratta indubbiamente di un'opera fatta per gli studiosi, soprattutto per chi studia la storia della musica uruguaiana. E' comunque un contributo che aiuta a comprendere il grande fenomeno delle migrazioni, in un Paese, come l'Uruguay, molto legato all'Italia, ed alla Liguria. Concludiamo questa nostra recensione con un brano della prefazione al volume, di Abelardo Manuel García Viera, Direttore dell'Archivio Generale della Nazione Uruguaiana. "…Questo libro ricorda il contributo di questi compositori alla storia della musica nel nostro Paese, contributo fondamentale nella formazione dei nostri strumentisti e nella creazione di opere musicali. La loro produzione è parte integrante tante del patrimonio culturale italiano che di quello uruguaiano.

Carmelo

Dalla sua città sul fiume Uruguay Mariuccia Piceda, che l'estate scorsa ha trascorso un lungo periodo in Liguria, particolarmente a Varazze dai suoi parenti, ci ha inviato diverse fotografie dei suoi incontri con noi, prese nella nostra sede e nel centro storico di Genova. Ci ha anche inviato un pieghevole della bella Chiesa collegiata di S. Ambrogio in Varazze, il cui parroco, Don Giulio, le ha consegnato un importante contributo raccolto dalla comunità cristiana varazzina per la comunità cristiana di Carmelo, città che ha ospitato 20 famiglie di varazzini dal 1939 al 1954.

VARAZZE, estate 2003 – Il Parroco di S. Ambrogio, Don Giulio, consegna a Mariuccia Piceda, Corrispondente dei Liguri nel mondo di Carmelo un contributo della comunità parrocchiale varazzina, alla comunità cristiana della città sul fiume Uruguay.

Paysandú

Il 23 ottobre 2003 si è compiuto il primo anno da quando è stata costituita l'Associazione dei Liguri di Paysandù, Uruguay, uno dei sodalizi più giovani tra quelli costituiti dalle nostre comunità all'estero, ma molto attivo. Da allora *Gens Ligustica* ne ha sempre parlato, riferendo sia delle corrispondenze con Padre Rafael Costa, il promotore dell'Associazione, sia dedicando ampio spazio ai loro progetti, con notevoli documentazioni fotografiche, come la veduta del grande ponte sul fiume Uruguay.

Una delegazione molto rappresentativa si è recata da Paysandú a Buenos Aires nel settembre 2003 per incontrare il presidente Roberto, e l'Associazione di Paysandú è stata successivamente invitata a partecipare alla Consulta regionale per l'emigrazione di fine novembre a Genova, dove è arrivato il loro giovane consigliere addetto alla cultura, Martin Tirio Andreoli.

★★★

La Commissione cultura dell'Associazione Liguri di Paysandú ha in programma di sviluppare iniziative per valorizzare la loro comunità, particolarmente con riferimento alla loro origine italiana e ligure. Per questo ha scelto il cimitero della Perpetuità della città, essendo un fondamentale riferimento storico e dimostrativo della scultura realizzato da insigni artisti genovesi del secolo XIX. Hanno pertanto esaminato diversi lavori storici ed architettonici per unificarli in un documento, ed è sorta la necessità di operare un restauro alle opere d'arte, espressa dall'Arch. Ruben Stagno nel suo studio sul Cimitero della Perpetuità a Paysandú. Martin Tirio Andreoli ha quindi portato a Genova un completo dossier – con fotografie, tavole, disegni, prospetti, descrizioni, ecc – del *Monumento a la perpetuidad – Cementerio viejo de Paysandú* – ed un CD contenente una documentazione fotografica molto eloquente. Si tratta adesso di inquadrare bene il problema, dal punto di vista delle tecniche di restauro, delle conseguenti valutazioni economiche, dei nomi degli scultori genovesi che hanno lasciato eccezionali testimonianze nella lontana città uruguaiana (tra i quali Giovanni Del Vecchio e Santo Saccomanno) per vedere se si può dare un aiuto al progetto dei liguri di Paysandú.

★★★

Il volume di Gianfranco Adamo, *Facetas historicas de la emigracion italiana al Uruguay*, Montevideo 1999, prende in esame l'emigrazione italiana, dai primi arrivi (trattato dell'Uruguay con il Regno di Sardegna del 1840), il consolidamento della stessa (1870-1914), e la emigrazione del dopoguerra (1920.1946 e più avanti). Un dato interessante rilevato nel 1885 indica, nella percentuale di distribuzione regionale degli immigrati italiani, la Liguria collocata al primo posto con il 32%, corrispondente a circa la metà degli italiani provenienti dal nord del nostro Paese, con una marcata incidenza di professioni nelle attività commerciali. Agli inizi del '900 si intensificano i collegamenti dei vapori per l'Europa e il mediterraneo. Una lista delle partenze del gennaio 1905 indica i seguenti vapori, tutti con destinazione Genova: Regina Margherita il giorno, 5; Governo il 7; Speranza il 7; Toscana il 7; Re Umberto il 10.

Nel secondo dopoguerra il fenomeno migratorio italiano verso l'Uruguay registra, nel periodo 1946-1957, circa 20 mila italiani. Il libro conclude dicendo che oggi l'emigrazione degli italiani in Uruguay si legge solo nei libri di storia, ma la presenza italiana si nota nei cognomi delle famiglie, e in molti monumenti e costruzioni che adornano le città più importanti del Paese, e il segreto è uno solo: il lavoro".

★★★

Una pagina cruenta ma gloriosa della storia di Paysandú è narrata nel libro di Fernando Schulkin "*SITIADOS - La epopeya de Paysandú*" dedicato all'assedio che a cavallo degli anni 1864 e 1865 la città subì, duramente attaccata dai brasiliani. Era stata fondata tra il 1756 e l'800, si dice nel 1772, dalla figura mitica di Padre Sandú, nel periodo del *Virreinato del Rio del la Plata*, in un territorio popolato dagli indios Charruas e Bohanes, conteso tra Spagna e Portogallo. Dopo il periodo storico de *La Guerra Grande,* che va dal 1839 al 1851, e durante il quale si configurarono le nazionalità nel Plata, e le frontiere degli stati – con la attiva partecipazione alle ostilità del nostro Giuseppe Garibaldi dalla parte dell'Uruguay – il nuovo Stato si trovò sconvolto dai conflitti interni, insidiato dalla parte della regione argentina di Entre Rios La città fu attaccato dal Brasile, e il libro si sofferma sulle persone degli assediati del 1864/65: gli uomini che parteciparono alla difesa, i medici, i poeti dell'assedio, la disfatta, le fucilazioni, le scene della città distrutta. Una pagina triste ed eroica di questa città, che alla fine del secolo XIX avrebbe poi avuto un grande sviluppo, come testimoniano i suoi insigni monumenti.

VENEZUELA

Caracas

A fine novembre abbiamo ricevuto dal dott. Sergio A. Sacchettoni le seguenti considerazioni: "Se non ho scritto prima al giornale è per un motivo principale: la politica attuale nel Venezuela, nostro paese. Da due anni a questa parte il solo motivo di conversazione in strada è la politica, sia per coloro che sono a favore del governo, sia per chi è contro. La polemica di far finire o no la attuale presidenza di Hugo Chávez ha coinvolto la quasi totalità della popolazione venezuelana.

Punti a favore dell'ufficialismo (corrente del governo) ce ne sono. Uno è quello di voler rompere con la lunga corruzione politica degli ultimi 40 anni, in crescita negli ultimi 20, che purtroppo non è finita e persiste fortemente. Impiantare leggi sui vari aspetti della vita politica ed economica, che certamente ne avrebbe bisogno, e sarebbero benefiche, perché non c'è un potere giudiziario trasparente e capace a fare osservare le leggi e punire chi le viola.

Già sono passati quattro anni di governo di Chavez; tre sotto la nuova Repubblica che lui ha promosso con una nuova assemblea costitutiva e i risultati sono ancora discutibili. I punti che reclama l'opposizione sarebbero da prendere in considerazione. Chavez ha creato una grande speranza, con molte promesse, e la delusione attuale si è trasformato in odio. Addirittura ha creato un ambiente di forte contrasto dovuto al suo linguaggio minaccioso e di costante ironia; e questo è accettano anche da molti dell'ufficialismo. Questi due elementi impediscono qualsiasi programma di sviluppo nazionale. Da una parte non c´è la fiducia necessaria per gli investimenti, e dall'altra non c'è nemmeno la credibilità nelle istituzioni, perché la gente possa avere la fiducia nei programmi per investire e mettersi quindi a lavorare per il paese.

Nonostante tutto, è un momento per riflettere e per pensare a progetti nel lungo periodo. In questi termini credo che noi Liguri in Venezuela dovremmo, almeno, valutare le strategie pronte per diversi interscambi di mutuo interesse. Nel campo del commercio, dell'industria e anche della scienza e delle tecnologie. Si potrebbe incominciare con un programma pilota da 3 a 5 anni, nell'interscambio scientifico, per riferirmi al campo di cui mi occupo, giacché il governo favorisce questo punto. Una volta iniziato questo, e secondo l'evoluzione politico-economica del paese, si potrebbero stabilire altri accordi tra la Liguria e il Venezuela.

Spero, con queste poche righe, di aver offerto un' idea sulla nostra situazione ma anche sulle possibilità di nuove alternative interessanti.

Sergio A Sacchettoni DNSc Laboratorio de Neuroregeneración: Escuela de Medicina José María Vargas Neurocirugía: Hospital Vargas Centro Médico-Docente La Trinidad Clínica Sanatrix Tel: +58.212.201 2369 Fax: +58.212.263 4019 Cel: +58.414.126 8666 sacchettoni-ucv@cantv.net "

La relazione che ci ha fatto il dott. Sacchettoni ci sembra molto lucida ed interessante, e la pubblichiamo molto volentieri perché arricchisce le pagine di *Gens Ligustica* di un intelligente e pacato contributo per comprendere la difficile situazione venezuelana. Pubblichiamo i suoi dati perché, se qualche nostro lettore in Liguria trovasse interesse per le sue proposte, si possa mettere in contatto con lui.

Paysandù, foto recente del numeroso gruppo degli esponenti della giovane associazione dei liguri. Da sinistra: Carlos Bertoni, Delia Andreoli, Martin Tirio Andreoli, Laura Pesce de Saravia, Nidia Silva de Vazquez, con la figlia, Carlos Brasesco, Laura Cabera de Brasesco, Maria José Arevalo, Susana Volpe de Mendieta, Elba Blanc de Ibarburu, e il salesiano Padre Rafael Costa, fondatore dell'Associazione. Manca proprio il presidente, Jorge Pesce (che forse ha fatto il fotografo).

SEGUE DA PAG. 16

AMERICA DEL NORD

CANADA

Toronto

Gli amici dell'Associazione *Gente de Liguria* hanno realizzato proprio una bella iniziativa invitando l'estate scorsa due giovani argentini a trascorrere nelle loro famiglie un periodo di tempo, come abbiamo riferito nello scorso numero di *Gens Ligustica.* Avremmo voluto dedicare molto più spazio, perché l'evento lo meritava, ma siamo incappati in un numero pieno di resoconti dalle comunità sudamericane. Vogliamo però rimarcare come dall'iniziativa dei liguri di Toronto siano nate idee per intensificare gli scambi, al fine di acquisire esperienza ma soprattutto cogliere i valori dell'amicizia, fraternità e solidarietà che la gente ligure sa esprimere in tali occasioni.

Ringraziamo ancora i liguri di Toronto per avere dato l'esempio, e ci soffermiamo sul ventennale della loro Associazione, consultando la pubblicazione predisposta dal loro sodalizio, che si apre con la seguenti prefazione: "Nel ventesimo anniversario della fondazione della "Gente de Liguria" riaffermiamo il proposito di unire tutte le persone le cui radici sono nella Terra Ligure e chiunque che, per matrimonio, residenza o qualunque altra causa degna, abbia espresso il desiderio, o voglia unirsi alla nostra Associazione. Ci proponiamo di rafforzare i legami di fratellanza che si sono stabiliti tra la Liguria e il Canada; inoltre ci proponiamo di mantenere e rafforzare i legami con tutte le Associazioni, i Club e le istituzioni liguri nel mondo. La nostra attività è di carattere socio-culturale e ricreativa, nell'intento di trasmettere alla nuova generazione le tradizioni, i costumi, la lingua e i valori d'amore per la famiglia ed il lavoro, la gioia di vivere e l'integrità così radicati nella Gente di Liguria".

Dopo il saluto del Presidente onorario della "Gente de Liguria" Rev. Dr. Joseph J. Pizzolante, le pagine narrano i vent'anni di vita dell'associazione. Concepita alla fine del 1983, quando si riunirono: Alfredo Massardo, Guido Giaggioli, Alberto Bianco, Alfredo Moroni, Assunta Brighino, Cesare Tognarelli, Divo Del Becchi, Joe Orsino, Giancarlo Serratelo, Gianni Romero, Angela Romero, Marina Frescura, Rosa Gatti, Savina Del Vecchio. In data 29 gennaio 1984 fu eletto il primo consiglio direttivo, con Tomaso Amoretti presidente. Ebbe inizio una attività con tanti eventi: proiezioni di commedie di Govi, banchetti con gastronomia ligure, feste per le ricorrenze (pic nic, ricorrenza colombiana, Natale, carnevale). Nel 1987 ricevettero il "Chorus Ursicinense" giunto da Genova (Sant'Olcese), nel 1989 aderirono al *Congresso degli italo.canadesi*, nel 1990 assunse la presidenza Joseph Pizzolante, che si mise in contatto con l'Associazione Liguri nel Mondo di Genova, stabilendo una proficua reciproca collaborazione. Nel 1992 venne organizzata a Toronto una mostra d'arte con la partecipazione di numerosi artisti genovesi, che ottenne grande successo ed una presenza notevole di pubblico e di autorità.

Nel 1993, grazie alla competenza in materia del segretario tesoriere Alberto Bianco, il sodalizio aprì un sito Web, che facilitò prese di contatto con altre sedi dei "Liguri nel Mondo" in Nord e Sud America, e si fece sentire l'apporto di Gino Ripandelli, che ebbe anche importanti incarichi presso il Comites. Intensi furono i contatti con la Regione Liguria, e l'associazione divenne sempre più considerata, al punto che nel 1995 il *Canadian National Exhibition* la invitò a partecipare alle celebrazioni del 1997 dedicate a Giovanni Caboto, con la realizzazione di un Padiglione che, nonostante l'intervento delle Regioni Lazio, Liguria e Veneto, fu allestito soprattutto per il grande lavoro dei liguri di Toronto.

Il frontespizio del fascicolo dedicato ai vent'anni di Gente de Liguria: al centro la caravella di Colombo, ed i simboli: le bandiere canadese e italiana, e gli stemmi con il Cigno dell'Associazione Liguri nel Mondo, ed il grifo di "A compagna"

Nell'ottobre 1996 fu eletto presidente Luigi Ripandelli, che nel 1997 riuscì a far giungere in Canada l'*Arciconfraternita di Nostra Signora del Suffragio* di Recco, con il Crocifisso storico del 18° secolo che fu portato nella processione del Venerdì Santo a Toronto. Il *Cristo* fu per la prima volta in Nordamerica nei suoi 200 anni di storia, accompagnato da molti soci della Confraternita giunti da Recco, e in quell'occasione l'Ambasciatore d'Italia scrisse al presidente della Associazione liguri nel Mondo Giuseppino Roberto che un evento come quello aveva conferito all'Italia un grande prestigio, superiore ad ogni altra manifestazione svoltasi nell'anno in Canada.

Nell'autunno del 1997 un gruppo di soci dell'Associazione liguri nel Mondo giunse da Genova, guidato dal presidente internazionale Roberto, che portò agli amici di *Gente de Liguria* un attestato di apprezzamento per la loro attività. Si trattennero alcuni giorni visitando Toronto e dintorni, concludendo la visita al Mirage Banquet Hall insieme agli amici liguri canadesi.

L'attività proseguì con molte iniziative nel corso degli anni, e si ebbe la nomina a presidente di Divo Del Becchi a fine 1999. Frequenti erano le visite dei liguri canadesi in Liguria, e quelle ricevute a Toronto, tra le quali la U.C. Flor di Sanremo. Nel febbraio 2000 Luigi Ripandelli e Giovanna Gatti rappresentarono i liguri di Toronto alla Conferenza regionale sull'emigrazione, e nel mese di giugno di quell'anno Joseph Pizzolante fu insignito della Stella al merito del lavoro. Intanto le iniziative si alternavano con continuità: Pic-nic estivi, riunioni con il Comites, conviviali natalizie, feste con le autorità di Toronto, presentazioni di articoli e pieghevoli sulla Liguria, gemellaggi tra città italiane e canadesi, la visita del Generale dei Carabinieri Rocca di Genova, la cerimonia di commemorazione di Paolo Emilio Taviani nel 2001.

Nel 2002 Gente de Liguria, con il supporto di Gino Ripandelli presidente del Comites, si impegnò a fondo con la RAI perché la sua rete *international* potesse trasmettere in Canada 24 ore al giorno, e nello svolgimento dei periodici incontri e visite, il sodalizio iniziò a mettere a punto il progetto di invitare ed accogliere due giovani argentini nel 2003, che poi si svolse regolarmente e con successo, come abbiamo riferito.

Vent'anni di idee, di iniziative, di attività, di sentimenti sempre vivi verso la Liguria. Grazie, cari amici liguri di Toronto. E in genovese vi diciamo: *Sei pròpio "Gente de Liguria", comme aei vosciùo ciammâve! Gente seria, che a no gh'à grilli pe-a testa. Che a veu travaggiâ, e fâ e cöse. Se sentimmo vixin a voiätri, e ve auguremmo ätri vint'anni, ma che diggo ätri çent'anni, comme quelli passae. Se vedemmo…".*

STATI UNITI

New York

Domenica 14 dicembre ha avuto luogo al New York Marriot Marquis Hotel di Broadway la cena natalizia del New York Charter dell'Associazione Liguri nel Mondo. La serata è stata allietata dal complesso "I Liguri", ed era preannunciata la presenza di Franca Arena Dellepiane, ligure di Sydney, già parlamentare dello Stato australiano del Nuovo Galles del Sud.

California

Nel mese di dicembre ci sono giunti dalla California consistenti contributi dai liguri di San Francisco, Sonoma, Stockton, Oakland: aiutano sempre con grande generosità la nostra associazione., che deve a loro la sua possibilità di operare. Ringraziamo di cuore Richard Cuneo, Frank Garavano, Edward Galletti, Joseph Brignole, e il San Francisco Chapter dell'Associazione Liguri nel Mondo.

Il nostro Governatore della West Coast Cuneo, ed il sempre molto attivo Governatore emerito Galletti offrono al presidente internazionale una preziosa collaborazione nel coordinamento delle iniziative in California.

★★★

Ai primi di novembre è giunto a Genova Arturo Ibleto, nato a Sesta Godano, in provincia della Spezia, e trasferitosi oltre cinquant'anni fa in California, dove diventò un noto imprenditore nel settore della ristorazione, ed uno dei più celebri produttori di pasta e vino della costa occidentale degli USA. E' stato ricevuto a Palazzo Tursi dal Presidente del Consiglio Comunale di Genova Emanuele Guastavino, che gli ha conferito un riconoscimento da parte della città, alla quale Ibleto ha donato le chiavi della città di Santa Rosa, a nome del Sindaco. Era presente all'incontro il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, che si è intrattenuto con Ibleto, avendolo conosciuto nel corso delle sue passate visite a San Francisco.

San Francisco

Il San Francisco Chapter dell'Associazione Liguri nel Mondo ha svolto nel corso del 2003 una interessante attività sociale: vi riferiamo qualche spunto.

* March 2003

Caesar's Restaurant was full to capacity when Nelly Capra presented her dinner based on Ligurian specialities prepared at the moment. Nelly moved to California from native Liguria in 1992 when she left Genoa and the food shop "Antica Sciamadda" she had owned for several years. The highlights of the evening was the preparation of the famous "Torta pasqualina" and "Farinata" which were most enjoyed by everibody.

Nelly Capra, che fino a pochi anni fa conduceva il locale "Antica Sciamadda" in Genova, preparando le tipiche specialità di torte di verdure e farinata, le ha proposte ai liguri californiani al Ristorante Caesar's*.

*July 2003

The Ligurians in the world scholarships were awarded at a meeting at the Irisch Cultural Center. The awards, funded by Al and Dr. Ebe Cavagnaro, Colomba Ghigliotti, Bob Figone, Anne Marie Gatti and Mariano Gatti, went to: Alisa Farenzena, Katherine Lucchese, Robert Aicardi and Dominic Lucchesi.

In addition to scholarship, the San Francisco chapter will award grants to two schools wich promote Italian Language studies.

Comitato e sponsor (Cavagnaro, Ghigliotti, Figone e Gatti) hanno assegnato in luglio le borse di studio agli studenti: A. Farenzana, K. Lucchese, R. Aicardi e D. Lucchesi. La sede di S. Francisco darà un sussidio a due scuole che promuovono l'insegnamento dell'italiano

* September 2003

On September 27th, for the second time, the "Serata in Amicizia fra Piemontesi e Liguri" took place at San Francisco. Hors d'oeuvres and other specialities from the two groups where served and enjoyed by all. The Trio Amore sang traditional songs during the dinner and the Borelli Band provided the after-dinner dance music.

La seconda "Serata in amicizia tra liguri e piemontesi" si è svolta in settembre, con specialità preparate dai soci e canti tradizionali del "Trio amore"

*November 2003 Dinner and lecture

On Wednesday, November 12, 2003, at Caesars' Restaurant, award winning author and lecturer, Alessandro Baccari, will be the guest speaker at Associazione Liguri nel Mondo's general membership dinner. The lecture will explore the scope and dynamism of one of the world's greatest admirals and navigators, Andrea Doria. The guest speaker is a leading authority on the history of Liguria's beloved leader and statesman and will tell the fascinating story of is dedication to the glory of Genoa.

Alessandro Baccari of San Francisco, California is an educator, museum curator, author, photographer, and businessman. He heads Alessandro Baccari and Associates, a multi-faceted communications firm specializing in association management and marketing research studies. Before establishing his own company, he was a governmental research writer and an executive with the Westinghouse Broadcasting Company where he created and produced programs such as the award-winning "P.M. West - P.M. East Show" whit Mike Wallace as host, which originated from New York and San Francisco simultaneously. For his documentary programs, he has been honoured by the governments of France, Belgium, Japan and Italy. In addition to his business activities, Baccari is chairman of the Advisory Committee for the Center for the Study on Enterprise. As an educator, he has lectured in Japan at the University of China and before the China legislative body. He has partaken in work-shop in nine cities along the Boso Peninsula on the subject of Preservation and Beautification of Fishing Harbors, a subject he has actively been involved in since 1974 when he prepared for Mayor Joseph Alioto an indepth study in San Francisco's Fisherman's Wharf and other fishing harbors.

Since 1976, he has been curator/director of the Eureka Bank Foundation Historical Museums, which are dedicated to preserving the rich cultural heritage of northern California cities and countries through the use of historical photograph, artefacts, and memorabilia. He is a dedicated California historian, and in this field has written numerous articles on the state's history which appeared in historical journals, newspapers and magazines. He is acknowledged as one of the leading authorities on the history of American photographers, and has received national acclaim as director/curator of the Eureka Bank Foundation Historical Museums.

Currently he is completing a pictorial history on the counties of California, and a major history book on the activities and contributions of Italians in each state from 1860 to 1930. For his writings on the historical activities of Italians in America, he was knighted by the President of Italy.

In September of 1985, he co-authored and published a four hundred page illustrated volume entitled, "The Chronicles of the Italian Cathedral of the West" on the history of Saints Peter and Paul Roman Catholic Church in San Francisco.

Since his early youth, Baccari has a passion for photography. It was established from the influence of his late

SEGUE DA PAG. 17

SEGUE DA PAG. 16

father, a most gifted professional photographer. His photographic images are exhibited in galleries and museums in many lands, and appear in numerous publications and books. He is in constants demand as a speaker by professional photographic groups worldwide, and the recipient of numerous awards for his work including the prestigious Eastman Kodak Apple Award.

For his many years of dedicated service on behalf of charitable endeavours for the Roman Catholic Church, he received from Pope John Paul II in 1977 the Benemerenti Medal, the Holy Sede's highest honor.

Born and raised in San Francisco, Baccari attended the University of Santa Clara and the University of California at Berkeley, Graduate School of Political Science.

The Associazione Liguri nel Mondo was founded in Genoa, Italy, in 1986 for the purpose of uniting all Ligurians around the world in order to preserve and perpetuate the best of the Ligurian tradition, festivals, history and language. The organization has expanded to qhere today there are over 70 chapters in more than 30 countries around the world.

In data 12 novembre al Caesar's Restaurant I Liguri di San Francisco hanno invitato il Prof. Alessandro Baccari, che ha parlato di Andrea Doria della cui storia è profondo conoscitore. L'oratore è un insigne uomo di cultura, ed i giornali di San Francisco hanno riferito della sua attività museale, la sua passione per la fotografia, le benemerenze acquisite ed i riconoscimenti conseguiti, che sono stati sopra dettagliatamente riportati nello scritto inviatoci dalla sede di San Francisco.

★★★

Abbiamo riferito nel numero scorso la notizia del conferimento dalla cittadinanza onoraria di Borzonasca a Joseph Brignole, presidente della Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco. Riportiamo adesso il testo dell'atto di conferimento della cittadinanza, dal verbale di deliberazione del Consiglio Comunale di Borzonasca, Provincia di Genova, n° 36 del 26 settembre 2003. *Il consiglio comunale di Borzonasca, udito il sindaco presidente Giuseppino Maschio sottoporre all'approvazione consiliare la proposta di delibera, con decisione unanime conferisce al sig, Joseph Brignole, nato il 7 ottobre 1934 ad Oakland (California, U.S.A.) la Cittadinanza Onoraria, per gli alti meriti acquisiti nei campi sociale, economico e culturale, e per lo spirito di servizio dimostrato verso gli Stati Uniti d'America, nazione di nascita, onorando il nome di Borzonasca e dell'Italia tutta; per avere sempre manifestato orgogliosamente le proprie origini italiane, e di Borzonasca in particolare, dimostrando un forte attaccamento alla originaria terra ligure.*

Ancora vivissimi complimenti all'amico Joseh Brignole, al quale il riconoscimento verrà consegnato direttamente dal Sindaco di Borzonasca Giuseppino Maschio che sta organizzando un viaggio a San Francisco per gli inizi del mese di aprile 2004, con la collaborazione della locale associazione ligure. Sarà certamente un evento da ricordare!

Stockton

Nella recensione del volume Val Vobbia, pubblicata in questo numero a pagina 21 si parla di Frank Garavano, eccezionale ligure di Stockton. Dobbiamo dargli atto anche di questo tangibile aiuto alla realizzazione di un'opera dedicata alla sua bella vallata in terra di Liguria.

Colorado

Ai primi di dicembre da Boulder, in Colorado, la Prof. Graziana Lazzarino, che dirige un corso di italiano nella locale Università ed ha la famiglia a Genova, ha telefonato al presidente Roberto, avendo seguito la sua intervista su *RAI International.* Il contatto è stato fruttuoso, perché nel giro di una settimana è arrivato in Colorado il periodico *Gens Ligustica,* e la prof. Lazzarino – pur essendo in procinto di lasciare le nevi della sua città per trascorrere il Natale al caldo dell'Arizona – ha subito ringraziato, promettendo l'invio di notizie, particolarmente sui liguri che insegnano l'italiano negli stati Uniti.

OCEANIA

AUSTRALIA

Sydney

Abbiamo già riferito diverse volte sulle edizioni della Mostra *Artists On Norton,* nata nel 1999 per iniziativa della Associazione Liguri nel Mondo di Sydney, e cresciuta di anno in anno, raccogliendo un sempre maggior numero di artisti e di opere.

Nel marzo 2003 avevamo dedicato all'iniziativa una intera pagina di *Gens Ligustica,* con grandi fotografie della premiazione, e la citazione di tutti i premiati. Osservando adesso i cataloghi delle ultime due edizioni, 2002 e 2003, che Carmen Lavezzari ci ha fatto pervenire, possiamo ben valutare il contributo che l'iniziativa sta dando alla gente d'Italia e di Liguria che vive nel nuovo Galles del Sud. E' uno stimolo all'espressione artistica, un coinvolgimento di Istituzioni ed enti, una collaborazione che si estende a molte associazioni regionali: ligure, sarda, napoletana, piemontese, veneta, e l'Associazione Noantri.

"An old tradition in a new country" è il motto che sta sul frontespizio dell'edizione 2003, che si è svolta dal 14 al 16 novembre, registrando la partecipazione di 43 artisti italo australiani, con oltre cinquanta opere esposte. Nella categoria pittori affermati il primo premio, della Regione Liguria, è stato assegnato a Steve Lopes, il secondo premio a Filippa Buttita, un premio di incoraggiamento a Marco Stigliano, ed il premio speciale per stampe a Mario Luccio. Particolarmente apprezzate le opere di Robyne Cerretti, Kerrie Ninni, Massimo Ridolfi, Antony Senese e Jessie Cacchillo.

Per la categoria studenti il primo premio ex aequo è andato a Ree Sorbello e Jasmine Tezel, e il secondo a Valeria Simms. Menzioni particolari ad Annamaria Di Napoli e Isabella Restifa.

Per la scultura il primo premio è stato attribuito ad Antonietta Covino_Beehre, il secondo a Diego Latella, ed il terzo a Gino Sanguinetti. Il "People's Choice Award" è andato a David Capra e Pio Carlone ha conseguito il premio speciale della Giuria per una vita dedicata alla pittura.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo venerdì 14 novembre alla Casa d'Italia, alle presenza del Console d'Italia Antonio Verde, del Direttore dell'Istituto italiano di cultura Gerlando Butti, di Paolo Totaro autorevole membro della Giuria, e naturalmente la presidente della Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud Carmen Lavezzari, oltre ad un folto gruppo di artisti ed estimatori.

Melbourne

Dopo qualche difficoltà nei collegamenti di posta elettronica i contatti con Pier Ciardullo sono ripresi normalmente. Gli è piaciuto il complimento "i buoni esempi ci arrivano da lontano", che abbiamo fatto ai liguri di Melbourne per aver festeggiato insieme, rossoblu e blucerchiati, la promozione in A della Samp.

Un gratificante messaggio di Piero Ciardullo è giunto al presidente: "Caro Roberto oggi 20 Novembre alle ore 23.45 abbiamo visto su 'Sportello Italia' la tua intervista con Francesca. Sei veramente bravo, penso che hai esternato benissimo il sentimento dei liguri nel mondo, specialmente quando hai fatto notare che in Cile ed Uruguay i liguri sono stati fondatori di città, e che la loro residenza in quei paesi risale prima della formazione della nostra patria (1860).

Molto bella è stata la tua spiegazione della *superba*, che non si addice ai personaggi ma bensì a Genova per la sua storia millenaria. Ti ringraziamo per il tuo saluto in genovese che abbiamo apprezzato immensamente, tanto che ci scappata anche una lacrima...". *Accetta i nostri saluti e i nostri Auguri de Bon Natale e Bon Annu dai liguri de Melbourne. Se vedemmo".*

ASIA

CINA

Da Nanchino così ci ha scritto il 25 novembre il Signor Stefano Raimondo: "Finalmente!!! grazie a *RAI International* ho seguito la puntata di "sportello Italia" del 20 novembre e sono venuto a conoscenza della vostra Associazione, e sono molto contento perché dopo 10 anni che per lavoro mi trovo all'estero, ho finalmente la possibilità di avere un collegamento con la nostra meravigliosa città; di cui sento tanta ma tanta nostalgia. Poi sentire finalmente parlare il nostro dialetto mi ha fatto venire le lacrime agli occhi dalla commozione!!! Grazie mi sono risentito a casa!!! Mi chiamo Raimondo Stefano e sono un *Genovese* (*risu reu strinzu i denti e parlu ceu*) ed ormai sono alla soglia della pensione, dopo 38 di lavoro, e la voglia di tornare è tanta. Vorrei sapere come fare per ricevere, magari qui a Nanchino (antica capitale cinese) il vostro giornale che credo interessantissimo e che mi collegherà ancora di più a Genova e alla Liguria. Ancora tanti e tanti complimenti e auguri di uno sviluppo ulteriore della Associazione. Stefano Raimondo - Nanjing - China.

Il periodico è stato subito spedito a Nanchino, e così anche la Cina è entrata nel novero dei nostri contatti, di cui speriamo di potervi dare notizia.

EUROPA

PAESI BASSI

Amsterdam

Dal 2 al 9 dicembre il nostro socio e componente del Consiglio Direttivo Francesco Vignoli si è recato in Olanda per ricerca. In qualità di dottorando di ricerca in Diritto Penale dell'Università di Genova, ha soggiornato presso l'Università di Utrecht per approfondire i suoi studi di diritto comparato. Nella sua visita in Olanda, Vignoli ha trovato un cicerone d'eccezione: Aldo Cuneo, attivissimo Presidente della Liguri d'Olanda, che ha voluto fargli conoscere Amsterdam in un sabato pomeriggio gelido, ma col sole. Cuneo ha tra l'altro accompagnato Francesco nel negozio di uno dei più importanti e raffinati barbieri di Amsterdam gestito da un italiano della Calabria. Francesco ci ha precisato che più che un negozio di barbiere, il locale è una sorta di luogo d'incontro, un laboratorio assolutamente atipico e originale.

★★★

Domenica 14 dicembre ad Utrecht si è svolta la Festa di Natale dei liguri d'Olanda. Ce ne ha parlato Marika Viano, sottolineando la lieta atmosfera dell'incontro, al quale hanno partecipato una quarantina di persone. Marika ha potuto riferire sulla sua partecipazione ai lavori della Consulta dell'emigrazione a Genova a fine novembre, sulla giornata trascorsa a Lavagna con gli altri rappresentanti liguri giunti da tutto il mondo, e sui progetti per Genova 2004.

Le foto: 1) BORZONASCA, luglio 2002 – Joseph Brignole (in piedi a destra) ripreso nella sala del Comune di Borzonasca. Sotto al Gonfalone, da sinistra: Edward Galletti, in piedi, e poi seduti il Sindaco Maschio e il presidente dei Liguri nel Mondo Roberto. In questa sala, il 26 settembre 2003 è stata conferita a Joseph Brignole la Cittadinanza Onoraria di Borzonasca.

2) SYDNEY, novembre 2003 – Un gruppo di premiati della esposizione "Artists on Norton 2003" posa con gli organizzatori. In prima fila: Carmen Di Napoli, Carmen Lavezzari, il giurato Paolo Totaro con dietro di lui il dott. Butti direttore dell'Istituto italiano di cultura, e poi la curatrice Maria Lamberti.

SEGUE DA PAG. 18

SEGUE DA PAG. 17

MOLDOVA

Chisinau

Andrea Basso, nostro corrispondente a Chisinau e presidente della comunità italiana, formatasi tra le famiglie che molto tempo fa si trasferirono in quelle zone tra la Romania e l'Ucraina, provenienti soprattutto dalla Fontanabuona, è giunto in Liguria, e a fine novembre ha partecipato all'incontro dei Liguri nel Mondo con il Sindaco di Lavagna, nel Palazzo Comunale. Li si è incontrato con il presidente Roberto, ed ha portato un saluto ai partecipanti. Si tratterrà per lavoro in Fontanabuona.

SVIZZERA

Lugano

Andrea D'Adda, presidente del Gruppo ligure in Ticino, ci ha informato che con la "Cena degli auguri" di sabato 20 dicembre, cui ha partecipato il Console generale Giovanni Ceruti (nato a Genova nel 1942), ha avuto termine la celebrazione del 25° anno dalla fondazione del Gruppo Liguri in Ticino. Essa iniziò con la serata del 15 marzo in onore del Premio Nobel Prof. Dulbecco, alla quale partecipò anche il presidente internazionale, e che per i liguri ticinesi resterà l'evento memorabile del venticinquennale della loro associazione. Il Console, in procinto di tornare alla Farnesina, si è complimentato con D'Adda per la serata del 20 dicembre, che ha considerato tra le più belle fra quelle trascorse nella sua parentesi luganese. Ciò ha lusingato l'amico D'Adda, che nel formularci gli auguri ci ha pregato di estenderli a tutti i liguri sparsi nell'orbe terracqueo.

Silvio Laureri aveva previsto di venire a Genova per partecipare alla riunione della Consulta per l'emigrazione di fine novembre, ma un noioso contrattempo glielo ha impedito. Laureri ci invia spesso notizie dal Canton Ticino, e recentemente ci ha informato su uno scambio di corrispondenza tra gli allievi di quinta classe delle scuole elementari di Canobbio, e quelli della scuola B.Ball di Genova. Dopo essersi conosciuti a distanza, è stato organizzato un incontro tra i ragazzi ticinesi e Liguri nel 2003 a Genova, dove la classe ticinese ha visitato l'acquario, il porto e il centro antico. Canobbio ricambierà l'ospitalità ricevendo gli amici liguri in primavera.

EUROPA

Zurigo

Emilio Balestrero ha partecipato attivamente ai lavori della Consulta regionale dell'emigrazione di fine novembre a Genova, ed avrà in proposito riferito agli amici della Federazione delle Associazioni degli emigrati liguri in Svizzera. Nel 2003 i liguri in Svizzera hanno vissuto una importante occasione perché per la prima volta c'è stato un incontro, ai piedi del Gottardo in quel di Airolo, tra i liguri del Nord (Zurigo, Wettingen, Winterthur) e quelli del Sud (Bellinzona, Lugano). Speriamo che sia il primo di tanti incontri, ai quali andremmo volentieri anche noi da Genova.

ITALIA

Carloforte

L'insegnante Pia Maggiolo di Carloforte, che avevamo conosciuto in occasione di una sua visita a Pegli insieme agli amministratori del suo comune, ha inviato a noi e al periodico "Il Ponentino" di Pegli, alcune significative testimonianze sull'uso della lingua tabarchina: una videocassetta della recita in tabarchino registrata nelle scuole elementari di Carloforte nel Natale 2002; Il fascicolo, in lingua italiana e tabarchina, di una rappresentazione dal titolo "Il mare ci hanno rubato il mare", che in tabarchino fa "U mò, n'han arôbàu u mò", e contiene anche illustrazioni e poesie. C'è poi la pubblicazione di un progetto interscolastico "Cumme 'n zögu… U paize: tra natura cultura e tradizioni", realizzato nel giugno del 2003 dalla Scuola elementare di Carloforte (Email: istcomp.carloforte@tiscali.it). Proprio da queste piccole realtà linguistiche ci giungono gli esempi più significativi di come si può operare per salvare una lingua, insegnandola ai più piccoli come un gioco. E' vero peraltro che la lingua tabarchina, prima di insegnarla a scuola, la si parla in tutte le famiglie di Carloforte e di Calasetta, e ciò ha consentito ai pegliesi che lasciarono le coste della Liguria alla volta di Tabarca nel cinquecento, di avere oggi nelle isole sarde di San Pietro e di Sant'Antioco i loro discendenti che si sono tramandati per quasi mezzo millennio la parlata genovese. Scriviamo qui la prefazione che è stampata nella prima pagina del libro, perché in tutto il mondo i liguri che leggeranno queste pagine possano cimentarsi in una lettura che certamente sarà loro familiare: "Stu libbru u l'è stetu scritu dai figiö e dae màistre da Scöa Elementare du nóstru pàize: **Carluforte**, pe imparò à scrive e a lèze u tabarchin "**Cumme 'n zögu**". Se ringrassie a nóstra Regiun Sorda pau contribütu ch'a n'ha detu e u prufesù Fiorenzo Toso pau só agiuttu apascunàu".

Noi ringraziamo Pia Maggiolo per averci consentito di trattare un argomento che ci sta a cuore, con le testimonianze forniteci, e se vorrà inviarcene altre in futuro, scriveremo sempre ben volentieri di Carloforte, anche perché il Comune è nostro associato.

miscellanea ligure

Le notizie dal Savonese e dall'Imperiese sono di MARIANO MARTINI dal Genovesato di ISABELLA DESCALZO

dal Genovesato

Santuario della Vittoria - Giovi

Domenica 26 ottobre 2003, al Santuario della Vittoria di Mignanego (Passo dei Giovi) è stata celebrata una Messa in latino con alcune parti in genovese.

L'iniziativa era partita dal Vice presidente dell'associazione "A Compagna" Dino Ottavio Frenara, il quale ha coinvolto il Rettore del Santuario, don Sandro Carbone, per ottenere il consenso dell'Arcivescovo Tarcisio Bertone. Alla traduzione in genovese ha collaborato il prof. Franco Bampi, che ha anche letto i testi insieme con Maria Viez, brava interprete del teatro dialettale e cultrice delle nostre tradizioni. Al termine della Messa la corale S. Giorgio di Genova ha interpretato il noto brano di Bozzo e Dodero, Ave Maria zeneize, di cui Giuseppino Roberto ha cantato la parte solista.

Nonostante la giornata fosse particolarmente fredda, sono arrivate al Santuario più di mille persone, fra le quali anche molti rappresentanti delle pubbliche istituzioni, e da più parti è stato manifestato il desiderio che l'iniziativa, che ha raccolto tanti consensi ed è stata seguita con commossa partecipazione, diventi una consuetudine per il Santuario.

Genova

Sul numero di settembre 2002 di "Gens Ligustica" (a pag. 3) avevamo dato notizia di una iniziativa dell'Associazione De Fabula, nata alcuni anni or sono per il recupero e la conservazione delle tradizioni e della cultura popolare ligure. L'Associazione intendeva realizzare, per celebrare l'evento di "Genova capitale europea della cultura", una grande tovaglia (metri 7x3) con inserti in macramé e per questo chiedeva di inviare da ogni luogo di produzione tanti moduli di questo merletto.

L'iniziativa ha avuto successo e il 28 novembre 2003, in occasione della IV Biennale "De Fabula", la tovaglia finita è stata esposta a Genova nella Loggia della Mercanzia in Piazza Banchi.

La Tessitura De Martini e il Sindaco di Lòrsica hanno fornito gli oltre 14 metri di lino necessari per la base della tovaglia, l'Associazione Pisana Ricamo e Arti Femminili ha provveduto al ricamo centrale con lo stemma del Comune di Genova e ai quattro grifoni che ornano gli angoli, l'Associazione De Fabula ha realizzato il tramezzo in macramé e ha cucito il bordo composto dai 261 pizzi pervenuti da tutta Italia e anche dall'estero.

La tovaglia sarà donata al Comune di Genova per essere permanentemente esposta in una sede adeguata ed è stato anche realizzato un bel catalogo con le fotografie di tutti i campioni inviati e i nomi di chi li ha realizzati.

L'Associazione De Fabula ha sede in Vico Campanile delle Vigne, 5/8A – 16124 Genova Tel. 338 2140712 – 338 3723650 e ha anche un sito web: http://www.defabula.org

dal Savonese

Giusvalla

Promossa dall'associazione culturale U Zafràn, è stata rievocata nello scorso autunno la celebre battaglia di Montenotte, combattuta nelle zone intorno a Giusvalla, nell'aprile del 1796 tra le armate francesi guidate da Napoleone e quelle austro-piemontesi.

La Giornata napoleonica intitolata "Camminata sulle strade della storia" si è svolta seguendo i percorsi e i luoghi che furono teatro di quell'aspra e decisiva battaglia.

Guidata e illustrata dallo studioso ed esperto di storia napoleonica locale Luca Pistone, la giornata si è conclusa con una conferenza dove è stato possibile ammirare diapositive dedicate alla Campagna napoleonica in Val Bormida. Anche nella cena finale, organizzata e preparata dall'agriturismo "Lo scoiattolo", si è cercato di seguire la storia con un menù ispirato e intitolato "Come al tempo di Napoleone"…

Garlenda

Come ogni anno (dal 1992) il 26 ottobre si è svolta a Garlenda la tradizionale rassegna di calendari liguri "lunai". La suggestiva mostra, come sempre organizzata da Rosina Simone, è stata allestita nello splendido castello Costa del Carretto. Il tema del calendario di quest'anno è stato lo sport.

dall'Imperiese

Imperia

Il 21 ottobre 2003 la città di Imperia ha compiuto 80 anni. Il capoluogo della Riviera del nostro ponente ligure fu istituito con il "Regio Decreto n. 2360" il 21 ottobre del 1923. Il sigillo di Vittorio Emanuele III riuniva sotto l'unica denominazione di "Imperia" non soltanto i Comuni limitrofi di Porto Maurizio e Oneglia, rivali storici, ma inglobava anche quelli di Borgo Sant'Agata, Caramagna Ligure, Castelvecchio di Santa Maria Maggiore, Costa d'Oneglia, Moltedo Sup., Montegrazie, Piani, Poggi, Torrazza.

Per anni linea di confine tra due Stati differenti, Oneglia per molto tempo sotto i Savoia mentre Porto Maurizio genovese, il torrente Impero divenne così patrimonio comune.

Già nell'Ottocento, nell'ambito di un riforma amministrativa, il Primo ministro Cavour aveva unito i circondari di Sanremo e Oneglia e individuato come capoluogo Porto Maurizio (1860) ma si dovette attendere il 1923 per tenere a battesimo la città che avrebbe ricevuto proprio il nome di quel corso d'acqua...

Arma di Taggia

Il prestigioso Premio Nazionale di Poesia Inedita "Ossi di seppia", giunto ormai alla decima edizione, è stato vinto da Francesca Ricci, insegnante 34enne di Pesaro. Al secondo posto si è classificata la modenese Rossella Bonfatti e al terzo il ligure (varazzino) Marco Damonte.

I 207 partecipanti sono stati giudicati dalla giuria, presieduta dall'assessore Luisella Barla e composta da Giuseppe Conte, Valentino Zeichen e Francesco Bindi.

La cerimonia di premiazione si è tenuta nello scenario di Villa Boselli con grande affluenza di pubblico.

La Cumpagnia Armasca ha presentato il nuovo calendario per il 2004. Il calendario riproduce 13 antiche cartoline di Arma di Taggia selezionate personalmente dal Presidente Angelo Stella e da Angela Lotti.

dallo Spezzino

Letteratura e civiltà

Alla "Sala Dante" di Spezia lo scorso 4 novembre è stato presentato il libro "Letteratura e civiltà" di Salvatore Amedeo Zagone. Siglato dalle Edizioni Cinque Terre, che lo ha inserito nella sua Collana di Saggistica "Vernazza", il volume è il terzo firmato dall'Autore, dopo "Novecento letterario italiano" e "Famiglie spezzine" per la Collana "Paese mio" (recensito nel n.º 1/2003 per la nostra rubrica Voci e scritti di Liguria).

Salvatore Amedeo Zagone, nostro collaboratore, professore emerito di Lingua e Letteratura italiana, già Addetto culturale d'Ambasciata e Direttore di Istituti italiani di cultura all'estero, è saggista e giornalista. In "Letteratura e Civiltà" che è, come specifica il suo sottotitolo, un profilo storico essenziale della nostra letteratura, mira a lumeggiare come i poeti e gli scrittori abbiano contribuito, dalle generose intuizioni artistiche delle origini fino alle convinzioni critiche e consapevoli dell'età contemporanea, alla formazione della coscienza unitaria civile e nazionale. L'opera assume la caratteristica di scrupolosa rilettura attualizzata della vicenda letteraria italiana, lunga quasi un millennio. Senza digressioni dispersive individua il relativo indirizzo secolare che da Dante e dal Petrarca giunge al Carducci, a D'Annunzio ed a Marinetti attraverso il Macchiavelli, gli scrittori antispagnoli del Seicento, il Parini, l'Alfieri, il Foscolo ed il Manzoni. Un indirizzo seguito con scrupolosa accuratezza, con il risultato di rendere l'opera degna di figurare nella biblioteca di ogni persona colta.

GLI EDITORIALI

Impegno nel civile (n° 1) - Il valore dell'italianità (n° 2)
Ricchezza e forza dei sentimenti (n° 3) - Un momentoi di unità (n° 4)
di Giuseppino Roberto (tutti in prima pagina)

VITA ASSOCIATIVA

La scomparsa di Roberto Montefiori, primo presidente dell'A.LM. n° 1 pag. 1
Il presidente Roberto a Lugano - Le serata al Covino, ospite P..Ciacchella
Partecipazione alle celebrazioni del Centro cult. La Maona
Cresce la nostra rappresentatività - Le nostre pagine Webb n° 1 pag. 2
Ns. manifestazione al Banco di Chiavari - Un tuffo nella cultura genovese
Direttivo ed assemblea ordinaria 2003 n° 1 pag. 4
Due Sodalizi un solo scopo: incontro con A Compagna n° 1 pag. 5

Consiglio Direttivo - Incontri del Presidente Roberto - Partecipazione ad "Un tuffo nella Cultura genovese" - L'emigrazione: immagini e testimonianze n° 2 pag. 2
Liguria: storia, lingua, cultura, tradizioni da salvare- Convegno dei lucani a Genova - Gli eventi di fine giugno - Prossimo viaggio del presidente Roberto in Cile ed Argentina n° 2 pag. 4
L'assemblea annuale, momento di positività per programmi e consuntivi n° 2 pag. 6

Visite in Sede a Genova n° 3 pag. 2
Giovani e l'Europa: nata l'idea di una Consulta in retre n° 3 pag. 4

La ripresa autunnale - Rievocato a Lavagna il viaggio in Cile
Conviviale natalizia a Villa Spinola - Donne ed emigrazione: la proposta della nostra consigliera
Isabella De Scalzo - Comitato nazionale per Colombo - Provincialismo ed internazionalità
Parlemmone in Compagna: al Ducale conversazione del Presidente
Anticipazioni sul programma del 2004 - Quota associativa invariata n° 4 pagg. 2 e 4

REGIONE: CONSULTA EMIGRAZIONE ED ATTIVITA' VARIA

Conferenza sulla cooperazione e la solidarietà internazional
Riunione della Consulta regionale per l'emigrazione n° 1 pag. 3

Consulta regionale per l'emigrazione: intensa l'attività svolta ed i programmi
I Consultori esteri si sono incontrati con i vertici della Regione n° 2 pag. 3

Viaggi di ritorno per i Liguri nel mondo per il 2004 n° 3 pag. 3

Consulta per l'emigrazione: mai così alto il numero dei partecipanti
I consultori a Lavagna per una giornata commemorativa
Confronto altamente rappresentativo n° 4 pagg. 3 e 4

CORSI INTERNAZIONALI DI STUDI DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Corsi estivi di S. Margherita L. n° 1 pag. 18

Ritornano i Corsi di Studi di S. Margherita L. n° 3 pag. 4

LE GIORNATE COLOMBIANE

Giornata Colombiana nel segno della tradizione n° 4 pag 1

LE GIORNATE DELLA NOSTALGIA

43a Giornata dell'Emigrante: gran festa a Favale di Malvaro n° 2 pag. 1 e 5

Fiestas Patrias in sordina auspicando il ritorno alla tradizione n° 3 pag. 4

DALLE NOSTRE COMUNITA'

Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica,Ecuador,
Messico, Perù, Uruguay, Venezuela- Canada, USA - Australia Sud Africa
Spagna, Svizzera, Paesi Bassi, Ucraina, Italia. n° 1 da pag. 1 a 11 e da pag.14 a 19

Argentina, Brasile, Cile, Columbia, Ecuador, Perù, Messico, Uruguay Venezuela
Canada, USA - Australia, Nuova Zelansa - Sud Africa
Paesi Bassi, Spagna, Svizzera, Italia n° 2 da pag. 8 a pag 11 e da pag.14 a pag. 19

Il viaggio del Presidente in Cile ed Argentina; Cile, Argentina, Perù, Uruguay, Brasile, Costa Rica
Venezuela, Canada, USA - Australia - Germania, Paesi Bassi, Svizzera, Italia n° 3 da pag. 7 a pag. 19

Argentina, Brasile, Cile Colombia,Messico, Perù, Uruguay, Venezuela, Canada, U.S.A.,
Australia, Cina, Paesi Bassi, Moldova, Svizzera, Italia n° 4 da pag 7 ad 11 e da pag. 14 a 18

TRACCE PERDUTE

Da Genova al Brasile nel lontano 1907
G.B. Oliveri da Carcare o Calvari all'Argentina n° 1 pag. 6

Arezzo, sarà forse a Vobbia? - S.Andrea di Rovereto (Chiavari)
G. Lagomarsino dalla Fontanabuona a Rosario - Trujllo - Perù n° 2 pag. 7

Fontanino il fondatore di Aldao in Argentina? - Ricerche da Montevideo n° 3 pag. 20

Alla ricerca in Brasile del gen. Plinio Pitaluga n° 4 pag. 6

IN PRIMO PIANO

Conferenza del prof. Chiozza, un ligure in Argentina, al Gaslini n° 1 pag. 1
Casa America per l'Argentina n° 1 pag. 3
Un Centro internazionale di studi sull'Emigrazione n° 1 pag 3
Il nostro simbolo: una precisazione n° 1 pag. 6
Allo stand Italia di B.Aires un libro di Stefania Mordeglia n° 1 pag. 8
Pietro Ciacchella da un capo all'altro del mondo,
un'impresa ricca di incontri ed emozioni n° 1 pag. 12-13
"Uruguagio" di origine ligure, J.A. Schiaffino n° 1 pag. 14

CasaAmerica: calendario ricco di incontri e di convegni n° 2 pag. 7
G. Mameli ed il canto degli italiani: idem - A Compagna ha 80 anni: idem
Al Padiglione del Mare. il viaggio delle parole n° 2 pag. 8
Lettere da e per l'Argentina.Recco, ritrovate memorie del 1878 e del 1912 n° 2 pag. 8
Tra Carlo Gardel e Mario Cappello un confronto che si è esteso anche
a B. Aires e Genova n° 2 pag. 12-13
A Genova in autunno il festival della Scienza n° 2 pag. 19
Rinnovate le amministrazioni comunali a Camogli, Chiavari e Sestri L. n° 2 pag. 23
Interessanti ricerche sugli stemmi della Repubblica di Genova idem

Il ligure Claudio Scajola ministro della Repubblica n° 3, pag. 1
Teatro dialettale (Govi) n° 3 pag. 2
Un appello per tutti i Roccatagliata nel mondo n° 3, pag. 3
Progetto Argentina dell'Università di Genova: corsi master e di perfezionamento idem

L'Arcivescovo di Genova Tarcisio Bertone nominato Cardinale n° 4 pag. 1
Cogorno - calendario ricco di manifestazioni n° 4 pag. 2
La Provincia dona al Perù una Sala multimediale (ns. intervista al pres. Repetto - Osvaldo Chiareno,
un uomo di alta levatura culturale - Presentato il Centro di Studi sull'emigrazione Ligure
Con il Confuoco al Ducale, tradizione rinnovata
A Casa America: Vetrina per il libro "Il grande esodo" n° 4 pag. 4
Il Premio Regionale Ligure: una laurea "honoris causa" (storia e premiati) n° 4 pag. 12 13

TESORI, BELLEZZE E TIPICITA' DI GENOVA E LIGURIA

Capitale europea della cultura nel 2004 - Genova città d'arte n° 1 pag. 24

Genova capitale del mare n° 2 pag. 24

Genova città contemporanea n° 3 pag. 24

Genova 2004 capitale europea della cultura n° 4 pag. 24

MISCELLANEA LIGURE

Vobbia, Camogli, Alassio, Taggia, La Spezia n° 1 pag. 20

Valbrevenna, Vobbia, Savona, Cervo, Alpi Marittime, Val di Vara n° 2 pag. 20

Riva Trigoso, Peagna, Andora, Sanremo, Taggia, Spezzini nel mondo n° 3 pag. 20

Genovesato: Santuario Vittoria-Giovi - Genova - *Savonese*: Giusvalla - Garlenda - *Imperiese*:
Imperia, Arma di Taggia - *Spezzino*: Letteratura e civiltà n° 4 pag 18

PERSONAGGI ED ASSOCIAZIONI LIGURI

Associazione mondiale dei Migone n° 1 pag. 5
Ricordo di Luigi Cornetto idem
Club Alpino Italiano di Bolzaneto: filatelia di montagna n° 1 pag. 4
G.B. Cuneo, figlio della Giovane Italia, eroe della causa repubblicana in America ed in patria n° 1 pag. 6

Gilberto Govi: il volto e la maschera (mostra) n° 2 pag. 7
Giuseppe Brignole,uomo "vecchio stampo" la cui dignità militare incuteva rispetto n° 2 pag. 19

Tenco, un ligure suicida che amava la vita n° 3 pag. 23

PREMI, POESIE E CONCORSI

Premio Jean Monnet 2003 n° 1 pag. 4
5° Trofeo Ghiglione.a P. Massobrio: idem - Poetando insieme idem
A Bixio, Lauzi Repetto ed alla nuova Scuola Armonia i premi della Compagna n° 1 pag. 5

Consegnati i Premi Camogli n° 2 pag. 4

Premio S. Margherita Ligure - Delpino - Premio Ciavai n° 4 pag. 23

LIBRI SCAFFALETTO

La cucina e le focacce di Titta Moltedo: n° 2, pg. 21
Mazzini: una vita per un sogno, nuovo ed interesante libro n° 2 pag. 23

Il grande esodo - La Corsica (ediz.Elsag) Vobbia mille anni di storia n° 4 pagg. 4 e21

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA
(Libri, Giornali d'informazione locale, periodici)

Libri: Argenti genovesi, di Gianna Roccatagliata; Famiglie spezzine, di S. Amedeo Zagone;
La nuova agenda dell'Informazione; Genova e Liguria dove e chi;
Periodici e Giornali di informazione locale: Il Letimbro (Savona);
Qui e dintorni (Comuni della Valpolcevera) - In dialetto: L'arbaxia e l'endego di Elsa Pastorino;
Turchinetto e Gianettin di Leo Lionni; O grillo cantado di Edoardo Firpo;
Cassette audio-video-E foe ciù belle in zeneise
(le favole più belle in genovese) n° 1 pag. 22-23

Libri: Botteghe storiche - Editore De Ferrari; Giacomo Borgonovo di Francesca Di Caprio Francia;
Ettore Vernazza, l'apostolo degli incurabili, di A. Massobrio.
Periodici: La Trebbia (Diocesi di Piacenza-Bobbio): compiuti 100 anni.
Tecnici: T.T.M. Tecologìe, trasporti, mare.
Fratelli d'Italia del Coro Amici della montagna n° 2 pag. 22-23

Emigranti favalesi benemeriti (stralcio da Il m io Paese di Padre Celso da Favale;
Eclettismo nell'artchitettura genovese) di Viviana Ramondino;
Ao largo do mà (la musica delle onde) di Anna Bor;
Poesie e pesto-Inno in versi alla nostra gastronomia n° 3 pag. 22

Libri. Portatori di Cristo - Vacanze a Spotorno - Il monte di Portofino .in patrimonio per l'umanità - Cronaca di un anno di cronaca - Una via per l'Imperatrice - Mete d'autore (Imperia)
Periodici Tecnici: T.T.M. n° 4 pag. 22

ARCHIVI DELLA MEMORIA

O gasonello (n° 1) - Pausa di riflessione (n° 2) - Rimpianti (n° 3) - Ostaie (n° 4)
di Marisa De Barbieri tutti a pag. 21

DAI RICORDI DELLA NONNA
(Il proverbio-La ricetta-I consigli- L'angolo caratteristico)

di *Magì Soave*
Chi dorme con i chen o se leva con e pruxe - Polpo all'inferno
L'antico ponte di Pignone in Val di Vara n° 1 pag. 21

Dove i zeneixi van, n'atra Zena fan - Pesce in tegame
Grappa per rendere tenera la carne (consigli) - Garlenda: vecchia abitazione, immagine di conservazione ambientale n° 2 pag. 21

Dixeiva ben u sciu Gexa chei galantommi son fortun-nae comme i can in gexa
Cappone in galera (capponada) - Torta con farina di castagne
Vecchio casolare in Valle Roja (Imperia) n° 3 pag. 21

L'ommo ch'o veu vive in paxe o lascia commandà a moggé e o taxe - La "rattatuia"
Mettere in acqua fredda le patate avvizzite per farle rinvenire
Scorcio di antico mulino presso Savignone n° 4 pag. 21

O CANTO DI ZENEIXI

C. Carbone - E. Gnecco: Canson da Foxe (n° 1) - W. Cuniolo - S. Vaccaro: Sturla a canta (n° 2)
G. Triulzi - G.F.Checcacci: Semmo de l'isoa- Chitarre famose a Genova rispettivamente (n° 3)
Ravera e Dodero: San Rocco de Camoggi (n° 4)
di Giuseppino Roberto tutti a pag. 23 a pag. 23 di ogni numero

GLI INSERTI

O lunaio zeneize 2004 n° 3 pgg.5 -6 (primo semestre)

I SOCI INSERZIONISTI

Banca Carige nn.i 1-2-3 a pag. 2; n° 4 a pag. 20
Gruppo Giacomazzi nn.i 1-2 pag. 4; n. 3 pag. 22

senza andare in filiale

entrate in **CARIGE**
come volete.

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** di Banca Carige: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** di Banca Carige ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Hanno collaborato: *Ci sono stati preziosi compagni di lavoro nell'alternarsi o prestarsi alla realizzazione materiale del Giornale componenti dei reparti tecnici ed amministrativi della GRAFICA L.P. Ne vogliamo citare i nomi: Eliana Risso, Fabrizio Binello, Umberto Bazzo, Giorgio Losito, Andrea Bracco, Lorenzo Insinna, Fabio Poggi.*

Per mancanza di spazio in questo numero, pubblicheremo nel prossimo il secondo semestre del "Lunaio Zeneize".

Archivi della memoria

OSTAIE

Tipicamente mitico punto d'incontro

di MARISA DE BARBIERI

Si fa presto a dire dialetto genovese: mai s'è vista lingua meno codificata; quando era capillarmente diffusa, si poteva distinguere dalla cadenza il luogo di provenienza, l'estrazione sociale e persino l'età, tante erano le variabili gergali. I vocaboli cambiano e possono essere completamente diversi nell'ambito di pochi chilometri; un esempio: il roveto, cioè il cespuglio spinoso tanto comune nella nostra terra, è chiamato *spinoin* a Nervi, *buschi* a Molassana, *çezà* a Struppa, *rasà* a Cicagna, *bocchi* a Bonassola. Mi pare, comunque, che un termine sia uguale dappertutto, salvo la dizione desueta "*fondaco da vin*": ostaia.

Due sedie impagliate di legno di castagno all'aperto d'estate, un campo di bocce sotto un pergolato di uva morella, un ingresso senza insegna, tavoli di legno, sedie, un bancone, bicchieri di vetro, bottiglie da mezzo litro e da litro col collo che si allarga all'apice, alle pareti fotografia ingrandita dell'antenato, quaglia impagliata, quadretto della Madonna della Guardia, con sopra il *parmà* essiccato. Odore di vino e di tabacco. Esclamazioni sul campo da bocce quando il giocatore accosta con cautela la boccia al pallino, proprio ad un millimetro e poi il *bocciòu* vanifica tutto, con due balzi e una mira infallibile fa saltare il pallino e scombina tutte le distanze e i componenti le due squadre le misurano con due rametti affiancati, tirando ed allungando e definiscono il punteggio.

Urla dei giocatori di morra, che fronteggiandosi, assestano pugnazzi sul tavolo, estendendo ogni volta una o più dita e dicono la somma presunta delle dita loro e dell'avversario in un crescendo frastornante.

Silenzi tenebrosi dei giocatori di carte, interrotti solo da qualche seccata osservazione se il compagno non cala il carico al momento opportuno o non striscia o non vola, o ha solo frilli.

Chiacchiericcio degli sfaccendati che col cappello all'indietro, le gambe allungate, si raccontano le ultime novità della famiglia e del lavoro. In piedi, le braccia sulle spalle gli uni degli altri, le teste ravvicinate convergenti all'interno del cerchio che formano, i cantori di trallalero.

Tutti hanno in mano o vicino un bicchiere di vino, e giocano solo vino, mai danaro o altro. Raramente si mangia: nelle osterie del porto uova sode o acciughe salate fra due fette di pane. Ma nelle grandi feste d'estate, coma Ferragosto, nelle osterie dei monti, si consumano anche trecento litri di vino e trenta dozzine di melanzane ripiene.

Uomini, solo uomini adulti; mai bambini, mai donne come clienti, le donne sono presenti come figlia o moglie dell'oste, a volte come titolare dell'osteria; in quest'ultimo caso una tazza di brodo caldo, un piatto di pomodori con origano ed aglio, una fetta di salame e un po' di pane sono garantiti.

Ce n'erano dappertutto di osterie. Un paese ne aveva praticamente in ogni rione, un grumo di case come Serra di Cicagna ne aveva quattro, ogni villaggio almeno una; anche singole, isolate case lungo le mulattiere avevano al piano terra una camera adibita ad osteria, dal Castelluccio di Cartagenova alle case Becco, dal monte Capenardo alle Capanne di Marcarolo.

Svolgevano un ruolo essenziale. Erano il cuore comunitario, il centro sociale, la via di scambio delle informazioni; erano, con la chiesa, le custodi delle tradizioni e della vita di montagna.

Molte, in un momento in cui una generazione fatica a passare la mano a quella che viene dopo, hanno chiuso, e a poco a poco sono implose su se stesse portando con sé, oltre ché un mondo stremato e un'intera civiltà, anche, con le macerie, la memoria stessa della loro esistenza; altre, adeguandosi alle normative UE, che impongono innovazioni igieniche severe, si sono trasformate in trattorie. Sono raggiungibili in macchina, sono linde ed accoglienti e propongono i piatti della tradizione, offrono una giornata serena, un po' d'aria buona, un nostalgico tuffo nel passato e magari può capitare che si faccia una partita a bocce o che, ma molto raramente, un gruppetto di compagnoni si metta in cerchio e intoni un trallalero.

Scaffaletto

Val Vobbia mille anni di storia

VAL VOBBIA

di Maria Ratto - Alessio Schiavi

Il titolo completo del volume è: "VAL VOBBIA, mille anni di storia della sua gente e cento anni del suo Comune", e diciamo subito che a pagina 4 si da merito ad un *ligure nel mondo eccellente* – Frank J. Garavano fondatore della Associazione Liguri nel Mondo di Stockton, California – di aver reso possibile la realizzazione dell'opera. Garavano, figlio di Costantino e di Teresa Bertolotti, entrambi vobbiesi, emigrati in California circa un secolo fa, ebbe il Premio Speciale Liguri nel Mondo dalla Regione Liguria nel 1999, per il suo successo imprenditoriale e l'attenzione sempre generosamente dedicata ad iniziative culturali e di aiuto ai giovani e all'italianità. Il volume ne è l'ennesima riprova.

Maria Ratto ed Alessio Schiavi hanno fatto veramente un buon lavoro: 272 pagine, suddivise in capitoli dedicati all'ambiente, storia e territorio, il Castello della Pietra, racconti e leggende, la vita in Val Vobbia. Il libro è anche legato al recupero di due importanti testimonianze del passato della valle: infatti i proventi (il volume è in vendita a € 16,00) saranno interamente devoluti per il restauro dell'Oratorio della SS. Trinità e della Cappella di San Fermo.

Lo scrittore Fabrizio Capecchi annota sul volume: "Non vi era miglior modo per festeggiare una ricorrenza importante: i cento anni della nascita del Comune di Vobbia. Il suo territorio è incastonato nel cuore dell'Appennino ligure, ai confini con il Piemonte, ed è attraversato da un antico percorso di rilevante importanza storica: la Via dei feudi imperiali, detta anche "Via del sale", che si dipartiva dal porto di Genova e conduceva attraverso il Valico della Crocetta, Casella, Crocefieschi, Vobbia e la Val Borbera fino alla pianura lombarda e piemontese.

Ma la più conosciuta testimonianza storica, impregnata di una tensione emotiva eccezionale, è il Castello della Pietra, austero simbolo del passato dell'oltregiogo, nel presente meta turistica frequentata da migliaia di persone ogni anno.

Una molteplicità di fatti e argomenti è stata raccolta in un volume corposo ma sobrio, piacevole, interessante in ogni sua parte; mai ridotto, come talvolta accade, ad arida copiatura di pagine d'Archivio".

SEGUE A PAG. 23

Dai ricordi della nonna

di MAGÌ SOAVE

Il proverbio

L'ommo ch'o vèu vive in paxe o lascia comandà a moggé e o taxe. (L'uomo che vuol vivere in pace lascia comandare la moglie e tace)

La ricetta

LA "RATTATUIA"

Ingredienti: 300 grammi di fagiuoli "grigiolati" (lummé), due carote di media grandezza, un sedano piccolo, una cipolla, quattro zucchini, 300 grammi di fagiolini, una melanzana media, due peperoni, 400 grammi di pelati, qualche foglia di basilico, olio, sale e pepe quanto basta.

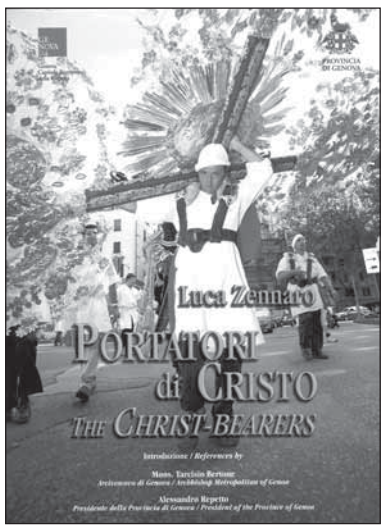
Preparazione: - Lessare a parte, per prima cosa i fagioli. in una pentola di terracotta. Fare un soffritto con cipolle ed olio; versarvi quindi tutta la verdura pulita e tagliata a pezzi non troppo piccoli, eccetto gli zucchini, unendo per ultimi i pelati passati al setaccio. le foglie di basilico ed i fagioli giunti a metà cottura. Regolare sale e pepe e lasciar cuocere lentamente per circa un'ora. Gli zucchini, tagliati a cubetti vanno aggiunti dopo circa venti minuti di cottura. La "rattatuia" va poi servita a caldo.

Il consiglio

Le patate avvizzite riprendono freschezza lasciandole a bagno in acqua fredda dopo aver tolto, a ciascuna, una srtiscia di buccia.

L'angolo caratteristico

Particolare di un antico mulino presso Savignone, nell'alta Valle Scrivia (Ge).



PORTATORI DI CRISTO

I volti affaticati dei "portou" e la tensione muscolare degli "stramoou", la serena concentrazione di "pellegtini e verginelle", gli "attrezzi del mestiere" del "cristezante" come il "crocco" e la "mazza", gli indumenti tradizionali come la "cappa", la "boffa" ed il "tabarino": non manca nulla nello straordinario reportage fotografico firmato da Luca Zennaro, dedicato ai "Portatori di Cristo"e pubblicato in coedizione da Erga Edizioni e da Aba Comunicazioni. Del volume, distribuito a livello nazionale (156 pagine in carta patinata a colori, al prezzo di 23 euro) è stata realizzata una edizione in esclusiva numerata per la Provincia di Genova, firmata dal presidente Alessandro Repetto, nel 2004.

L'opera è un suggestivo racconto lungo una secolare tradizione di fede che parte dagli antichi flagellanti di Perugia (1252), passa allo storico pellegrinaggio a Santiago di Compostela (1260) e si perpetua ancora oggi grazie alla passione di centinaia di fedeli che ammirano le Confraternite.

"Portatori di Cristo" introdotto dagli interventi del presidente della Provincia Alessandro Repetto e dal Cardinale Arciverscovo di Genova, Tarcisio Bertone, è frutto di una lunga ricerca fotografica. Negli ultimi tre anni, infatti, Luca Zennaro, fotoreporter dell'Ansa e collaboratore di numerose testate italiane e straniere, ha scattato infatti più di tremila fotografie seguendo processioni e raduni delle Confraternite liguri a Genova ed in provincia. Da questa rassegna sono state selezionate 130 immagini che nel libro raccontano, con il ritmo incalzante della cronaca, la tradizione delle Casacce, l'impegno delle Confraternite, i riti della processione, il patrimonio artistico rappresentato da Cristi e Crocifissi oggi conservati nelle chiese genovesi.

Il volume, coordinato dal giornalista Gianfranco Sansalone è arricchito da un saggio storico di Luciano Venzano e da una serie di interviste ai cristezzanti realizzate dai giornalisti Luisella Aligata Rossi ed Aldo Repetto, nonchè dall'elenco delle oltre duecento Confraternite oggi attive nella provincia genovese.

Luca Zennaro, ha spiegato come è nata l'idea di dedicare un lungo lavoro di ripresa e di studio delle Casacce genovesi: "Perchè hanno un profondo legame con la storia dei genovesi e perchè ricordavo di aver visto, di questa grande tradizione, solo inquadrature istituzionali, vecchie immagini di processioni che non rendevano giustizia alla passione ed all'impegno delle persone. Eccoi: mancava il lato umano ed è su questo che soprattutto mi sono concentrato".

VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

VACANZE A SPOTORNO

Il Comune di Spotorno e l'Associazione Albergatori dell'amena località della Riviera savonese hanno pubblicato nel luglio 2002 il volumetto di 80 pagine "Vacanze a Spotorno, storia dell'ospitalità 1700-1960", dovuto alle appassionate ricerche di Giuliano Cerutti. La pubblicazione inizia da vecchie foto d'epoca, e con la citazione di appunti, per la verità negativi, da parte di viaggiatori stranieri ottocenteschi. I rilievi sul paesaggio e sulle spiagge si fanno però positivi a fine 800, e si diffonde a partire dal primo dopoguerra l'immagine turistica di Spotorno, che nel frattempo ospita i primi alberghi e stabilimenti balneari. Le presenze di turisti vengono indicate dall'ENIT in circa 90.000 nel 1929; sarebbero poi salite oltre le 750 mila negli anni '80, per assestarsi al di sotto del mezzo milione a fine secolo.

Nel susseguirsi delle significative immagini ricavate dai pieghevoli delle strutture alberghiere e dai manifesti sui paesaggi ed i richiami turistici, viene rievocata nel volume la realizzazione negli anni 1938 e 1939 del Premio di pittura Bagutta, promosso dal presidente dell'Azienda di Soggiorno Giuseppe Rosso e organizzato da Orio Vergani e Gigetto Novaro. Giuseppe Rosso, che sarebbe poi stato chiamato a reggere il Comune di Spotorno, è il padre di Pier Paolo Rosso, trasferitosi nel 1947 in Cile, ed al quale nel 2003 è stato attribuito il Premio Speciale Liguri nel Mondo dalla Regione Liguria.

Il volume si sofferma poi sul dopoguerra, sullo sviluppo disordinato del turismo e dell'assetto della città, sulla ripresa del Premio Bagutta; ricorda il film La Spiaggia di Alberto Lattuada, girato nel 1954 quasi interamente a Spotorno, che ne ebbe grande notorietà, e le visite di Camillo Sbarbaro alla Giuria del Premio Bagutta.

La bibliografia, che l'autore definisce essenziale, ma che conta oltre cinquanta titoli, conclude il volume, frutto di una accurata preparazione, e ricco di pregevoli considerazioni, e spunti.

Il volume non contiene indicazioni sull'editore. Vi è annotato solo lo stampatore, Litografia Bacchetta di Albenga (www.litografiabacchetta.it).

CRONACA DI UN ANNO DI CRONACA

Il Gruppo Ligure dei Giornalisti cronisti ha puntualmente presentato "Cronaca di un anno di cronaca" , giunto alla sua ventisettesima edizione ed "annale" ormai consacrato dei fatti e degli avvenimenti di Liguria. Nuova la veste tipografica, con copertina di Luigi Russo ed impaginazione di Barbara Bugliani. con un una foto (quella relativa al fatto più significativo) al centro di ognuna delle 268 pagine; stampa, come da tradizione, di Total Print e pubblicità in esclusiva alla BiEsse (82 gli "amici inserzionisti" ormai fedeli compagni di ogni edizione). Una novità: quella della Cronac'Agenda 2004, edita per la prima volta. Definita figlia della pubblicazione precedente ma soprattutto del "cambio di gestione" dei cronisti considerato il rinnovo del loro consiglio direttivo ora presieduto da Marco Menduni, che ha per vice Giovanna Rosi e segretario tesoriere Marco Massa: consiglieri:Paola Mattarana, Edoardo Pusillo, Massimo Righi, Michele Varì. Alfredo Provenzali e Sergio Veccia, rispettivamente presidente e segretario onorario, non abituati evidentemente a star con le mani in mano, l'hanno realizzata loro.

UNA VIA PER L'IMPERATRICE

L'associazione "Centro storico di Finale" ha presentato il mese scorso il libro di Giuseppe Testa intitolato *"La strada Beretta - 1666. Una via per l'Imperatrice"*. Progettata e realizzata nella seconda metà del XVII secolo da Gaspare Beretta in occasione del viaggio che portò Margherita Teresa di Spagna a Vienna dove ad attenderla c'era il suo sposo, l'Imperatore Leopoldo d'Austria, la nuova strada divenne ben presto un'arteria importante che collegava il marchesato di Finale al Ducato di Milano. L'eccezionalità, l'unicità e soprattutto l'attesa per quell'evento è stata ricordata appunto dall'autore Giuseppe Testa durante il suo intervento.

Proprio recentemente, grazie ad un finanziamento della Regione Liguria, è stato possibile restaurare un tratto di questa storica strada.

IL MONTE DI PORTOFINO PATRIMONIO DELL'UOMO PER L'UMANITA'

Portofino, il suo borgo, il suo monte: un'area protetta certamente la più famosa d'Italia ha dato motivo a Marco Delpino, giornalista sammargheritese, di scriverne origini e storia sfruttando-come ha detto egli stesso - "l'immensità di scartoffie" che sull'argomento aveva raccolto e conservato dopo essersi fatta cognizione dei problemi sorti in seguito alla difesa ad oltranza della sua incontaminata bellezza che era stata intrapresa e sostenuta contro i potenziali cementificatori. Ne è uscito un volume titolato "Il Monte di Portofino, patrimonio dell'uomo per l'Umanità" realizzato grazie al contributo della Fondazione Carige e tenuto a battesimo dall'omonima Associazione internazionale dei suoi amici fondata da Ardito Desio, di cui l'Autore è vice-presidente. Il testo s'incentra conseguentemente sulle vicende della battaglia per l'ambiente iniziata oltre cinquant'anni orsono e contiene gli atti dei numerosi Convegni che in merito via via si sono tenuti.

Stampato dalla "Artigiana San Giuseppe Lavoratore" di Vercelli (162 pagine in carta patinata con sovracopertina in cartoncino pure patinato e stampato in quadricromia, circa una ottantina di foto ed illustrazioni in bianco e nero ed a colori) il libro si divide in tre parti: -Origini, territorio, flora e fauna / -Un monte, una storia / Testimonianze. Le prime due a sintesi completa della situazione, la terza che rappresenta uina sottoscrizione, appunto, avvaloratrice delle prime due grazie a quindici firme "eccellenti" rispettivamente di Ardito Desio, Raffaello Uboldi, Marco Delpino, Indro Montanelli, Enzo Biagi, Piero Angela, Vittorio G. Rossi, Camillo Sbarbaro, Guy de Maupassant, Salvator Gotta, Piero Ottone, Nino Palumbo, Giovanna Benedetti, Giuliana Chiesa De Marco. Il tutto a stimolo di una coscienza di tutela di questo incomparabile territorio, in quanto risorsa da utilizzare con l'obbligo morale di concervare il Parco a beneficio dell'intera umanità per le generazioni future.

Libri

METE D'AUTORE IN PROVINCIA DI IMPERIA

Domenica 30 novembre è stato presentato nel suggestivo Convento dei Padri Domenicani di Taggia una straordinaria opera sulla Riviera Ligure di ponente intitolata "Mete d'autore in provincia di Imperia (vol. II)" ed. De Ferrari.

L'autrice Maria Teresa Verda Scajola, studiosa raffinata e sensibile alla cultura e tradizioni liguri, è riuscita con indubbia competenza a coniugare i diversi aspetti della nostra bellissima Terra riuscendo ad accostare e talvolta riunire natura, paesaggi, arte, storia, letteratura e scrittura.

Proprio la seducente fusione di numerosi scritti di poeti, scrittori e storici ligustici prestigiosi con altrettanti autori forestieri, talvolta visitatori attratti e talaltra residenti per un certo periodo di tempo nella Riviera ligure, è stato senza alcun dubbio un coctktail che ha fatto di questo libro un'opera avvincente.

Tra gli altri, ricordiamo i contributi di autori come Pier Paolo Pasolini, Mario Soldati, Ugo Foscolo, Salvatore Quasimodo, Camillo Sbarbaro, Guy de Maupassant, Pietro Isnardi, Vittorio Sgarbi e il nostro compianto Paolo Emilio Taviani.

Il percorso seguito dalla Professoressa Verda costituisce inoltre un' invitante raccolta di incantevoli paesaggi e accattivanti scorci del nostro Ponente ligure… davvero da non perdere!

Periodici Tecnici

T.T.M.

Di "TTM-Tecnologie trasporti mare, l'automazione navale" abbiamo già scritto nel numero 2/2003 del giugno scorso. Sono nel frattempo usciti il numero di settembre-ottobre e quello di novembre-dicembre. La materia trattata da questa rivista specializzata è congeniale a Genova ed al suo ambiente dello shipping. Argomenti, servizi, nomi e immagini sono spesso riferiti alla nostra città, al suo porto, alle navi che vi fanno scalo, alle aziende che vi operano nei settori gestionale, logistico e tecnologico. La dimensione della rivista è però internazionale.

Segnaliamo questa qualificata pubblicazione particolarmente agli italiani e liguri che operano nel mondo nel settore della navigazione, rinnovando l'appello dell'Editore e Direttore Responsabile Decio Lucano a mettersi in contatto con lui per ogni notizia o chiarimento all'email autonav@tin.it. Informazioni su: www.TTMmagazine.com.

In occasione dell'ultimo numero della rivista TTM ha diffuso un progetto culturale con l'invito ai lettori di inviare saggi (di massimo 700 parole) su argomenti di cultura tecnico scientifica, letteraria, economica, ambientale, inerente sempre il mare e le attività marittime. Si potranno chiedere i dettagli della partecipazione all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato.

SEGUE dA PAG. 21

Dal comune di Vobbia sono partiti molti emigranti dalla fine dell'ottocento, verso la California l'Argentina e il Perù. Nel volume vengono ricordate alcune persone e famiglie, come la famiglia Ratto che fondò nel 1868 a Concepción del Uruguay in Argentina la *Panaderia Ratto.* Tra gli emigrati illustri vengono citati (oltre al già ricordato Frank Garavano): Giovanni Battista Beroldo (fece fortuna in Perù a fine ottocento, commerciando lana ed argento); Renzo Bracesco Ratti (nato a Lima nel 1888, studiò al Conservatorio Verdi di Milano, e diresse nel 1947 la scuola regionale di musica nella città peruviana di Trujillo, che gli dedicò un parco pubblico); Francesco Ratto, nato a Vobbia nel 1834 (emigrato in Argentina, fu agente consolare del Regno d'Italia, e il figlio Francisco fu senatore e Ministro delle finanze della Provincia di Entre Rios); Teresa Ratto, nata a Concepción d/U nel 1877 da genitori

vobbiesi (divenne medico nel 1903 – secondo caso in Argentina! – e si logorò per arginare la contagiosa epidemia di febbre gialla, spegnendosi giovanissima nel 1906).

Maria Ratto e Alessio Schiavi hanno messo nelle pagine del libro tutto il loro amore per i luoghi narrati, rendendo partecipe il lettore della storia piccola e grande della Val Vobbia.

Nella prefazione il prof. Giovanni Meriana scrive: "Un libro destinato a rimanere nel tempo, in quanto esauriente e scritto con mano fresca e leggera, soprattutto con la consapevolezza che le cose di questo mondo passano e se non si fermano sulla carta o sui supporti che oggi fornisce la tecnologia informatica, rischiano di perdersi per sempre".

Il libro è corredato da 190 immagini, tra foto d'epoca e foto a colori, disegni e cartine. Hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, altre al già citato Frank Garavano, il Comune di Vobbia, la Banca Carige, la Comunità Montana Alta Valle Scrivia, il Parco Naturale Regionale dell'Antola e operatori economici della Val Vobbia.

Dati sulla pubblicazione: Editore Genoa Service S.a.s. E-mail info@pubblicitaecomunicazione.it. Copyright © 2003, Maria Ratto - Alessio Schiavi. Il volume (in vendita a € 16,00, che saranno devoluti alle citate opere di restauro) può essere chiesto anche ad Alessio Schiavi, E-mail alessio.schiavi@virgilio.it.

Al "Premio Letterario S. Margherita Ligure Franco Delpino" presenze da tutta l'Italia

Scrittori e poeti da tutta Italia si sono dati appuntamento, ancora una volta nel Salone delle Feste di Villa Durazzo a Santa Margherita Ligure in occasione della cerimonia conclusiva della 26ª edizione del Premio Letterario Nazionale "Santa Margherita Ligure-Franco Delpino", svoltasi domenica 16 novembre.

Accanto alla giornalista de "La Stampa" Fiorella Minervino (inviata e "firma" di punta del quotidiano torinese), sono giunte nella "perla del Tigullio" la scrittrice toscana Nicla Morletti (promotrice del prestigioso Premio letterario "Il Molinello" di Rapolano Terme), Sebastiano Messina (presidente del gruppo giovani armatori di Confitarma) e l'Ammiraglio Angelo Mariani. Quest'ultimo, già Capo di Stato Maggiore della Marina, è attualmente segretario del Consiglio Supremo di Difesa e fa parte dello *staff* del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. La sua presenza a S. Margherita Ligure, oltre a conferire ufficialità

alla manifestazione letteraria, testimonia l'impegno culturale di uno dei più autorevoli rappresentanti della Marina militare.

Da Roma è anche giunto il poeta Nicola Galizia, vincitore del Primo Premio per la sezione Poesia inedita, mentre un Premio Speciale è stato assegnato a Gianni Zandano, notissimo rappresentante del mondo della finanza, premiato nell'insolita veste di poeta e scrittore.

Il primo premio per la sezione Liguria è stato vinto da un sardo, abitante però nella *genovese* Calasetta, nell'Isola di S. Antioco in provincia di Cagliari: Giovanni Cabras, scrittore, poeta, maresciallo dei Carabinieri in pensione ed ex sindaco della sua città. Il primo premio per la sezione giornalistica è andato ad una genovese: Silvana Canevelli. Per la sezione Artistica il premio Speciale è stato assegnato ad una pittrice della Sardegna: Ester Balletto Secci di Cagliari, e quello per la fotografia a Emidio Montini di Brescia. Un premio Speciale per la narrativa edita è stato consegnato all'attore Guido Bocci di Siena, ed il secondo premio allo scrittore romano Marcello Guccione.

Tra gli altri premiati sono da segnalare: Angelo Antona di Roma, Baldassarre Turco di Genova, Andrea Barni di Prato, Ines Scarparolo di Vicenza, Anna de Castiglione di Milano, Franca Oberti di Calco (LC), Valter Bocca di Alice Castello (VC) e Michela Porro di Sinalunga (SI).

All'edizione 2003 hanno partecipato quasi mille autori e artisti da tutta Italia.

Premio Ciävai, anno ventunesimo

Domenica 30 novembre si è svolta a Chiavari la cerimonia di consegna dei riconoscimenti del Premio Ciävai 2003, giunto alla sua ventunesima edizione. Facevano gli onori di casa *o governatô do Castello,* Mino Sanguineti, *o Priô* Francesco Casaretto, che hanno accolto, tra gli altri, il Sindaco di Chiavari Sergio Poggi, l'Assessore Comunale Stella Mignone, il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, il Presidente della Consulta Ligure Franco Salvadori.

Dopo i saluti del Governatore e gli interventi delle autorità, si è proceduto alla consegna dei riconoscimenti, dando lettura delle poesie premiate, così classificate: 1ª "Ninte" di Gianni Marengo (Albisola Capo - SV); 2ª "È scurzulu"e an-t-u gottu" di Ines Gastaldi Carretto (Bardineto - SV); 3 "Urtimo tango a-a Boca" di Mario Traversi (Varazze - SV); 4ª classificate: "Sètate chi…" di Costanza Modena (Sanremo - IM) e "Dapöi a ragia d'ê sciame" di Sergio Carsughi (Ventimiglia - IM).

Il *Premio Liguri nel Mondo* è stato attribuito a M.Carla Frione Onorato di Montevideo, per la poesia "Eliana", letta da Giuseppino Roberto, che ha ritirato la targa, affidandola poi a Pierina Scarpitta che nei giorni successivi ha portato con sé nella capitale uruguayana per consegnarla alla signora Frione.

Il premio "Dedo" Sanguineti è andato alla poesia "Ti e Rösetta" di Mauro Mancini (Rapallo - GE), ed il Premio Consulta Ligure alla poesia "Osca" di Umberto Casaccia di Genova.

Il significato più genuino del *Premio Ciävai* è quello di operare per la salvaguardia del dialetto, patrimonio e ricchezza inestimabile della nostra gente. Bene opera in tal senso *"O Castello",* attraverso le espressioni artistiche più significative come il teatro (Rassegna teatrale "Elio Rossi"), la Poesia (Premio Ciävai) e la canzone (Gruppo Folk Favale "O Castello de Ciävai") che rappresentano la vita dell'Associazione, e sono i mezzi per tramandare quei valori che il mondo in cui viviamo rischia di travolgere.

O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

Tra quelli che an scrïto tante cansoìn zeneixi, ciù de çento, gh'é o Giorgio Ravera, che zà 'na çinquantenn-a de anni fa, quande o l'aveiva vint'anni, o l'à commensòu a scrive in zeneise, e a cantâ, accompagnandose co-a chitära.

O l'à posciùo sentî cantâ Cappello, a-o teatro; o l'à conosciùo o Beppe Marzari, e o meistro Mentore Bo. Doppo avei scrïto poexie, 'na commedia in zeneise, l'inno da Sandöia, quande gh'ëa o prescidente Colantuoni, o s'é dedicòu a-e cansoìn zeneixi.

A conoscenza con Agostino Dodero, quando o meistro o collaborava ancon co-a Vëgia Sturla do Sirvio Rovere, e o l'aveiva zà scrïto l'*Ave Maria zeneize*, a l'é stata pe lê pròpio 'na grande occaxon. N'é vegnùo feua de belle cansoin, comme *Teiti da mae çittae*, e *San Rocco de Camoggi.*, con e parolle do Ravera e a muxica de Dodero. A primma a commensa coscì: "*A pâ un mosaico tutta sta çittae, de teiti rosci e grixi aredossae…*".

Gh'é poi a C*anson do pesto* che a finisce dixendo *"O profumo do pesto, mi nö posso ascordâ, ghé o respïo da mae taera, gh'é o respïo do mae mâ".*

E cansoin do Ravera vegnan cantae da cantanti de Zena e da Rivëa: o Lino da Recco o n'à misso due in te 'na cascetta de cansoin cante da lê: *Seiann-a de lunna* e *Ammiando Portofin.*

"San Rocco de Camoggi", muxicä da Agostino Dodero, a l'é ben conosciùa pe-o mondo da-a nostra gente, perché a l'é tra e sezze cansoin do CD "O canto di zeneixi" faeto de l'Associassion Liguri in to mondo insemme a-a Provincia de Zena dui anni fa, e mandòu a tutte e associassioin liguri a-o de feua de l'Italia. E parolle de 'sta canson l'an misse in sce 'na targa, in ta muägia drento a-a Gexa de San Rocco, lì de d'äto a Camoggi, e noiätri ve e scrivemmo, chi sotto.

In to 1995 Giorgio Ravera o l'à pubblicòu un fascicolo de canti de Natale pe-i figgeu, con a muxica de Agostino Dodero . Ravera, che o l'é iscrïto a-a SIAE comme autore de versci, o l'à scrïto ascì muxica: cansoin e ben ben de "marcette", che ogni tanto o l'à o piaxèi de sentî seunnâ da qualche banda, in sà e in là.

Me päiva giusto parlâ do Giorgio Ravera in te "O canto di zeneixi", perché i zeneixi e liguri o sàccian, e pe ringrassiâlo ascì de quello che o l'à faeto pe Zena.

Giorgio Ravera ed Agostino Dodero

SAN ROCCO DE CAMOGGI

Parole di Giorgio R. Ravera - Musica di Agostino Dodero

1. Se ti passi da Camoggi
pe San Fruttuoso vixitâ
lì da-o Gorfo Paradiso
ferma i eûggi a contemplâ
a Gëxetta de San Rocco
cö sò bello campanin
e ûn paesetto mäveggioso
lasciù a-o çê tanto vixin.

2. Dä ciassetta de San Rocco
se a Punta Ciappa ti vêu andâ
gh'è 'na stradda tra i oivi
ch'a te porta finn-a a-o mâ.
Mentre o sô all'orizzonte
o sparisce ciancianin
dä Gëxetta de San Rocco
te salûa o campanin.

Ritornello
Gëxettinn-a de San Rocco
che cö monte t'ë abbrassâ
mi te veddo in sce l'ondetta
de riflesso lûxicâ.

Gëxettinn-a de San Rocco
mentre ammio staggo a pensâ…
Se vivesse ancon mill'anni
o mae chêu o no te scordiâ.

*

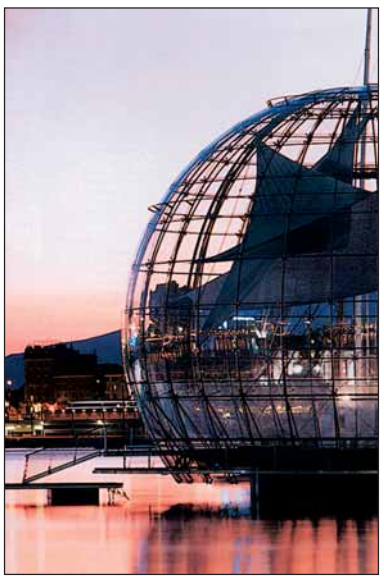
© Proprietà degli autori

UN'OCCASIONE UNICA PER CONOSCERE LA "SUPERBA" NELLE SFACCETTATURE DELLA SUA STORIA

Paganiniana

Inizia il viaggio di Genova Capitale Europea della Cultura, un viaggio lungo un anno. Un anno in cui la città, con la partecipazione di tutti, si offre al mondo con tutto il suo fascino. E' proprio attraverso l'infinito immaginario del viaggio, che Genova , luogo di partenza e di arrivo, vuole raccontarsi e raccontare il suo 2004. Il viaggio esprime la varietà e la ricchezza delle espressioni culturali. E' stato inteso in senso fisico come asse Europa-Mediterraneo, porto-traffici, emigrazione e turismo. E in senso metaforico che richiama conoscenza, curiosità, scoperta, deriva. Dal filo conduttore del viaggio si dipanano si incrociano e tornano a convergere tre percorsi. Ad ognuno si riconduce una delle tre mostre.evento ed uno dei tre nuovi poli museali. CITTÀ D'ARTE - Valorizzare il patrimonio, "L'età di Rubens", Musei di Strada Nuova. CAPITALE DEL MARE - Sviluppare le conoscenze: "I transatlantici" Musei del Mare e della Navigazione. CITTÀ CONTEMPORANEA - Armonizzare la Città. "Arte & Architettura 1900-2000" Musei e Parchi di Nervi. Tutti gli eventi e le iniziative del programma di Genova 2004 fanno riferimento ad uno dei tre percorsi.

Per informazioni sugli eventi e loro date: www.genova-2004.it (sito web) e info@genova-2004.it (e-mail)


La Sfera di Piano

Il varo del Rex

Teatro: Il piccolo Principe

La città storica: Portici di Sottoripa

GE NOVA 04

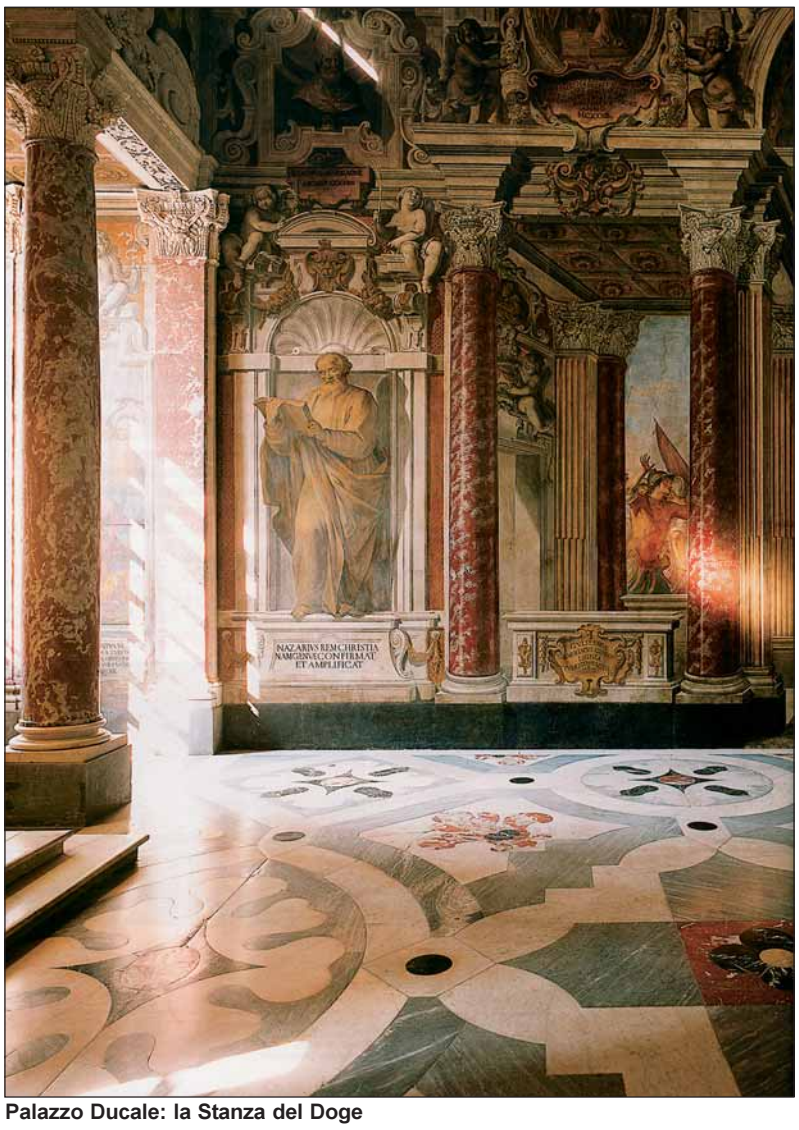
Capitale europea della cultura

LA METAMORFOSI DELLA CULTURA

L'intento di GeNova 04, Capitale europea della Cultura è di proiettare in Italia ed in Europa, se non nel mondo, un'immagine nuova e distinta di una città dalla forte connotazione storica ma anche contemporanea. Il progetto è di solidificare una percezione di centro industriale e marittimo, quanto tecnologico e culturale, dove le identità operative, che nel passato l'hanno formata e resa nota, si intrecciano ad una proiezion e di energìe più legate al presente come la scienza e l'arte, la ricerca biotecnologica e l'architettura, il cinema ed il design. Oltre a mostrare, si è pensato a comunicare una complessità che abbracci la ricchezza di una società urbana e lavorativa che presenta diversi aspetti importanti: la città d'arte, la città del mare e la città della contemporaneità. Non si è puntato solo sull'unicità ma sulla molteplicità cercando di elencare e di rendere visibile tramite trame intense e messaggi appropriati, che avvengano in forma di fatti, come ripropposizioni ambientali e interpretazioni attuali del contesto e della storia, tutte le componenti che rendono Genova un'esperienza unica, da visitare o quantomeno da conoscere. Oltre ad esaltare la città, si è pensato di proporre un programma che nella sua strutturazione potesse risultare per un pubblico internazionale, nazionale e locale, con soggetti che spaziano dall'antico al moderno, dalle riscoperte di luoghi del passato alla ricerca più avanzata. Il tutto organizzato per fasce temporali nell'arco dell'anno - storia e cultura dell'antico in primavera, moderno ed industriale in estate, e sperimentazione contemporanea nelle arti quali pittura, cinema, teatro, fotografia, scultura, musica, architettura e design in autunno - cosicchè il grande pubblico possa usufruire non solo di un grande evento, ma di momenti collaterali che lo arrichiscano e ne offrano una visione allargata.

Nel 2004 Genova è sulla rotta giusta per assistere ad una metamorfosi della Cultura.

GERMANO CELANT
Supervisor Genova 2004


Palazzo Ducale: la Stanza del Doge

GE NOVA 04 **GLI EVENTI CLOU** GE NOVA 04

L'ETA' DI RUBENS

Dimore e collezioni genovesi

MONDO INFANZIA

Coinvolgimento dei bambini

FESTIVAL ORGANISTICO

Concerti d'orizzonte europeo

ARTI&ARCHITETTURA

Forme emblematiche

CONVEGNO CONFRATERNITE

Tradizioni processionali

OSSERVATORIO CREATIVITA'

Mappa di piccole fantasìe

MONDO SPORTIVO

Millevele spettacolari

FESTIVAL DELLA SCIENZA

Esplorazioni scienza-lavoro